

**RELAZIONE
AL RENDICONTO
ESERCIZIO 2025**

Verona, 1 aprile 2026

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025

INDICE

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025	2
1 Premessa	2
2 Attività istituzionali	2
2.1 Assetto istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese	2
2.2 Principali iniziative adottate nel corso del 2025	3
2.2.1 Organizzazione della gestione del servizio idrico integrato nell'ATO Veronese	4
2.2.2 Sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua potabile	5
2.2.3 Collettore del Garda	7
2.2.4 Fondi di solidarietà	11
2.2.5 Tavolo tecnico tra società di gestione e associazioni dei consumatori veronesi	13
2.2.6 Il Comitato Consultivo degli Utenti dell'ATO Veronese	15
2.2.7 Il Comitato territoriale dell'ATO Veronese	16
2.3 La tariffa nell'ATO Veronese	17
2.3.1 Lo schema regolatorio 2020-2023 – MTI-3	19
2.3.2 Aggiornamento biennale 2022-2023 – MTI-3	19
2.3.3 Lo schema regolatorio 2024-2029 – MTI-4	20
2.3.4 L'articolazione tariffaria 2025	22
2.3.5 Costo della bolletta dell'acqua	24
2.4 I Piani Operativi Quadriennali	25
2.4.1 Gli schemi regolatori vigenti	25
2.4.2 La qualità tecnica	26
2.4.3 La qualità tecnica in cifre	28
2.4.4 Gli investimenti programmati nel sessennio	30
2.4.5 La qualità contrattuale (RQSII)	31
2.5 Promozione della politica dell'ATO Veronese	34
2.6 Le altre attività istituzionali: approvazione dei progetti	35
2.7 Finanziamenti PNRR e PNISSI	36
2.8 Attività a rilevanza interna	39
3 Analisi delle principali voci del rendiconto 2025	41
3.1 Entrate	42
3.1.1 Contributi consortili	42
3.1.2 Contributi in conto capitale	42
3.1.3 Prestiti	45
3.1.4 Servizi per conto di terzi	45
3.2 Spese	45
3.2.1 Missione 1	45
3.2.2 Missione 9	46
4 Prestiti	Errore. Il segnalibro non è definito.
5 Conclusioni	46

Verona, lì 1 aprile 2026

Il Direttore
Luciano Franchini

Il Presidente
Bruno Fanton

Consiglio di Bacino Veronese – Servizio idrico integrato

Via Ca' di Cozzi, 41
37124 VERONA
codice fiscale: 93147450238

tel. 045.8301509 fax. 045.8342622
e-mail: info@atoveronese.it
pec: atovr@pec.atoveronese.it

1 Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 151, comma 6, e dell'articolo 231 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

2 Attività istituzionali

2.1 Assetto istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese

Il Consiglio di Bacino Veronese è il garante dei servizi idrici del territorio veronese.

La sua attività si svolge principalmente attraverso:

- Il controllo dei livelli dei servizi;
- Il controllo delle tariffe;
- Il controllo degli investimenti;
- L'attività di supporto al consumatore;
- La revisione tariffaria.

La Legge Regionale del 27 aprile 2012, n. 17, "Disposizioni in materia di risorse idriche" ha attribuito ad enti di nuova istituzione le funzioni proprie delle precedenti AATO del servizio idrico integrato istituite ai sensi della Legge Regionale 27 marzo 1998, n. 5.

Successivamente, la Regione Veneto, con D.G.R. n. 1006 del 5 giugno 2012, ha approvato la Convenzione tipo con la quale sono state stabilite le modalità di costituzione degli enti istituiti ai sensi della L.R. 17/2012 e l'individuazione degli organi di governo.

In data 13 settembre 2012 la Conferenza d'Ambito Veronese ha approvato la "Convenzione per la Cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato veronese" che è stata successivamente sottoscritta da tutti i rappresentanti degli enti consorziati e conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013.

Con Legge n. 4 del 7 febbraio 2014, la Regione Veneto ha apportato parziale modifica alla predetta Legge regionale n. 17/2012, relativamente al numero di componenti del Comitato istituzionale dei Consigli di Bacino.

I Sindaci del Consiglio di Bacino Veronese, sulla base delle disposizioni contenute nella predetta Legge regionale n. 4/2014, hanno modificato anche la propria Convenzione istitutiva e, con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 11 dell'11 novembre 2014 è stato modificato l'art. 11, comma 1 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, prevedendo l'aumento del numero dei componenti del Comitato Istituzionale da tre a cinque, di cui uno è il Presidente, eletti dall'assemblea fra i suoi componenti.

Nel 2024 la Convenzione è stata aggiornata per recepire la disposizione di cui all'art. 8 della L.R. n. 16/2023, che ha esteso il mandato di rappresentanza all'interno dell'Assemblea d'Ambito, oltre che ai sindaci e agli assessori, anche ai consiglieri delegati.

Attualmente il Comitato Istituzionale risulta così composto, come da ultima nomina di cui alla deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 10 del 22 ottobre 2024, con la surroga disposta con deliberazione n. 10 del 22 ottobre 2024:

- Bruno Fanton, Presidente (Assessore del Comune di Cerea);
- Paolo Formaggioni, componente (Sindaco del Comune di Brenzone sul Garda);
- Antonio Bertaso, componente (Sindaco del Comune di Cerro Veronese);
- Tommaso Ferrari, componente (Assessore del Comune di Verona);
- Denise Zoppi, componente (Assessore del Comune di Belfiore).

A norma di statuto, così come aggiornato ad ottobre 2024, il Comitato Istituzionale dura in carica cinque anni, ovvero finché il rinnovo dei consigli comunali non riguardi la metà più uno degli enti locali partecipanti, calcolata in termini sia di numero che di rappresentanza.

Altro organo istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese è il Revisore dei Conti che dura in carica tre anni. Attualmente tale carica è ricoperta dal Dott. Carlo Errico, nominato giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 6 del 1 dicembre 2025.

2.2 Principali iniziative adottate nel corso del 2025

In base all'articolo 21, commi 13 e 19, del Decreto Legge 201/2011 (convertito con modificazioni in Legge n. 214/2011), "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici" sono state trasferite alla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (allora denominata AEEG), precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla Legge 14 novembre 1995, n. 481" e sopprimendo contestualmente l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua.

A far data dal 29 dicembre 2017 l'Autorità ha assunto, ai sensi della Legge di Bilancio di previsione 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, assumendo la denominazione di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Si richiamano di seguito le più importanti deliberazioni di ARERA:

1. Le modalità d'adeguamento biennale delle tariffe 2016 – 2019 (delibera n. 918/2017);
2. L'aggiornamento del metodo tariffario MTI-2 (delibera n. 664/2015);
3. La regolazione della Qualità Contrattuale (RQSI) (delibera n. 655/2015 e s.m.i.);
4. La Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico (RQTI) (delibera n. 917/2017 e s.m.i.);
5. L'articolazione tariffaria (TICSI) e le nuove tariffe per gli scarichi industriali in fognatura (delibera n. 665/2017);
6. Il "bonus idrico" per la popolazione in difficoltà economica (TIBSI) (delibera n. 897/2017);
7. L'aggiornamento del metodo tariffario MTI-3 (delibera n. 580/2019);
8. La regolazione della morosità (REMSI) (del. n. 311/2019);
9. La regolazione del servizio di misura (TIMSI) (delibera n. 218/2016 e n. 609/2021);
10. Le modalità d'adeguamento biennale delle tariffe 2020-2023 (delibera n. 639/2021);
11. La regolazione del metodo tariffario MTI-4 (delibera n. 639/2023);
12. Le modalità d'adeguamento biennale delle tariffe 2026-2027 (delibera n. 582/2025).

Le attività del Consiglio di Bacino Veronese sono contrassegnate dalle disposizioni di ARERA, in particolare da quelle che contengono le determinazioni tariffarie del servizio idrico integrato.

In particolare, con deliberazioni d'Assemblea d'Ambito n. 6, n. 7 e n. 8 del 10 ottobre 2024, è stato approvato lo schema regolatorio 2024-2029 (tariffe, piano degli interventi,

piano economico – finanziario) delle due società di gestione, secondo quanto previsto nella deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 e l'aggiornamento degli scaglioni tariffari, al fine di penalizzare i consumi più elevati.

Arera con deliberazione n. 449 del 14 ottobre 2025 ha approvato tali proposte.

Nel corso del 2026, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Arera n. 582/2025/R/IDR, sarà predisposto e sottoposto ad approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino Veronese e successivamente ad Arera, l'aggiornamento biennale dello schema regolatorio per le annualità 2026–2027.

2.2.1 Organizzazione della gestione del servizio idrico integrato nell'ATO Veronese

Il Consiglio di Bacino Veronese, istituito ai sensi della L.R. Veneto 27 aprile 2012, n. 17, è l'Ente di Governo dell'ATO Veronese, che riunisce 97 Comuni della Provincia di Verona.

Nel territorio veronese il servizio idrico integrato (SII) è gestito mediante due diversi contratti di servizio, con due affidamenti approvati in data 2 febbraio 2006 dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese, uno a favore di Azienda Gardesana Servizi SpA per i venti comuni della sponda veronese del lago di Garda¹, ed uno a favore d'Acque Veronesi Scarl per i restanti settantasette comuni dell'ATO².

L'Assemblea dei Sindaci ha effettuato la propria scelta circa la modalità di gestione *"In House"* del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese già a far data dal 2004; la decisione è stata confermata successivamente con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2004, con la quale si è dato avvio alla procedura di " ... organizzazione della gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'ATO Veronese individuando due aree territorialmente omogenee sulle quali si procederà alla gestione del servizio idrico a regime mediante due società di gestione", con la suddivisione del territorio dell'Ambito in due aree:

- A) AREA DEL GARDA, comprendente il territorio dei comuni dell'area Baldo-Garda: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Costermano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli Veronese, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Torri del Benaco, Malcesine, San Zeno di Montagna, Valeggio sul Mincio;
- B) AREA VERONESE, che comprende il territorio dei restanti comuni dell'ATO Veronese.

Il contratto di servizio, pressoché identico per entrambe le società, è stato sottoscritto in data 15 febbraio 2006 ed ha durata di venticinque anni; pertanto la sua validità è assentita fino al 14 febbraio 2031. A partire dal 2031 si dovrà dar corso a quanto stabilito dall'attuale normativa, che prevede l'unicità di gestione per ogni ambito territoriale ottimale.

Le due società hanno assunto le gestioni nei vari comuni in modo progressivo, in funzione di un programma industriale preciso, contrattualmente denominato *"piano di subentro nelle gestioni pre-esistenti"*.

L'adesione alle due nuove società di gestione da parte dei Comuni consorziati dell'ATO Veronese, si è sviluppata seguendo una linea più o meno articolata, che si è conclusa

¹ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 2 del 4 febbraio 2006 *"Determinazioni in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'Area del Garda, ai sensi della Legge n. 36/1994 e della Legge Regionale 5/1998"*.

² Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006 *"Determinazioni in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'Area Veronese, ai sensi della Legge n. 36/1994 e della Legge Regionale 5/1998"*.

per l'area di gestione Veronese nel 2015 mentre per l'area del Garda nel maggio 2019 con la cessione da parte di IRETI spa ad Azienda Gardesana Servizi SpA dei contratti del servizio di acquedotto nei Comuni di Affi e Torri del Benaco.

Con il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 *“Riordino della disciplina del servizio pubblici locali a rilevanza economica”*, è stato introdotto l'obbligo per i Comuni e le loro forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, di procedere entro il 31 dicembre di ogni anno, alla verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali. Il nuovo dispositivo di cui all'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 consente, di sintetizzare in una specifica relazione *“(...) il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, (...) La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.”*

La relazione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 è stata redatta nella sua prima versione nel novembre 2023 ed approvata con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 33 del 2 dicembre 2023; il suo primo aggiornamento al novembre 2024 è stato approvato con deliberazione n. 33 del 4 dicembre 2024, mentre il secondo il 22 dicembre 2025 con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 22.

Si è quindi dato corso ai successivi adempimenti e quindi anche alla pubblicazione sul sito ed alla trasmissione all'ANAC della relazione stessa, ed alla trasmissione ai Comuni dell'ATO in tempo utile per gli adempimenti di loro competenza. La relazione fornisce un quadro dettagliato sulla situazione gestionale del servizio nelle due aree Veronese e del Garda e permette di avere un *focus* sul concreto andamento dal punto di vista economico e dell'efficienza, sulla qualità del servizio e il rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, nonché sulla scelta della modalità di gestione “In House”.

Per l'approfondimento di tale ricognizione si rinvia alla “Relazione tecnica in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla società AgS SpA” e alla “Relazione tecnica in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla società Acque Veronesi Scarl”, già trasmesse a tutte le amministrazioni comunali e all'ANAC, che si allegano alla presente relazione al Rendiconto di Gestione.

2.2.2 Sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua potabile

Nel mese di dicembre del 2016 è stato sottoscritto un *“Protocollo d'intesa tra i Consigli di Bacino Bacchiglione, Valle del Chiampo e Veronese per la pianificazione congiunta delle opere di adeguamento delle reti e degli impianti del pubblico acquedotto a seguito dell'emergenza derivante dalla presenza di sostanze perfluoro alchiliche nelle acque di falda”*, con la costituzione di un tavolo tecnico di coordinamento che ha coinvolto, oltre ai Consigli di Bacino, le società di gestione interessate e la Regione del Veneto.

I lavori del tavolo tecnico hanno permesso di redigere l'elenco degli interventi necessari per la completa sostituzione delle fonti idro-potabili che oggi sono utilizzate per alimentare la centrale di potabilizzazione di Madonna di Lonigo, e gli acquedotti dalla stessa dipendenti.

Gli interventi individuati nel territorio dell'ATO Veronese ripropongono quanto già esposto nel *“Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze perfluoroalchiliche”*, approvato dall'Assemblea dell'ATO Veronese in occasione dell'approvazione delle tariffe 2016–2019.

La società Acque Veronesi Scarl, di concerto con ULSS9 Scaligera ed ARPAV, conduce un costante monitoraggio sulla presenza delle sostanze perfluoroalchiliche e di altre sostanze indesiderate nelle acque potabili di tutta l'area gestionale veronese.

È emerso che i PFAs sono presenti, anche se in concentrazioni minori, in altri siti. Sul tema, nel corso del 2018, si è iniziato a discutere circa le nuove iniziative (piani di sicurezza degli acquedotti, estensione delle aree di salvaguardia delle fonti idropotabili) a garanzia della protezione della falda acquifera.

La Regione del Veneto ha richiesto un programma di adeguamento delle fonti di attingimento, che preveda l'installazione di idonee infrastrutture per la rimozione dei principali inquinanti emergenti.

Il Governo italiano ha nominato un Commissario *ad acta* per la realizzazione delle principali opere per la sostituzione urgente delle fonti inquinate, trasferendo fin da subito 56 milioni di euro per il loro finanziamento.

Il territorio dell'ATO Veronese è interessato da uno dei tre interventi prioritari, che riguarda la realizzazione di una nuova tubazione verso Lonigo, con prelievo dell'acqua da nuove fonti che sono state individuate nel Comune di Belfiore loc. Bova.

All'interno del Piano degli Interventi 2024–2029 vi è contenuto il quarto aggiornamento del “Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze PFAS”.

Il Commissario *ad acta* ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica-definitivo “Condotta di collegamento DN1000 tra la centrale di Lonigo e Belfiore” Lotto1b, Lotto 2 e Lotto 3 con decreto n. 2 del 23 gennaio 2019 ed il progetto definitivo “Nuovo campo pozzi di Belfiore: Lotto 1A” con decreto n. 4 del 27 giugno 2019.

Con determinazione del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 16 del 04 febbraio 2021 è stato approvato l'intervento “Prolungamento condotta di collegamento DN 1000, potenziamento campo pozzi Belfiore loc. capoluogo ed adeguamento dei volumi di invaso delle centrali di Belfiore e Verona est – 1° stralcio – Adeguamento dei volumi di invaso della centrale di Belfiore loc. Bova” – Comune di Belfiore.

Con decreto n. 517 del 16 dicembre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili è stato assegnato ad Acque Veronesi Scarl un finanziamento di € 23.400.000,00 per la realizzazione dell'adduttrice per l'interconnessione idrica tra Belfiore e Verona est di costo complessivo pari a € 31.000.000,00 nell'ambito delle risorse stanziata dal PNRR (Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza – Missione 2 – Componente C4 – Misura 4 – Investimento 4.1). A tale finanziamento si è aggiunto quello erogato sulle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili (FOI) pari a € 2.404.484,27.

Alla fine del 2022 si è aggiunto un ulteriore contributo del MASE di € 4.286.000,00 per le opere “Adeguamento e potenziamento della centrale idrica di Verona Est e realizzazione di un nuovo serbatoio di compenso” che hanno un costo complessivo di € 5.500.000,00.

Nel corso del 2023 la gestione “commissariale” della problematica PFAS è passata sotto il controllo della Regione Veneto, con la quale sono periodicamente organizzate riunioni di coordinamento.

Con deliberazione del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese n. 15 del 05 giugno 2023 è stato approvato l'intervento “Realizzazione dell'adduttrice per l'interconnessione idrica tra Belfiore e Verona Est” – Comuni di Verona, San Martino Buon Albergo, Lavagno, Caldiero e Belfiore per un importo pari a € 34.100.000,00 (IVA esclusa), li cui lavori sono iniziati il 26/03/2024. È stato effettuato un sopralluogo presso il cantiere del suddetto intervento il giorno 04 luglio 2024.

Con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 9 del 25 gennaio 2024 è stato approvato l'addendum catastale dell'intervento sopra richiamato e con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 64 del 25 settembre 2024 è stata approvata la variante isocosto del 1° lotto dei lavori di "Realizzazione dell'adduttrice per l'interconnessione idrica tra Belfiore e Verona Est" – Comuni di Verona, San Martino Buon Albergo, Lavagno, Caldiero e Belfiore.

Con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 77 del 31 ottobre 2024 è stato erogato il finanziamento deciso con delibera di Assemblea del Consiglio di Bacino Veronese n. 5 del 18 aprile 2019 pari a € 400.000,00 per la progettazione definitiva-esecutiva dell'intervento "Tratta A9-C1-C6: condotta di collegamento DN1000 centrale di Lonigo-Belfiore e nuovo campo pozzi di Belfiore", i cui lavori sono stati conclusi e collaudati, come da documentazione trasmessa con nota di Acque Veronesi Scarl n. 25351 del 24 ottobre 2024.

Con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 100 del 24 dicembre 2025 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica "Adeguamento e potenziamento della centrale idrica di Verona Est e realizzazione di un nuovo serbatoio di compenso" – Comuni di Verona e San Martino Buon Albergo d'importo complessivo pari a € 1.300.000,00 (IVA esclusa).

2.2.3 Collettore del Garda

Nel mese di dicembre 2017 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sottoscrivendo l'Intesa istituzionale con le Regioni del Veneto e della Lombardia, ha stanziato un contributo a fondo perduto per il finanziamento dei lavori di adeguamento e ristrutturazione del sistema di collettamento e depurazione delle acque reflue del lago di Garda.

Il progetto preliminare "congiunto", che raggruppa gli interventi previsti sulla sponda veronese e su quella bresciana, prevede una spesa complessiva di 220 milioni di euro, che saranno finanziati mediante il contributo ministeriale a fondo perduto per 100 milioni di euro, e con la tariffa.

Le opere che riguardano l'ATO Veronese assommano ad 88 milioni di euro, ai quali viene attribuita la quota parte di finanziamento nazionale di 40 milioni di euro.

Il MATTM, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, con decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, n. 310 del 4 giugno 2018, ha approvato l'accordo ed impegnato i fondi sul bilancio dello Stato. Il decreto recita, tra l'altro:

"Per le finalità previste dalla Convenzione Operativa di cui all'art. 2, è autorizzato l'impegno a favore del Consiglio di Bacino Veronese della somma di complessivi € 40.000.000,00 di cui:

- a. € 700.000,00 in conto residui 2017, lettera F);*
- b. € 101.252,00 competenza 2018;*
- c. € 39.198.748,00 competenza 2019.*

La predetta somma di € 40.000.000,00 graverà sulla Missione 18 - Programma 12 - UDV 1.5 - Azione 2 - Capitolo 7648 PG 2 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il corrente esercizio finanziario (punti "a" e "b") e per l'esercizio finanziario 2019 (punto "c").

Ai sensi dell'art. 34, della legge n. 196, del 31 dicembre 2009 le risorse di cui al precedente art. 3, commi 1 e 2 saranno trasferite nel corso degli esercizi finanziari dal 2018 al 2022".

Nel maggio 2019 sono stati trasferiti complessivamente € 801.252,00 dal MATTM alle casse del Consiglio di Bacino Veronese. Nel dicembre 2020 sono stati trasferiti ulteriori € 9.000.000,00 dal MATTM al Consiglio di Bacino Veronese. A dicembre 2023 è stata

trasferita la 3° trince del finanziamento ministeriale per un importo pari a € 9.801.252,00. Il 12 dicembre 2024 sono stati incassati € 20.397.496,00 a raggiungere la cifra complessiva dei 40 milioni di finanziamento ministeriale previsto.

Nel corso del 2025 è stata presentata istanza da parte del Consiglio di Bacino Veronese di ulteriori € 22.000.000,00 di finanziamento a valersi sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027 - Accordo per la coesione MASE per la realizzazione degli stralci funzionali: Lotto 1 Tratto 4 1° Stralcio, Lotto 2 Tratto 3 1 Stralcio, Lotto 2 Tratto 3 2 Stralcio e Lotto 5 Tratto 6. Ad oggi l'istruttoria è in corso.

La Regione del Veneto ha deliberato una prima contribuzione per € 300.000,00 (D.G.R. 2094 del 14 dicembre 2017), ed una seconda contribuzione di € 1.500.000,00 (D.G.R. n. 1163 del 07 agosto 2018) in modo da garantire il co-finanziamento della progettazione definitiva per le opere veronesi. Il trasferimento dei fondi è già avvenuto nell'esercizio 2018.

Nell'arco dell'esercizio 2019 è pervenuto, altresì, un ulteriore finanziamento dalla Regione Veneto per le opere complementari inerenti il nuovo sistema di collettamento del lago di Garda sponda veronese, in particolare per il progetto "Manutenzione straordinaria del collettore fognario a gravità nel tratto compreso tra gli impianti di pompaggio "Villa Bagatta" e "Ronchi" nei Comuni di Lazise e Castelnuovo del Garda d'importo pari a € 7.000.000,00 (IVA esclusa), presentato da Azienda Gardesana Servizi SpA allo Scrivente Consiglio di Bacino nel novembre 2019.

Tale finanziamento è stato formalizzato con D.G.R.V. n. 1237 del 20 agosto 2019, pari a € 1.500.000,00 (IVA esclusa), a favore del Consiglio di Bacino Veronese che provvederà ad erogare le rispettive somme a titolo di acconto e saldo a favore del beneficiario Azienda Gardesana Servizi SpA, in base agli stadi d'avanzamento dei lavori.

La Provincia di Verona ha stanziato un contributo per € 1.000.000,00, che è stato regolarmente trasferito nel corso dell'esercizio 2018 (deliberazione del Presidente n. 114 del 19 ottobre 2018). Successivamente nel 2025 ha stanziato 1 ulteriore milione di euro per la realizzazione dell'opera che è già nella disponibilità del Consiglio di Bacino Veronese (deliberazione del Presidente n. 133 del 14 novembre 2025).

Nel corrente anno è arrivato, altresì, un nuovo contributo dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti pari a € 50.000.000,00 con Legge 28 dicembre 2015, n. 221 – art. 58 comma 1, così come modificato dal D. L. 21 maggio 2025, n. 73 convertito con Legge 18 luglio 2025 n. 105. In particolare è prevista questa suddivisione "Un'ulteriore quota delle risorse di cui al quinto periodo è versata all'entrata del bilancio dello Stato e resta acquisita all'erario, nella misura di 20 milioni di euro per l'anno 2025 e di 30 milioni di euro per l'anno 2026. A tal fine, è corrispondentemente autorizzata la spesa per il completamento dei lavori inerenti all'impianto idrico-fognario del collettore primario del Lago di Garda, a servizio del sistema idrico integrato, in modo da garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente della sponda orientale del Lago di Garda". Di questo contributo € 20.000.000,00 sono stati trasferiti al Consiglio di Bacino Veronese a fine novembre 2025.

Il progetto definitivo "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese" ricadente nei Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda è stato consegnato in data 13 dicembre 2019 allo Scrivente Consiglio di Bacino Veronese per l'approvazione per un importo totale di € 116.492.500,00 (IVA esclusa).

Il 20 dicembre 2019 è stata convocata apposita conferenza dei servizi semplificata asincrona al fine di raccogliere tutti gli atti di assenso, nulla osta, autorizzazioni

all'effettuazione delle opere. La conferenza si è conclusa positivamente, come da verbale, in data 19 giugno 2020.

A seguito della conclusione della conferenza dei servizi con delibera di Comitato Istituzionale n. 25 del 02 luglio 2020 e seguente determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 47 del 31 luglio 2020 è stato approvato il progetto definitivo.

Nel corso dei primi mesi del 2021 è stato consegnato da parte della società affidataria R.T.I. il progetto esecutivo per "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese – Lotto funzionale 1 – Tratto 5 – 1° stralcio: opere collettore in pressione ed opere complementari nel tratto Villa Bagatta - Ronchi" ad Azienda Gardesana Servizi SpA, sulla base del quale è stata bandita la gara per affidamento dei lavori. Il contratto di affidamento dei lavori è stato sottoscritto, in data 07 dicembre 2021, con l'Impresa Edile Stradale ARTIFONI SpA, per un importo totale di € 8.733.225,08 (IVA esclusa). Il ribasso offerto è stato del 5,541% sull'importo a base d'asta di € 9.119.552,38. I lavori sono stati consegnati alla stessa il 09 dicembre 2021.

I lavori del primo lotto si sono conclusi il 01 dicembre 2023 con atto di collaudo datato 05 febbraio 2024.

Nel corso del 2021 Azienda Gardesana Servizi SpA ha, inoltre, pubblicato due ulteriori bandi di gara per l'affidamento congiunto di lavori e servizi di progettazione esecutiva (appalto integrato) per i seguenti stralci progettuali:

- Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del Lago di Garda – Sponda Veronese – Lotto 4 – tratto 1 – 1° stralcio: opere collettore principale e secondario nel tratto Navene – Campagnola e l'impianto di sollevamento di Campagnola;
- Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del Lago di Garda – Sponda Veronese – Lotto 1 – tratto 5 – 2° stralcio: opere collettore in pressione ed opere complementari nel tratto Pergolana – Villa Bagatta e Ronchi-Pioppi.

Nel mese di luglio 2022 sono successivamente stati affidati da AgS SpA:

- L'appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori richiamati al punto 1, sopra riportato, al Consorzio Stabile Europeo per un importo totale di € 4.154.545,14 (IVA esclusa). Il ribasso offerto è stato del 6% sull'importo a base d'asta di € 4.373.673,70.
- L'appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori richiamati al punto 2, sopra riportato, al Consorzio Stabile Europeo per un importo totale di € 7.312.521,22 (IVA esclusa). Il ribasso offerto è stato dell'11% sull'importo a base d'asta di € 8.206.850,33.

La consegna è avvenuta in data 4 agosto 2022. I lavori sono proseguiti durante il 2023 e 2024 e saranno terminati entro il 2026. Sono stati effettuati presso entrambi i cantieri un sopralluogo da parte del Consiglio di Bacino Veronese in data 06 novembre 2023.

Nell'agosto 2023 Azienda Gardesana Servizi SpA ha presentato una variante progettuale che riguarda il Lotto 5 – Tratto 6 di attraversamento del fiume Mincio. L'approvazione è avvenuta con determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Veronese n. 99 del 30 ottobre 2023. La variante progettuale, isocosto, ha previsto l'attraversamento del fiume Mincio da parte del nuovo collettore fognario sotto il fiume con la tecnica del TOC, invece che la costruzione di una nuova passerella pedonale con appesa la condotta fognaria. Tali lavori sono in corso di aggiudicazione.

Per quanto riguarda il tratto di Malcesine e quello del basso lago in essere è stato effettuato un sopralluogo da parte del Consiglio di Bacino Veronese il giorno 06 novembre 2023.

Nel 2024 è pervenuto un ulteriore finanziamento da parte del Comune di Torri del Benaco di importo pari a € 1.000.000,00 (IVA esclusa) per la posa della tubazione interferente con il tratto di “Ciclovía del Garda” realizzata dalla società Veneto Strade SpA con gli “Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese”, approvato dal Consiglio di Bacino Veronese con delibera del Comitato Istituzionale n. 18 del 12 giugno 2024. Con provvedimento del Direttore Generale n. 93 del 1 dicembre 2025 è stato determinato che le spese complessivamente sostenute da Azienda Gardesana Servizi SpA per la fornitura delle tubazioni in ghisa per le quali il Comune di Torri del Benaco ha messo a disposizione il finanziamento sono state pari a € 804.051,14 e che quindi il Consiglio di Bacino Veronese ha provveduto a trasferire al Comune di Torri del Benaco il risparmio di € 48.357,73 in quanto lo stesso aveva trasferito al Consiglio di Bacino Veronese € 852.408,87.

Con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 14 del 06 febbraio 2025 è stata proroga della dichiarazione di pubblica utilità per “Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese” fino al 31 luglio 2029.

Con provvedimento n. 280/25 del 14 gennaio 2025 Azienda Gardesana Servizi ha aggiudicato al costituendo RTI Impresa Edile Stradale Artifoni SpA (mandataria) – Parolini Giannantonio SpA (mandante) – LSE Srl (mandante) per l'importo, al netto del ribasso offerto in sede di gara del 6,5%, di € 17.316.665,52 (IVA esclusa), oltre agli oneri per la sicurezza da rischio interferenziale non soggetti a ribasso pari ad € 360.173,07, per l'importo complessivo di € 17.676.838,59 (IVA esclusa) la realizzazione dei lavori riguardanti “Collettore in pressione tratto Maraschina – depuratore di Peschiera del Garda con riqualificazione stazione di sollevamento Maraschina e attraversamento in subalveo fiume Mincio – Lotto 5 – Tratto 6”, i cui lavori sono stati parzialmente consegnati il 01 aprile 2025, come da verbale sottoscritto dal RUP, dal Direttore dei Lavori e dall'Impresa aggiudicataria. I lavori sono in corso, è stato effettuato un sopralluogo dall'Ufficio Tecnico del Consiglio di Bacino Veronese il giorno

Il termine dei lavori, così come formalmente comunicato nel settembre 2023 in sede di Cabina di Regia costituita dal Ministero dell'Ambiente alla quale partecipa il Direttore di EGATO Veronese, è previsto per il 2030. Nel Piano delle Opere Strategiche 2024–2035 di Azienda Gardesana Servizi SpA la conclusione dell'intervento è stata programmata al 2034.

Liquidazioni contributi assegnati

Per la progettazione delle opere è stato liquidato l'importo totale sia del contributo regionale D.G.R.V. 2094/2017 pari ad € 300.000,00, sia del contributo regionale D.G.R.V. 1163/2018 pari a € 1.500.000,00 a sostegno della progettazione delle opere. È stata, altresì, liquidata la totalità del contributo stanziato dalla Provincia di Verona pari a € 1.000.000,00.

Di seguito è riportato il prospetto dei finanziamenti liquidati, che al momento sono pari a € 28.997.559,40, di cui € 7.146.598,81 nel 2025.

Tabella 1 - Situazione finanziamenti e liquidazioni al 17 marzo 2026

Ristrutturazione collettore del Garda - tratto veronese			Importo				
FINANZIAMENTI DISPONIBILI	provvedimento	anno	ammontare	incassato	liquidato ad AGS SpA	residuo in cassa	residuo finanziamento
Regione del Veneto	DGRV 2094/17	2018	€ 300.000,00	€ 300.000,00			
		2020			€ 300.000,00 Det. 67 e 70/20	€ 0,00	€ 0,00
Regione Veneto	DGRV 1163/18	2018	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00			
		2020			€ 488.820,48 Det. 70/20		
		2022			€ 321.423,68 Det. 24/22		
					€ 145.782,62 Det. 15/24		
					€ 185.110,77 Det. 28/24		
					€ 24.971,18 Det. 46/24		
					€ 227.285,90 Det. 72/24		
					€ 106.605,37 Det. 19/25	€ 0,00	€ 0,00
Provincia di Verona	Delibera n. 114/18	2018	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00 Det. 89/23	€ 0,00	€ 0,00
MATTM	Decr. DGSTA 310/18	2018	€ 40.000.000,00		€ 2.619.967,52 Det. 25/22		
		2022		€ 801.252,00	€ 491.167,29 Det. 64/22		
		2022		€ 9.000.000,00	€ 1.782.387,70 Det. 82/22		
					€ 1.409.868,16 Det. 30/23		
					€ 2.429.641,12 Det. 76/23		
					€ 889.831,93 Det. 89/23		
			€ 9.801.252,00				
					€ 680.594,20 Det. 15/24		
					€ 2.392.668,91 Det. 18/24		
					€ 357.728,46 Det. 28/24		
					€ 2.124.396,74 Det. 46/24		
					€ 1.222.491,00 Det. 55/24		
					€ 406.822,93 Det. 74/2024		
			€ 20.397.496,00				
					€ 761.112,86 Det. 19/25		
					€ 2.542.686,95 Det. 36/25		
					€ 1.770.093,55 Det. 46/25		
					€ 712.165,33 Det. 65/2025		
					€ 449.883,61 Det. 82/2025	€ 16.956.491,74	€ 16.956.491,74
Regione del Veneto	DGRV 1237/19	2019	€ 1.500.000,00				
		2022		€ 133.954,71	€ 133.954,71 Det. 68/22		
		2022		€ 475.089,65	€ 475.089,65 Det. 93/22		
				€ 383.019,32	€ 383.019,32 Det. 75/23		
				€ 150.258,82	€ 150.258,82 Det. 87/23		
				€ 207.677,50	€ 207.677,50 Det. 94/23	€ 0,00	€ 150.000,00
Comune di Torri del Benaco	Det. 383/24	2024	€ 1.000.000,00	€ 852.408,87			
					€ 211.521,14 Det. 19/25		
					€ 503.519,08 Det. 36/25		
					€ 89.010,92 Det. 65/25		€ 195.948,86
Provincia di Verona	Delibera n. 1133/25		-€ 195.948,86	-€ 48.357,73	Det. 93/25	€ 0,00	
MIT	Legge n. 105/25	2025	€ 50.000.000,00	€ 20.000.000,00		€ 20.000.000,00	
TOTALE		82,5%	€ 96.104.051,14	€ 65.954.051,13	€ 28.997.559,40	€ 36.956.491,74	€ 67.106.491,74
totale delle opere			€ 116.492.500,00				
da finanziare con la tariffa del SII		17,5%	€ 20.388.448,86				

2.2.4 Fondi di solidarietà

I fondi di solidarietà del territorio dell'ATO Veronese sono stati istituiti a partire dal 2008:

- Il fondo di solidarietà sociale, destinato al sostegno delle famiglie e degli utenti del territorio dell'ATO Veronese che si trovano in condizioni di accertata difficoltà economica e che non riescono a pagare le bollette del servizio idrico integrato, è stato costituito in esecuzione della Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12 del 24 novembre 2008;
- Il fondo di solidarietà internazionale, originariamente utilizzato per il sostegno di politiche di reperimento e di protezione di risorse idriche a favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo era stato avviato a seguito di Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12 del 14 dicembre 2009.

Il due fondi venivano alimentati attraverso l'applicazione, di una aliquota aggiuntiva alla tariffa del servizio idrico integrato (0,002 euro/mc per alimentare il fondo di solidarietà sociale, 0,005 euro/mc per quello internazionale).

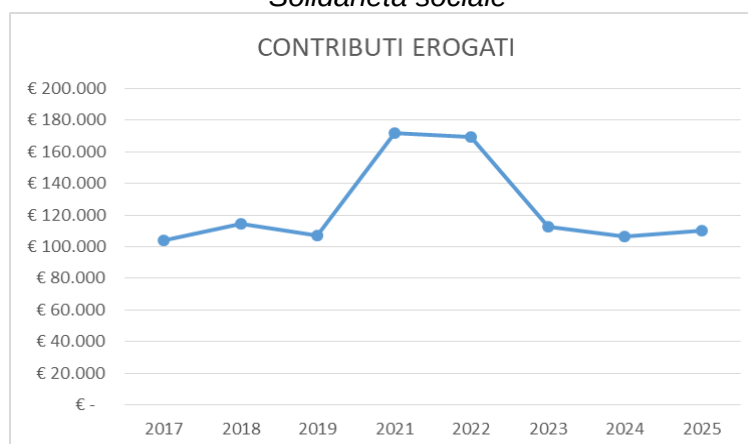
Successivamente, in virtù della approvazione da parte di ARERA della nuova metodologia tariffaria, l'applicazione in bolletta dei contributi relativi ai due fondi di solidarietà è stata revocata: l'Assemblea d'Ambito del 15 aprile 2014, con deliberazione n. 4/2014, ha formalmente sospeso l'applicazione degli incrementi per la solidarietà sociale ed internazionale, in attesa che ARERA provvedesse ad individuare forme di sostegno analoghe o comunque indirizzate ai medesimi obiettivi. Con la stessa deliberazione n. 4/2014, è stato altresì deciso di modificare l'utilizzo delle somme del fondo di solidarietà internazionale, destinandole ad un unico fondo, quello della solidarietà sociale, per il pagamento delle bollette agli utenti residenti domestici dell'ATO Veronese in accertata difficoltà economica.

Dal 2010 ad oggi sono stati erogati ai Comuni circa 1ML e 272.000 euro da utilizzare per il rimborso delle spese sostenute per il pagamento delle bollette dei cittadini in difficoltà economica. In particolare, nel 2017 sono stati erogati € 104.073,00 (deliberazione di CI n. 15 del 27 aprile 2017) ai Comuni che hanno presentato domanda di rimborso a seguito del bando pubblicato nel 2016 (deliberazione di CI n. 33 del 29 settembre 2016); nel 2018 sono stati erogati € 114.614,91 a ristoro delle richieste ricevute a seguito del bando per l'anno 2017, con scadenza marzo 2018 (deliberazione di CI n. 27 del 21 giugno 2018); nel 2019 sono stati erogati € 107.327,25 (deliberazione di CI n. 33 del 5.11.2019) per il rimborso delle bollette relative ai consumi dell'anno 2018.

Il Consiglio di bacino Veronese, nel periodo 2021-2025, ha erogato ai Comuni dell'ATO Veronese, somme destinate al rimborso delle bollette del servizio idrico integrato pari a complessivi € 670.750 così ripartiti negli anni:

- 2021: erogati € 172.108,68 per i consumi degli anni 2019 – 2020;
- 2022: erogati € 169.541,02 per i consumi del 2021
- 2023: erogati € 112.724,97 per i consumi del 2022
- 2024: erogati € 106.200,14 per i consumi del 2023
- 2025: erogati € 110.175 per i consumi del 2024.

- *Figura 1 – Andamento dei contributi erogati ai comuni a valere sul Fondo di Solidarietà sociale*



Dal grafico sopra riportato si può notare il generale assestamento della richiesta annuale, da parte dei Comuni, intorno alla somma dei 110.000 euro, fatto salvo il biennio immediatamente successivo alla crisi pandemica (2021-2022), nel corso del quale era stato registrato un notevole incremento delle richieste avanzate dai cittadini ai comuni di residenza.

Per quel che attiene il reperimento delle risorse per alimentare il Fondo di solidarietà sociale, si richiama la decisione assunta in sede di Assemblea d'Ambito del 28 maggio 2020: in tale sede i Sindaci dell'ATO Veronese, in vista delle conseguenze economiche dovute all'emergenza da Coronavirus, con atto d'indirizzo seguito da un provvedimento di variazione di bilancio³, hanno destinato parte dell'avanzo di amministrazione non vincolato al rifinanziamento delle risorse del Fondo di solidarietà sociale, al fine poter continuare a beneficiare di questa misura di sostegno e destinando a tale scopo la somma di € 243.065,43.

Sempre nel corso del 2020, a seguito delle considerazioni emerse negli incontri tra gli amministratori comunali dell'ATO Veronese - in particolare sui preoccupanti effetti economici negativi, anche di lungo corso, creati dalla pandemia da Coronavirus - il Comitato Istituzionale del CBVR ha provveduto ad una rivalutazione delle condizioni di accesso al fondo per permetterne la più ampia fruibilità, anche da parte di utenti che fino all'anno precedente non rientravano nelle condizioni di c.d. "disagio economico" ma che, a seguito della crisi legata alla pandemia, hanno subito una importante riduzione del proprio reddito.

Nello stesso anno è stata introdotta un'ulteriore voce di finanziamento del fondo di solidarietà sociale, non proveniente dal bilancio del Consiglio di Bacino Veronese, grazie al riconoscimento, nel metodo tariffario ARERA, di una componente denominata "Op social" per l'introduzione di agevolazioni ulteriori rispetto a quelle previste dalla regolazione (c.d. "*Bonus integrativo*").

Ad oggi, le somme residue nel Bilancio del Consiglio di Bacino Veronese destinate al Fondo di solidarietà sociale ammontano ad € 139.825,03.

2.2.5 Tavolo tecnico tra società di gestione e associazioni dei consumatori veronesi

Nel 2013, il Consiglio di Bacino Veronese ha istituito, tramite un Protocollo di intesa, un tavolo tecnico per approfondire le tematiche direttamente connesse agli utenti del servizio idrico integrato.

Con la sottoscrizione del protocollo, avvenuta il 19 dicembre 2013, le società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA e le associazioni dei consumatori Adiconsum Verona, Lega Consumatori e Movimento consumatori, hanno avviato i lavori del tavolo tecnico, conseguendo alcuni importanti risultati nell'ambito del rapporto tra gli utenti del servizio idrico integrato e le società di gestione e tra questi, in particolare:

- a) L'individuazione dei parametri per la misurazione della qualità del servizio, successivamente confluiti nella disciplina prevista dalla deliberazione ARERA n. 655/2015/R/IDR riguardante la regolazione contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII);
- b) Il perfezionamento della procedura del trattamento dei reclami, delle segnalazioni e dei suggerimenti degli utenti;
- c) L'aggiornamento delle Carte del servizio idrico integrato di ambedue le società di gestione, approvate dalla Assemblea d'Ambito con deliberazione n. 8 dell'11 novembre 2014 e successivamente aggiornate con deliberazioni di AA n. 5/2016, 6/2013 n. 5 dell'8 ottobre 2020 e n. 9 del 10 ottobre 2024;

³ Deliberazione di AA n. 4 dell'8 ottobre 2020.

- d) L'aggiornamento e revisione dei contratti che i gestori stipulano con gli utenti del servizio idrico integrato;
- e) L'approvazione di un "Protocollo di intesa per la conciliazione paritetica nel servizio idrico integrato", che tutt'ora offre all'utente la possibilità di adire a procedure territoriali per la risoluzione di micro-conflittualità che privilegiano la via conciliativa, con l'assistenza, nel caso dell'insorgere di una controversia con il gestore, di una delle Associazione firmatarie il protocollo di intesa.

Allo scadere del primo accordo, le parti hanno proseguito le attività di collaborazione istituendo, nel maggio 2015, un nuovo tavolo tecnico, proseguendo nell'approfondimento delle tematiche relative alla qualità contrattuale e alla conciliazione paritetica.

La delibera 655/2015/R/IDR ARERA, approvando il "Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del SII ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)" ha definito i livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di indicatori consistenti in tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per le prestazioni da assicurare all'utenza, determinando anche le modalità di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai gestori su richiesta degli utenti.

A partire dal 2016, quindi, i lavori del tavolo tecnico sono stati fortemente condizionati dall'emanazione delle deliberazioni dell'ARERA. In particolare, il tavolo tecnico è stato coinvolto nel processo di applicazione della deliberazione 655/2015, per adeguare i parametri di misurazione della qualità del servizio già introdotti nella carta del servizio nel 2014 con quelli di cui all'allegato A) della delibera ARERA. Tuttavia, alcuni parametri già stabiliti nel 2014, migliorativi rispetto alla delibera 655, sono stati mantenuti, altri sono stati ridefiniti in conformità alla intervenuta regolazione ARERA.

Le associazioni partecipanti al tavolo Tecnico, coordinate da questo EGA, hanno anche svolto attività di monitoraggio della qualità del rapporto tra utenza e gestore attraverso la raccolta di dati e informazioni in merito alle richieste, segnalazioni, reclami e proposte da parte degli utenti del servizio. Tale attività di monitoraggio è stata svolta principalmente tramite interviste agli sportelli e indagini telefoniche presso gli utenti, consentendo di conoscere il livello di soddisfazione e la qualità del SII, individuare le aree di criticità esistenti, anticipare le conflittualità con l'utenza, individuare margini di miglioramento e implementare i servizi in grado di aumentare il grado di soddisfazione.

Si vuole segnalare che, oltre alle attività di monitoraggio della qualità del servizio, il tavolo tecnico ha consentito importanti spunti di discussione e confronto anche su tematiche che negli anni successivi sarebbero state regolamentate da ARERA, anticipando così riflessioni sulle perdite occulte all'interno dell'area di competenza dell'utente, in tema della fatturazione, nonché in merito alla gestione della morosità, con particolare attenzione a quella che emerge all'interno delle utenze condominiali (confluita poi nella regolazione ARERA c.d. REMSI).

Nel 2020 le attività del tavolo tecnico sono state segnate dalla emergenza dovuta al coronavirus, subendo un rallentamento dovuto alla necessità di affrontare ulteriori diverse urgenze.

Nel giugno del 2021 è stato sottoscritto un ulteriore protocollo di intesa concentrando la propria attività sulle perdite occulte a valle del contatore (e dunque a carico degli utenti) e sulla modalità di calcolo dei rimborsi in bolletta. A fine anno, con deliberazione n. 609

del 21 dicembre 2021, ARERA ha approvato la “Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)”, introducendo alcuni obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta, inducendo così il tavolo tecnico a prendere atto, su tale tema, della introduzione della regolamentazione a livello nazionale.

Le ultime attività del Tavolo Tecnico i sono svolte nei mesi di luglio e agosto 2022, attraverso audizioni presso ciascuna delle due società di gestione, al fine di integrare e aggiornare la raccolta di informazioni e dati per la elaborazione di proposte operative ai gestori dirette a migliorare il servizio e a superare eventuali problematiche o criticità. La conclusione di tali attività è avvenuta nel giugno 2023.

2.2.6 Il Comitato Consultivo degli Utenti dell’ATO Veronese

La L.R. 27 aprile 2012 n. 17 prevede, all’art. 9, l’istituzione dei Comitati consultivi degli utenti da parte dei Consigli di Bacino con compiti “di controllo della qualità dei servizi idrici, anche prevedendone l’articolazione per gestioni”. La stessa legge regionale stabilisce che la Giunta regionale adotti le direttive per la costituzione dei medesimi Comitati consultivi.

In merito alla partecipazione degli utenti vigono altresì le disposizioni del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 il quale, all’art. 162, stabilisce specifici compiti del gestore del servizio idrico integrato in merito all’informazione degli utenti, alla promozione della cultura dell’acqua e nel garantire l’accesso ai cittadini alle informazioni inerenti i servizi gestiti nell’ATO di riferimento.

Con deliberazione n. 9 dell’11 novembre 2014, esecutiva, l’Assemblea d’Ambito del Consiglio di Bacino Veronese ha approvato il “Regolamento per la costituzione, composizione e funzionamento del Comitato consultivo degli utenti” in conformità alle disposizioni contenute nella D.G.R.V. n. 1058/2014.

L’attuale Comitato Consultivo degli utenti, nominato con decreto del Presidente n. 2 del 12 agosto 2024, è rappresentato da:

1. Gianluca Godi, Presidente del Movimento Ambiente e Vita, designato da Adiconsum;
2. Luca Cecchi, di Comitato Acqua Bene Comune c/o Monastero del Bene Comune, designato da Movimento Consumatori e Lega Consumatori;
3. Luigi Sperani, di ADOC;
4. Maurizio Framba, di Federconsumatori;
5. Andrea Tonolli, di Ance;
6. Gian Vittorio Cantutti, di Confindustria;
7. Elena Accorroni, di Confagricoltura.

Il Comitato cura gli interessi dell’utenza per quanto riguarda la qualità dei servizi erogati dal Gestore del servizio idrico integrato per l’Ambito Territoriale Ottimale Veronese. In particolare, è chiamato a partecipare all’elaborazione e all’aggiornamento della Carta del servizio idrico integrato predisposta dal Gestore, esprimendo proposte e pareri non vincolanti, a tutela dell’utente e volti a garantire i migliori standard di qualità possibili, nonché ogni altro elemento necessario ad una soddisfacente gestione del rapporto contrattuale.

Il Comitato può, inoltre, essere chiamato dal Consiglio di Bacino ad esprimere pareri sugli atti programmatici e sulla convenzione di affidamento al Gestore, può effettuare analisi, indagini e ricerche aventi ad oggetto la qualità del servizio erogato dal Gestore

con riferimento agli standard previsti dalla Carta del servizio idrico integrato e può formulare proposte al Consiglio di Bacino per ricercare miglioramenti nell'erogazione del servizio e in ogni altro aspetto inerente il miglioramento del servizio e il soddisfacimento dell'utenza.⁴

L'attività del CCU si concentra principalmente in concomitanza con l'*iter* di approvazione dei provvedimenti inerenti le determinazioni tariffarie.

A dicembre 2023 ARERA ha emanato la deliberazione n. 639/2023/R/IDR "Metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4" che - si ricorda - contiene le disposizioni per la determinazione dei corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (tariffe) per il quadriennio 2024 – 2029.

Nel settembre 2024 è stato avviato il processo di condivisione con il CCU dei dati e delle informazioni degli schemi regolatori dei due gestori, attraverso incontri informativi e di discussione in merito ai contenuti dei principali documenti di programmazione contenuti negli schemi regolatori di Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi, nei loro Programmi degli Interventi e nei Piani delle Opere Strategiche.

Il CCU, sulla base delle informazioni contenute nella documentazione fornita e a seguito della discussione che ne è conseguita, in data 30 settembre 2024 ha espresso il proprio parere favorevole in riferimento al contenuto dello "schema regolatorio 2024/2029", di cui si è dato atto in sede assembleare dell'ottobre dello stesso anno.

Nel 2025 il Comitato Consultivo degli utenti è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla istanza, avanzata dai due gestori Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi, di deroga dagli obblighi relativi agli orari di apertura degli sportelli, ai sensi del comma 52.5 dell'all. A alla delibera ARERA 655/2015/r/idr.

In particolare, nel mese di maggio 2025 i gestori Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi hanno chiesto al Consiglio di Bacino alcuni incontri al fine di poter illustrare le proprie motivazioni in merito alla proposta di deroga agli obblighi concernenti l'orario minimo di apertura degli sportelli di cui al citato comma 52.3 della RQSII. Consiglio di Bacino Veronese ha successivamente convocato le associazioni dei consumatori di Verona e il Comitato Consultivo degli Utenti dell'ATO Veronese, al fine di condividere l'istanza dei gestori per la richiesta di deroga agli obblighi di orari degli sportelli e, agli esiti degli incontri, le associazioni dei consumatori e i rappresentanti del Comitato consultivo degli utenti hanno dimostrato un generale accordo con la proposta dei gestori, raccomandando nondimeno di vigilare affinché i canali on line siano sempre attivi e accessibili, di investire il risparmio derivante dalla riorganizzazione degli sportelli nel potenziamento dei servizi all'utenza ed infine di comunicare agli utenti, in maniera efficace, il mutamento degli orari degli sportelli.

L'istanza presentata dai gestori è stata approvata da ARERA con deliberazione 14 OTTOBRE 2025 n. 448/2025/R/IDR.

2.2.7 Il Comitato territoriale dell'ATO Veronese

Nel 2014 è stato Istituito il "Comitato Territoriale", formato da una rappresentanza dei Sindaci facenti parte dell'Assemblea e organizzato su 11 zone di rappresentanza territoriale.

⁴ Art. 3 del Regolamento per la costituzione, composizione e funzionamento del Comitato consultivo degli utenti"

Il Comitato territoriale dell'ATO Veronese è coinvolto periodicamente al fine di approfondire i principali provvedimenti durante la loro fase di preparazione e cogliere, laddove possibile, le diverse sensibilità e le particolarità dei nostri territori.

Obiettivo fondamentale dell'istituzione del Comitato territoriale è far sì che le principali deliberazioni in materia di servizio idrico integrato assunte dall'Assemblea del Consiglio di Bacino, siano assoggettate al parere preventivo del Comitato stesso, con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

- a) Approvazione della programmazione del servizio idrico integrato;
- b) Approvazione delle modalità organizzative del servizio idrico integrato e affidamento del medesimo al gestore in conformità alla normativa vigente;
- c) Approvazione o modifica della convenzione regolante i rapporti tra il consiglio di Bacino ed i gestori del servizio idrico integrato;
- d) Approvazione del piano tariffario ed i relativi aggiornamenti;
- e) Proposizione alla Giunta regionale di eventuali modifiche dei confini dell'ambito territoriale ottimale.

La nomina del nuovo Comitato Territoriale è stata decisa con decreto del Presidente del Consiglio di Bacino Veronese n. 3 del 2 settembre 2024:

- Zona 1 LAGO: Alessandro Gardoni, Sindaco del Comune di Valeggio sul Mincio;
- Zona 2 VAL D'ADIGE E MONTE BALDO: Roberto Zorzi, Sindaco del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella;
- Zona 3 VERONA: Tommaso Ferrari, Assessore del Comune di Verona;
- Zona 4 VALPOLICELLA: Gerardo Zantedeschi, Sindaco del Comune di San Pietro in Cariano;
- Zona 5 OVEST VERONESE: Roberto Dall'Oca, Sindaco del Comune di Villafranca di Verona;
- Zona 6 LESSINIA: Arturo Alberti, Sindaco del Comune di Grezzana;
- Zona 7 VAL D'ILLASI E CALDIERO: Giulio Furlani, Sindaco del Comune di San Martino Buon Albergo;
- Zona 8 EST VERONESE: Fulvio Soave, Sindaco del Comune di San Bonifacio;
- Zona 9 SUD OVEST VERONESE: Elena Guadagnini, Sindaco del Comune di Castel D'Azzano;
- Zona 10 MEDIO VERONESE ORIENTALE: Attilio Gastaldello, Sindaco del Comune di San Giovanni Lupatoto;
- Zona 11 COLOGNESE e LEGNAGHESE: Paolo Longhi, Sindaco del Comune di Legnago.

Il Comitato Territoriale ha coadiuvato il Consiglio di Bacino Veronese nelle attività di condivisione e di informazione preliminare, rivolta ai sindaci, che è stata organizzata in preparazione degli atti finali dell'approvazione del nuovo schema regolatorio 2024–2029 delle due società di gestione. Sono state svolte undici riunioni di zona, due per l'area del Garda, e nove per l'Area Veronese, che hanno visto una discreta partecipazione degli amministratori locali, tra il 18 settembre ed il 3 ottobre 2024.

2.3 La tariffa nell'ATO Veronese

A partire dall'anno 2013 la competenza per la definizione delle metodologie per il calcolo della tariffa del servizio idrico integrato l'approvazione delle tariffe è passata all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed i servizi idrici (AEEGSI).

AEEGSI con deliberazione n. 585/2012/IDR del 28 dicembre 2012, ha predisposto una prima versione del nuovo Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato negli anni 2012 e 2013, che sostituisce integralmente il precedente metodo tariffario approvato con DM 1° agosto 1996. Il primo metodo transitorio è stato poi modificato con deliberazione n. 459 del 17 ottobre 2013.

AEEGSI ha successivamente definito il nuovo “Metodo tariffario idrico”, valido per gli anni 2014 e 2015, con deliberazione n. 643 del 27 dicembre 2013, ed il “Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2”, con deliberazione n. 664 del 28 dicembre 2015, valido per il quadriennio 2016-2019.

Con il 2016, quindi, siamo entrati, di fatto, nel secondo periodo regolatorio sovrinteso da AEEGSI.

La metodologia di adeguamento tariffario ha, dapprima, individuato come base di riferimento per il calcolo delle tariffe i valori delle singole tariffe previsti per l'anno 2012⁵, che sono aggiornati mediante un coefficiente moltiplicativo che è il risultato delle elaborazioni effettuate dalle società di gestione e convalidate dal Consiglio di Bacino Veronese.

L'AEEGSI ha approvato le tariffe 2012 e 2013 per l'ATO Veronese con deliberazione n. 548 del 28 novembre 2013, e le tariffe 2014 e 2015 con deliberazione n. 349 del 17 luglio 2014, autorizzando l'applicazione dei seguenti coefficienti moltiplicativi:

Moltiplicatori tariffari rispetto a tariffe 2012	2012	2013	2014	2015
AGS SpA	1,024	1,090	1,121	1,156
(aumento sull'anno precedente)	2,4%	6,4%	2,8%	3,1%
Acque Veronesi Scarl	1,035	1,094	1,165	1,241
(aumento sull'anno precedente)	3,5%	5,7%	6,5%	6,5%
media nazionale		1,082	1,140	1,188
(aumento sull'anno precedente)			5,5%	4,4%

Con la deliberazione successiva è stato modificato il riferimento iniziale, che passa dai valori delle tariffe 2012 ai quelli delle tariffe in vigore nel 2015.

I moltiplicatori proposti, da applicarsi alle tariffe in vigore al 31 dicembre 2015, sono risultati essere i seguenti:

AGS SpA	2016	2017	2018	2019
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2015)	1,055	1,078	1,090	1,095
(incremento % rispetto all'anno precedente)	5,5%	2,2%	1,1%	0,4%
VRG	20.768.356	22.698.008	22.952.261	23.053.685
Acque Veronesi Scarl	2016	2017	2018	2019
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2015)	1,065	1,000	0,926	1,000
(incremento % rispetto all'anno precedente)	6,5%	-6,1%	-7,4%	8,0%
VRG	97.187.139	97.400.377	90.186.119	97.381.057

Con la deliberazione n. 918/2017, che regola le modalità di aggiornamento dello schema regolatorio 2016 – 2018 dopo il primo biennio di applicazione, il valore dei moltiplicatori tariffari è stato il seguente.

⁵ L'articolazione tariffaria in vigore nell'anno 2012 è stata approvata dall'Assemblea dell'ATO Veronese con deliberazioni n. 7 (AgS SpA) e n. 8 (Acque Veronesi Scarl) del 20 dicembre 2011.

Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2015)	2016	2017	2018	2019
AGS SpA	1,055	1,078	1,103	1,117
(incremento % rispetto all'anno precedente)	5,5%	2,2%	2,3%	1,3%
Acque Veronesi Scarl	1,065	1,000	1,045	1,090
(incremento % rispetto all'anno precedente)	6,5%	-6,1%	4,5%	4,3%

2.3.1 Lo schema regolatorio 2020–2023 – MTI-3

La riorganizzazione prevede identiche modalità di calcolo ed applicazione delle tariffe su tutto il territorio dell'ATO Veronese.

Per gli anni 2020–2023 ARERA ha definito il Metodo Tariffario Idrico per il Terzo Periodo Regolatorio (MTI-3) con deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, e il correlato Allegato A.

Il valore dei moltiplicatori tariffari è stato definito come seguente:

Acque Veronesi Scarl	2020	2021	2022	2023
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2019)	1,045	1,103	1,177	1,258
(incremento % rispetto all'anno precedente)	4,5%	5,5%	6,7%	6,9%
AGS SpA	2020	2021	2022	2023
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2019)	1,041	1,104	1,188	1,233
(incremento % rispetto all'anno precedente)	4,1%	6,1%	7,6%	3,8%

Le predisposizioni tariffarie per i due gestori sono state approvate con delibere di Assemblee d'Ambito n. 7 ed 8 del 08 ottobre 2020.

ARERA, con deliberazione n. 518 del 1° dicembre 2020, ha approvato in via definitiva gli schemi regolatori proposti, con i valori dei moltiplicatori tariffari così richiamati:

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario φ^{2020}	Moltiplicatore tariffario φ^{2021}	Moltiplicatore tariffario φ^{2022}	Moltiplicatore tariffario φ^{2023}	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Veneto	Consiglio di Bacino Veronese	0506	Acque Veronesi s.c.a.r.l.	1,045	1,103	1,177	1,258	698.883	77
			Azienda Gardesana Servizi S.p.A.	1,041	1,104	1,188	1,233	105.318	20

2.3.2 Aggiornamento biennale 2022–2023 – MTI-3

ARERA ha approvato, con deliberazione n. 639 del 30 dicembre 2021, i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.

Nel 2022 il Consiglio di Bacino Veronese con deliberazioni d'Assemblea d'Ambito n. 9 e 10 del 16 novembre 2022, rispettivamente per Azienda Gardesana Servizi SpA ed Acque Veronesi Scarl, ha provveduto ad aggiornare lo schema regolatorio per il biennio 2022-2023, secondo le suddette indicazioni, definendo il valore dei moltiplicatori tariffari è stato definito come seguente:

AGS SpA				
Adeguamento 2022-23	2020	2021	2022	2023
Moltiplicatori tariffari vigenti	1,041	1,104	1,188	1,233
Moltiplicatori tariffari adeguamento 2022-23			1,188	1,276
VRG adeguamento 2022-23			28.105.618	30.937.159
		Δ 9	-	0,043
Acque Veronesi Scrl				
Adeguamento 2022-23	2020	2021	2022	2023
Moltiplicatori tariffari vigenti	1,045	1,103	1,177	1,258
Moltiplicatori tariffari adeguamento 2022-23			1,177	1,258
VRG adeguamento 2022-23			119.015.002	127.302.131
		Δ 9	-	-

ARERA, con deliberazione n. 672 del 06 dicembre 2022, ha approvato in via definitiva gli schemi regolatori proposti, con i valori dei moltiplicatori tariffari così richiamati, non modificati, rispetto alla proposta presentata:

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario g_{2022}	Moltiplicatore tariffario g_{2023}	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Veneto	Consiglio di Bacino Veronese	506	Acque Veronesi S.c.a.r.l.	1,177	1,258	709.998	77
			Azienda Gardesana Servizi S.p.A.	1,188	1,276	110.337	20

2.3.3 Lo schema regolatorio 2024-2029 – MTI-4

Sono previste medesime modalità di calcolo ed applicazione delle tariffe su tutto il territorio dell'ATO Veronese.

Per gli anni 2024-2029 ARERA ha definito il Metodo Tariffario Idrico per il Quarto Periodo Regolatorio (MTI-4) con deliberazione n. 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023, e il correlato Allegato A.

Il valore dei moltiplicatori tariffari è stato definito come seguente:

Acque Veronesi Scrl	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2023)	1,059	1,121	1,155	1,190	1,225	1,262
(incremento % rispetto all'anno precedente)	5,9%	5,9%	3,0%	3,0%	2,9%	3,0%
VRG	€ 135.077.580	€ 138.892.814	€ 143.059.898	€ 147.351.917	€ 151.773.210	€ 156.326.549
AGS SpA	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2023)	1,072	1,114	1,158	1,183	1,284	1,411
(incremento % rispetto all'anno precedente)	7,2%	3,9%	3,9%	2,1%	8,5%	9,9%
VRG	€ 32.940.050	€ 35.850.085	€ 37.270.133	€ 38.053.770	€ 41.306.213	€ 45.411.341

Le predisposizioni tariffarie per i due gestori sono state approvate con delibere di Assemblee d'Ambito n. 6 ed 7 del 10 ottobre 2024.

ARERA, con deliberazione n. 449 del 14 ottobre 2025, ha approvato in via definitiva gli schemi regolatori proposti, con i valori dei moltiplicatori tariffari così richiamati:

Figura 1: Moltiplicatore tariffario approvato da Arera con deliberazione n. 449/2025/R/IDR del 14 ottobre 2025

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)	Moltiplicatore tariffario					
						g2024	g2025	g2026	g2027	g2028	g2029
Veneto	Consiglio di Bacino Veronese	506	Acque Veronesi S.c.a.r.l.	721.428	77	1,059	1,121	1,155	1,190	1,225	1,262
			Azienda Gardesana Servizi S.p.A.	110.602	20	1,072	1,114	1,158	1,183	1,284	1,411

Nei grafici che seguono si riportano per i due gestori gli andamenti del coefficiente teta e del prezzo medio dell'acqua dal 2012 a oggi.

Figura 2 – Andamento moltiplicatore tariffario dal 2012 al 2029 – Acque Veronesi Scarl

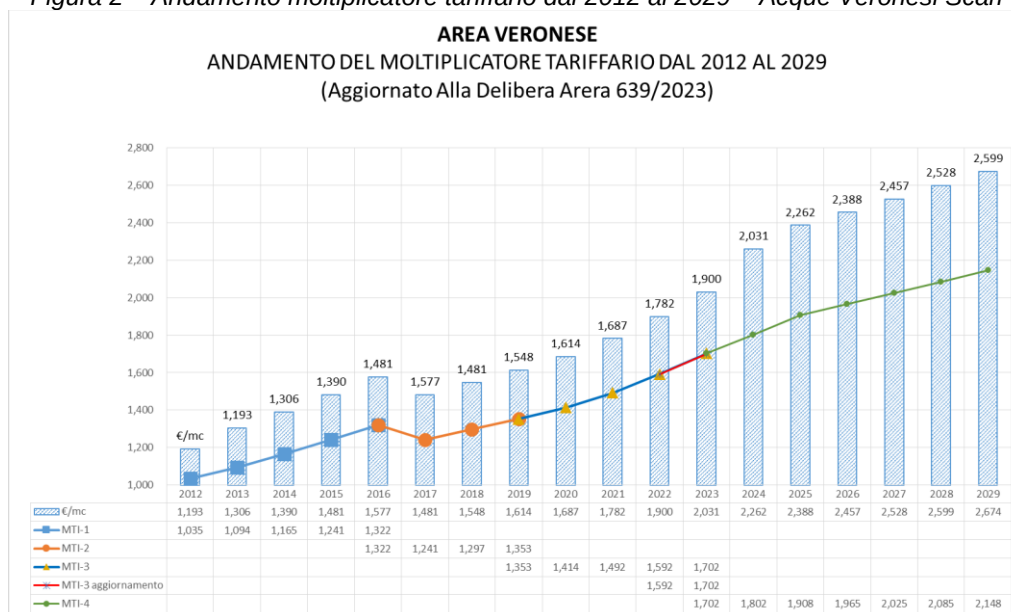
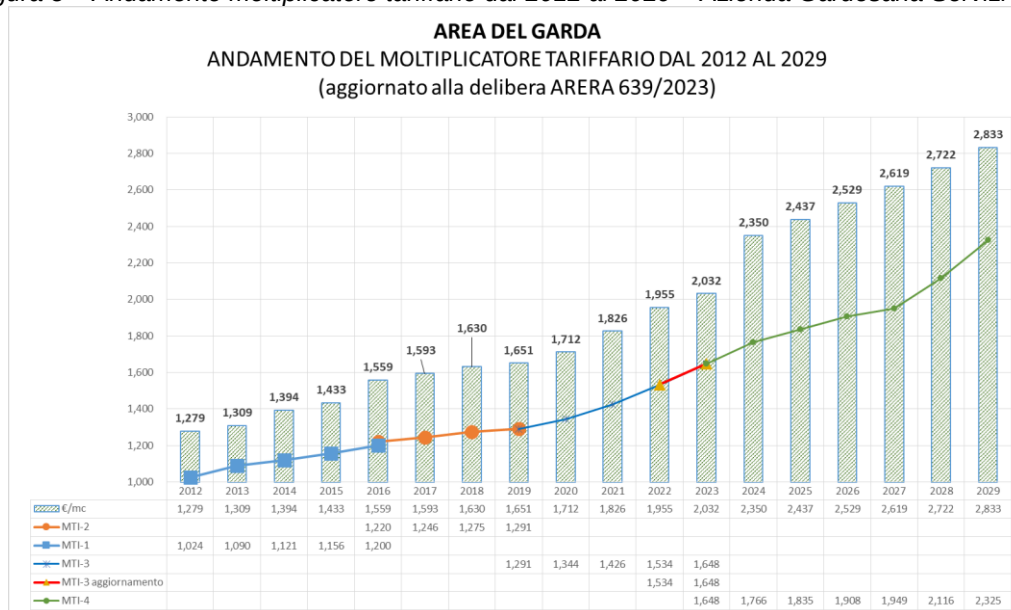


Figura 3 – Andamento moltiplicatore tariffario dal 2012 al 2029 – Azienda Gardesana Servizi SpA



Con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 8 del 10 ottobre 2024 è stato definito un nuovo scaglione tariffario "terza eccedenza", al fine di penalizzare le utenze che consumano pro capite oltre i 100 m³/anno, come si seguito specificato.

Tabella 2 – Nuovi scaglioni tariffari - deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 8 del 10 ottobre 2024

QUOTA VARIABILE		scaglioni pro-capite mc/anno	moltiplicatore tariffa base
DOMESTICO: RESIDENTE			
	agevolata	0 - 33	0,5
	base	34 - 50	1
	1° eccedenza	51 - 67	1,5
	2° eccedenza	68 - 100	2
	3° eccedenza	> 100	3
DOMESTICO: NON RESIDENTE			
	base	0 - 50	1
	1° eccedenza	51 - 67	1,5
	2° eccedenza	68 - 100	2
	3° eccedenza	> 100	3
DOMESTICO: CONDOMINIALE (multitutenze)			
	agevolata	0 - 33	0,5
	base	34 - 50	1
	1° eccedenza	51 - 67	1,5
	2° eccedenza	68 - 100	2
	3° eccedenza	> 100	3

Questo ha consentito, solo per l'annualità 2025, ad isoricavo per le società di gestione, di contenere gli aumenti per le tariffe domestiche, che per Azienda Gardesana Servizi SpA ha visto mantenere nel 2025 la stessa tariffa del 2024, mentre e per Acque Veronesi Scarl nell'aumento per il 2025 è del 1,51% per le utenze domestiche, a fronte di un aumento delle altre tariffe del 5,9%.

Tabella 3 – Confronto 2023÷2025 delle tariffe per l'uso domestico

Acque Veronesi	2023	2024	2025	k	AGS SpA	2023	2024	2025
quota fissa	28,94	30,64	32,44		quota fissa	27,98	30,00	31,17
agevolata	0,34688	0,36735	0,37290	T x 0,5	agevolata	0,36907	0,39565	0,39565
base	0,69377	0,73470	0,74580	T	base	0,73814	0,79129	0,79129
incremento %		5,90%	1,51%		incremento %		7,20%	0,00%
primo scaglione	1,04066	1,10205	1,11870	T x 1,5	primo scaglione	1,10721	1,18693	1,18694
secondo scaglione	1,38755	1,46940	1,49160	T x 2	secondo scaglione	1,47628	1,58257	1,58258
terzo scaglione	-	-	2,23740	T x 3	terzo scaglione	-	-	2,37387
FOGNATURA	0,45525	0,48211	0,51034		FOGNATURA	0,56020	0,60053	0,62406
DEPURAZIONE	0,67058	0,71014	0,75172		DEPURAZIONE	0,59315	0,63586	0,66077

2.3.4 L'articolazione tariffaria 2025

Le tariffe del servizio idrico integrato prevedono il mantenimento della forma di tipo binomio, già in vigore dall'affidamento a regime della gestione, costituita da una quota fissa, applicata ad ogni utenza indipendentemente dal consumo, e da una quota variabile, espressa in €/m³, applicata al consumo effettivamente misurato al contatore d'utenza.

La tariffa è il corrispettivo per l'erogazione del servizio idrico integrato, ed è soggetta all'IVA, nella misura del 10%.

Qualora un utenza non sia allacciata alla rete fognaria, e quindi non usufruisca del servizio di fognatura e depurazione, le corrispondenti tariffe (sia la quota fissa che quella variabile) non sono applicate.

Figura 4 – Architettura tariffaria generale

FORMULA TARIFFARIA BINOMIA

$$T = Qf + \sum_i Qv_i \times V_i$$

dove:

T: è il costo annuo della bolletta (€/anno);
Qf: è la quota fissa per l'uso scelto (€/anno);
Qv_i: è la quota variabile per scaglione di consumo (€/m³);
V_i: è il volume annuo per singolo scaglione (m³).

Le società di gestione dell'ATO Veronese hanno elaborato nel 2018 una proposta di nuova articolazione tariffaria valida⁶ per l'intero territorio dell'ATO Veronese, unitaria e indistinta nella sua struttura che si riferisce alla:

- Riclassificazione delle utenze (domestico residente, non residente e condominiale; industriale; artigianale e commerciale; agricolo e irriguo privato; zootecnico; pubblico non disalimentabile; antincendio; pubblico disalimentabile; comunali non disalimentabili; comunali disalimentabili);
- Nuovi scaglioni di consumo espressi in mc/anno;
- Rapporto degli scaglioni con la tariffa base domestica residente;
- Quota fissa acquedotto e quota fissa scarichi (fognatura e depurazione);
- Nuova formulazione della tariffa per gli scarichi industriali in fognatura.

La nuova articolazione tariffaria che sarà valida per il periodo regolatorio 2024–2029, che per la prima volta è di durata 6 anni, è stata approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese⁷ nel 2024. Nella seguente tabella è riportata la quota fissa 2025.

Figura 5 – Articolazione tariffaria ATO Veronese – anno 2025 – Quota fissa

QUOTA FISSA 2025			
Tipologia di utenza		AREA GESTIONALE	
		GARDA	VERONESE
		€/anno	€/anno
domestici residente - per famiglia	0,45	32,17	34,40
domestici non residente - per famiglia	1	70,27	74,04
domestico condominiale	0,45	32,17	34,40
uso industriale - artigianale e commerciale	1	70,27	74,04
comunale non disalimentabile ed disalimentabile	-	0,00	0,00
agricolo ed irriguo privato	1	70,27	74,04
zootecnico	0,45	32,17	34,40
antincendio	1	70,27	74,04
pubblico non disalimentabile	1	70,27	74,04
pubblico disalimentabile	1	70,27	74,04

La quota variabile 2025, invece, da applicarsi al consumo di acqua misurato al contatore, è riportata nella figura che segue.

⁶ La proposta è stata formulata in ottemperanza a quanto stabilito da ARERA con la deliberazione n. 665 del 28 settembre 2017 "Testo integrato corrispettivi servizi idrici – TICSII, che reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali.

⁷ Deliberazioni n. 6, 7 e 8 del 10 ottobre 2024.

Figura 6 - Articolazione tariffaria ATO Veronese – anno 2025 – Quota variabile

QUOTA VARIABILE 2025					
Tipologia di utenza		scaglioni mc/anno		AREA GESTIONALE	
				GARDA	VERONESE
				€/mc	€/mc
DOMESTICI RESIDENTE E CONDOMINIALE					
	agevolata	0 - 33	T _{DOMESTICO} X 0,5	€ 0,39565	€ 0,37290
	base	34 - 50	T _{DOMESTICO}	€ 0,79129	€ 0,74580
	1° eccedenza	51 - 67	T _{DOMESTICO} X 1,5	€ 1,18694	€ 1,11870
	2° eccedenza	68 - 100	T _{DOMESTICO} X 2,0	€ 1,58258	€ 1,49160
	3° eccedenza	> 100	T _{DOMESTICO} X 3,0	€ 2,37387	€ 2,23740
DOMESTICI NON RESIDENTE					
	base	0 - 50	T _{DOMESTICO}	€ 0,79129	€ 0,74580
	1° eccedenza	51 - 67	T _{DOMESTICO} X 1,5	€ 1,18694	€ 1,11870
	2° eccedenza	68 - 100	T _{DOMESTICO} X 2,0	€ 1,58258	€ 1,49160
	3° eccedenza	> 100	T _{DOMESTICO} X 3,0	€ 2,37387	€ 2,23740
COMUNALE NON DISALIMENTABILE ED DISALIMENTABILE					
	unico	sc. unico	T X 0,7	€ 0,57560	€ 0,54440
INDUSTRIALE, COMMERCIALE ED ARTIGIANALE					
	base	0 - 50	T	€ 0,82229	€ 0,77772
	1° eccedenza	51 - 67	T x 1,5	€ 1,23344	€ 1,16658
	2° eccedenza	> 67	T x 2,0	€ 1,64458	€ 1,55544
AGRICOLA ED IRRIGUO PRIVATO					
	base	0 - 50	T x 2,0	€ 1,64458	€ 1,55544
	1° eccedenza	51 - 67	T x 2,5	€ 2,05573	€ 1,94430
	2° eccedenza	> 67	T x 3,0	€ 2,46687	€ 2,33316
ZOOTECNICO					
	unico	sc. unico	T x 0,8	€ 0,65783	€ 0,62218
ANTINCENDIO					
	unico	sc. unico	T x 2,0	€ 1,64458	€ 1,55544
FOGNATURA E DEPURAZIONE				€/mc	€/mc
Fognatura			F	€ 0,62406	€ 0,51034
Depurazione			D	€ 0,66077	€ 0,75172

2.3.5 Costo della bolletta dell'acqua

Nella tabella che segue è possibile apprezzare quanto sia il costo medio della bolletta per una famiglia in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, sia per l'Area Veronese sia per l'Area del Garda, quest'ultima con valori di poco superiori.

Tabella 4 - Costo della bolletta nel 2025

COSTO DELLA BOLLETTA NEL 2025						
Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (con IVA, senza UI)		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Area Veronese: Acque Veronesi Scarl	€/anno	€ 134,73	€ 231,63	€ 393,99	€ 425,42	€ 522,32
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	€ 2,695	€ 2,316	€ 2,251	€ 2,127	€ 2,089
Area del Garda: Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	€ 135,21	€ 235,04	€ 402,84	€ 434,69	€ 534,51
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	€ 2,704	€ 2,350	€ 2,302	€ 2,173	€ 2,138
INCREMENTO DELLA SPESA ANNUA PER FAMIGLIA DAL 2025 AL 2024						
Acque Veronesi Scarl	€/anno	€ 5,95	€ 9,79	€ 16,01	€ 17,47	€ 21,31
Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	€ 4,00	€ 6,66	€ 10,66	€ 11,99	€ 14,65

A queste somme devono, infine, essere aggiunte anche le componenti perequative definite da ARERA nel corso degli ultimi anni, per far fronte all'emergenza derivante dal terremoto dell'Emilia, dalla necessità di finanziare il "bonus idrico", il sistema di premialità previsto per la qualità tecnica ed il Fondo di garanzia per le opere idriche.

Tabella 5: Aliquote perequative Arera

Aliquote perequative aggiuntive stabilite da ARERA	Azienda Gardesana Servizi	Acque Veronesi
UI1: terremoto dell'Emilia	€/mc 0,006	€/mc 0,006
UI2: Qualità Tecnica	€/mc 0,009	€/mc 0,009
UI2: quota integrativa ROTI	€/mc 0,000	€/mc 0,000
UI3: Bonus idrico	€/mc 0,0179	€/mc 0,0179
UI4: Fondo garanzia opere idriche	€/mc 0,000	€/mc 0,000
totale annuo UI con IVA	€/mc 0,0329+IVA	€/mc 0,0329+IVA

L'incidenza sul costo complessivo delle bollette è molto limitato, a differenza di altri settori regolamentati da ARERA.

Nella tabella successiva è possibile visualizzare, infine, l'andamento del costo medio totale della bolletta.

COSTO MEDIO	€/mc	1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Acque Veronesi Scarl		2,803	2,425	2,360	2,236	2,198
Az. Gardesana Servizi SpA		2,813	2,459	2,410	2,282	2,247

2.4 I Piani Operativi Quadriennali

2.4.1 Gli schemi regolatori vigenti

ARERA ha emanato con deliberazione 639/2023/R/IDR le nuove disposizioni per l'approvazione dello schema regolatorio per il quarto periodo (MTI-4) che riguarda sei anni di programmazione, anziché quattro. L'aggiornamento è, invece, sempre previsto biennialmente. Lo schema regolatorio è composto dalla seguente documentazione:

1. Programma degli Interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2024–2029, di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS), costituisce parte integrante e sostanziale, con l'indicazione degli interventi con riferimento al periodo 2024-2035;
2. Piano Economico Finanziario (PEF) che prevede, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e d'investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa;
3. Convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalla stessa delibera.

Tale processo ha richiesto nel corso del 2024 consistenti attività istruttorie sia alle società di gestione che agli Enti di Governo d'Ambito.

L'esito dell'attività di programmazione e di definizione delle tariffe per i sei anni 2024–2029 – meglio definito come “quadro regolatorio” per ogni singolo gestore, è stato approvato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Veronese⁸ in data 10 ottobre 2024.

L'approccio regolatorio è sempre incentrato nella misurazione e nel miglioramento degli indicatori della performance del gestore, che è valutata sia sotto il profilo tecnico (qualità tecnica) che sotto il profilo del servizio erogato all'utenza (qualità contrattuale).

Nei paragrafi che seguono sono illustrati nel dettaglio gli indicatori prestazionali individuati da ARERA, ai quali sono agganciati gli interventi gestionali e strutturali individuati dalle società di gestione per raggiungere gli obiettivi di miglioramento previsti.

In estrema sintesi il percorso individuato prevede la misurazione del singolo parametro, l'individuazione della classe di miglioramento, la proposta da parte del gestore delle modalità (gestionali ed infrastrutturali) scelte per raggiungere gli obiettivi, e la quantificazione finale, in termini di aumento dei costi di esercizio e di investimenti necessari.

⁸ Con i seguenti atti:

- Deliberazione Assemblea n. 6 del 10 ottobre 2024 Oggetto: “AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA: determinazioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA n. 639/2023/R/IDR “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI –4”;
- Deliberazione Assemblea n. 7 del 10 ottobre 2024: “ACQUE VERONESI Scarl: determinazioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA n. 639/2023/R/IDR “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI –4”;
- Deliberazione Assemblea n. 8 del 10 ottobre 2024: “Deliberazione ARERA 665/2017/R/Idr recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI). Aggiornamento all'articolazione tariffaria applicata, per l'uso domestico, agli utenti del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese”

Il ruolo dell'EGA, in questo procedimento ciclico, è quello di validare i dati via via forniti dal gestore, e, ovviamente, quello di approvare l'elenco degli interventi strutturali ed il piano tariffario necessario per coprire tutti i costi che il gestore dovrà sostenere.

2.4.2 La qualità tecnica

ARERA ha inserito dal 2018 ulteriori novità nella regolazione nazionale del servizio idrico integrato. Tra queste vi è l'introduzione della misura e l'individuazione degli obiettivi di miglioramento annuo di alcuni indicatori relativi alla qualità tecnica del servizio erogato.⁹

Il modello di regolazione individuato sviluppa, in particolare, la selettività, la corrispettività, l'effettività, la premialità, la gradualità e la stabilità, ed è basato su un sistema di indicatori composto da:

1. Prerequisiti: rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
2. Standard specifici: identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici; essi individuano:
 - Il valore della "Durata massima della singola sospensione programmata" (S1) pari a 24 ore;
 - Il valore del "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2) pari a 48 ore;
 - Il valore del "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3) pari a 48 ore;
3. Standard generali: sono ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante. I macro-indicatori sono:
 - Macro indicatore M1 - "Perdite idriche" (cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari, sia delle perdite percentuali;
 - Macro indicatore M2 - "Interruzioni del servizio" (cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore;
 - Macro indicatore M3 - "Qualità dell'acqua erogata" (cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano), definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto:
 - Dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità;
 - Del tasso di campioni interni non conformi;
 - Del tasso di parametri da controlli interni non conformi;
 - Macro indicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito - anch'esso secondo una logica multi-stadio - considerando:
 - La frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura;
 - L'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena;
 - Il controllo degli scaricatori di piena;

⁹ Deliberazione ARERA n. 917/R/IDR del 27 dicembre 2017. Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI).

- Macro indicatore M5 - "Smaltimento fanghi in discarica" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi), definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione misurata in sostanza secca smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta;
- Macro indicatore M6 - "Qualità dell'acqua depurata" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque), definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

Tale disposto è stato aggiornato varie volte, l'ultima con deliberazione n. 637/2023/R/IDR, introducendo, tra le novità, un nuovo indicatore atto a misurare la resilienza del sistema degli approvvigionamenti idrici, M0 – "Resilienza idrica". Questo indicatore è volto a monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito. Tale indicatore è applicato dal 1° gennaio 2024 per quanto riguarda M0a, (riguardante gli approvvigionamenti in capo al Gestore del SII), mentre dal 1° gennaio 2025 è obbligatorio popolare M0b (riguardante tutti gli approvvigionamenti dell'ATO, quindi coinvolgendo più Enti esterni al SII).

Il modello definito dalla delibera 917/2017/R/IDR e s.m.i. prevede che per ciascun macro-indicatore (inteso come obiettivo minimo) l'Ente di governo dell'ambito (EGA) - per ogni gestione operante sul territorio di pertinenza - individui:

- La classe di partenza, sulla base dei dati tecnici messi a disposizione del gestore e validati dal medesimo Ente di governo;
- L'obiettivo di miglioramento/mantenimento che il gestore è tenuto a conseguire (annualmente) sulla base dei target fissati dal presente provvedimento.

È, inoltre, definito un sistema d'incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire, a partire dall'anno 2020, alle performance dei gestori nei due anni precedenti¹⁰ individuando:

- Un meccanismo incentivante (teso a valorizzare i casi di maturità tecnologica e gestionale) che consideri lo stato di efficienza conseguito e che preveda una attribuzione multistadio - base, avanzata e di eccellenza - di incentivi agli operatori appartenenti ex ante (per almeno un macro-indicatore) alla classe a cui è associato l'obiettivo di mantenimento del livello di partenza (indicata come "classe A");
- Un meccanismo incentivante (teso a promuovere miglioramenti in casi di criticità tecnico-gestionali da superare) che consideri la variazione dell'efficienza e che preveda una attribuzione multistadio - base e avanzata - di incentivi agli operatori non appartenenti ex ante alle fasce a cui è associato l'obiettivo di mantenimento del livello di partenza.

L'applicazione del sistema d'indicatori alla base della qualità tecnica - nonché l'avvio del monitoraggio sui dati ai medesimi sottesi è stato previsto a partire dal 1 gennaio 2018 (sulla base del valore assunto dai macro-indicatori all'anno 2016, mentre dal 1 gennaio 2019 è sulla base del valore nell'annualità precedente, ove disponibile), e dal 1 gennaio 2019 l'applicazione delle norme concernenti gli obblighi di registrazione e archiviazione dei dati, previsti dallo stesso provvedimento.

Con deliberazione 235/2020/R/IDR, Arera ha introdotto elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle prestazioni di qualità tecnica prevedendo che, per ciascuna gestione, in deroga a quanto previsto dai commi 2.5, 25.2 e 27.1 della RQT1,

¹⁰ Secondo la metodologia TOPSIS (Technique for Order of Preference by Similarity to Ideal Solution). TOPSIS: is a multi-criteria decision analysis method, originally developed by Ching-Lai Hwang and Yoon in 1981 with further developments by Yoon in 1987, and Hwang, Lai and Liu in 1993. The base concept of TOPSIS is that the chosen alternative should have the shortest geometric distance from the positive ideal solution (PIS) and the longest geometric distance from the negative ideal solution (NIS).

gli obiettivi di qualità tecnica relativi agli anni 2020 e 2021 siano valutati cumulativamente su base biennale e, conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione) nell'anno 2022 con riferimento alle annualità 2020 e 2021, costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno 2021, per ciascuno dei macro-indicatori.

Tale approccio è stato confermato per le annualità 2022 e 2023.

Con deliberazione 581/2025/R/IDR del 23 dicembre 2025 Arera ha ulteriormente aggiornato la qualità tecnica introducendo in particolare la verifica in pool di Enti di Governo dell'Ambito ed introducendo le seguenti tempistiche:

- Entro il 31 marzo di ciascuna annualità il singolo Gestore dovrà inviare in forma tracciata i dati di qualità tecnica al proprio EGATO;
- Entro il 30 aprile di ciascuna annualità di verifica (gli anni pari) l'EGA territorialmente competente effettuerà una pre-validazione dei dati trasmessi dal Gestore e condividerà i dati stessi con il pool, insieme al materiale ricevuto dal Gestore;
- Entro il 31 maggio di ciascuna annualità di verifica il pool completa la propria attività di verifica inviando una relazione di verifica all'EGA territorialmente competente, tale attività può determinare l'esigenza di rettificare alcuni dati;
- Entro il 30 giugno di ciascuna annualità l'EGA territorialmente competente trasmette i dati di qualità tecnica ad Arera completi della consueta relazione di accompagnamento, attraverso il portale, in conformità alle indicazioni fornite da Arera stessa, ogni anno, attraverso il consueto comunicato.

2.4.3 La qualità tecnica in cifre

La raccolta dati del 2025 è stata effettuata sui dati 2024, che saranno cumulativamente valutati insieme ai dati 2025 che saranno raccolti nel 2026, l'annualità 2024 non concorre all'attribuzione dei premi e delle penali.

Per ogni macro-indicatore è stato individuato:

- Valore per l'anno 2024 e verifica del raggiungimento o meno dell'obiettivo;
- Obiettivo per l'anno 2025 sulla base dei dati 2024;

Nella seguente tabella si evidenziano per il gestore Azienda Gardesana Servizi SpA, area del Garda, i valori degli indicatori per l'annualità 2024, la classe di posizionamento e gli obiettivi da raggiungere per l'anno 2025.

Figura 7 – Valori degli indicatori di qualità tecnica per Azienda Gardesana Servizi SpA

Indicatore		U.M.	Obiettivo 2024	Valore obiettivo 2024	Dato 2024	Classe 2024	Obiettivo raggiunto 2024	Obiettivo 2025	Valore obiettivo 2025
M0	M0a	-	+0,7% DISP	33.837.455	0,7	D	SI	+0,7% DISP	34.074.317
	M0b	-			0,54				
	DISP	m³			33.914.445				
M1	M1a	m³/km/gg	-4% di M1a annuo	12,83	13,74	C	NO	-4% di M1a annuo	12,32
	M1b	%	n.a.	40,61%	n.a.				
M2		h	mantenimento	M2 < 0,75	0,12	A	SI	M2 < 0,75	mantenimento
M3	M3a	%	-8% di M3b	n.a.	0,0718%	E	NO	-8% di M3b	n.a.
	M3b	%		6,62%	5,78%				6,09%
	M3c	%		n.a.	0,157%				n.a.
M4	M4a	n/100km	-10% M4a annuo	19,24	24,51	E	NO	-10% M4a annuo	17,31
	M4b	%		n.a.	25,00%				n.a.
	M4c	%		n.a.	0,00%				n.a.
M5		%	mantenimento	M5 < 3%	0,00%	A	SI	manteniment o	M5 < 3%
M6		%	-10% di M6 annuo	6,29%	2,43%	B	SI	-10% di M6 annuo	5,66%

Si può notare che M1, M3 ed M4 non sono stati raggiunti, mentre M0, M2, M5 ed M6 sono stati raggiunti. Per ogni indicatore si riporta nelle seguenti tabelle la verifica rispetto agli investimenti pianificati nel Piano degli Interventi 2024/2029¹¹ e gli investimenti realmente realizzati nel 2024.

Figura 8 – Confronto tra investimenti programmati e realizzati suddivisi per indicatore di RQTI anno 2024 per Azienda Gardesana Servizi SpA

RQTI	2024			
	PROGRAMMATO	REALIZZATO	% realizzazione	OBIETTIVO RQTI RAGGIUNTO
M0	€ -	€ -	-	SI
M1	€ 4.128.600	€ 5.398.012	131%	NO
M2	€ 2.530.835	€ 3.286.698	130%	SI
M3	€ 391.743	€ 793.231	202%	NO
M4	€ 13.176.796	€ 8.535.095	65%	NO
M5	€ 200.000	€ 140.287	70%	SI
M6	€ 3.490.750	€ 2.694.481	77%	SI
TOT RQTI	€ 23.918.724	€ 20.847.805	87%	
ALTRO	€ 643.000	€ 2.145.139	9%	
TOT	€ 24.561.724	€ 22.992.944	94%	

Nella seguente tabella si evidenziano per il gestore Acque Veronesi Scarl, area veronese, i valori degli indicatori per l'annualità 2024, la classe di posizionamento e gli obiettivi da raggiungere per l'anno 2025.

Figura 9 – Valori degli indicatori di qualità tecnica per Acque Veronesi Scarl

Indicatore		U.M.	Obiettivo 2024	Valore obiettivo 2024	Dato 2024	Classe 2024	Obiettivo raggiunto 2024	Obiettivo 2025	Valore obiettivo 2025
M0	M0a	-	+0,7% DISP	129.341.098	0,76	D	SI	+0,7% DISP	130.246.486
	M0b	-			0,54				
	DISP	m ³			134.983.675				
M1	M1a	m ³ /km/gg	-4% di M1a annuo	13,25	14,43	C	NO	-2% di M1a annuo	12,98
	M1b	%		n.a.	37,72%				n.a.
M2		h	-2% di M2	0,8	0,28	A	SI	-2% di M2	0,78
M3	M3a	%	-8% di M3b	n.a.	0,0003%	D	NO	-8% di M3b	0,0000%
	M3b	%		5,81%	6,99%				5,35%
	M3c	%		n.a.	0,400%				n.a.
M4	M4a	n/100km	-10% M4b annuo	n.a.	2,65	D	SI	-10% M4b annuo	n.a.
	M4b	%		84,57%	72,73%				76,11%
	M4c	%		n.a.	43,43%				n.a.
M5		%	-1% di MF tq, disc	n.a.	0,20%	A	SI	-1% di MF tq, disc	n.a.
ΣMF tq, disc, imp		t		2.009,70	82,00				1.989,60
M6		%	-15% di M6 annuo	12,69%	12,26%	D	SI	-15% di M6 annuo	10,79%

Si osserva che non è stato raggiunto M1 ed M3, mentre sono stati raggiunti M0, M2, M4, M5 ed M6.

Di seguito per ogni indicatore si riporta nelle seguenti tabelle la verifica rispetto agli investimenti pianificati nel Piano degli Interventi 2024/2029¹² e gli investimenti realmente realizzati nell'anno 2024.

¹¹ Approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 6 del 10 ottobre 2024.

¹² Approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 6 del 10 ottobre 2024.

Figura 10 – Confronto tra investimenti programmati e realizzati suddivisi per indicatore di RQTI anno 2024 per Acque Veronesi Scarl

RQTI	2024			
	PROGRAMMATO	REALIZZATO	% realizzazione	OBIETTIVO RQTI RAGGIUNTO
PREQ3	€ 5.017.937	€ 5.435.605	108%	
M0	€ 11.405.000	€ 12.905.567	113%	SI
M1	€ 4.803.735	€ 4.878.564	102%	NO
M2	€ 6.755.837	€ 9.446.582	140%	SI
M3	€ 1.205.000	€ 647.686	54%	NO
M4	€ 4.116.214	€ 3.508.354	85%	SI
M5	€ 2.302.389	€ 2.191.907	95%	SI
M6	€ 3.700.000	€ 5.449.741	147%	SI
TOT RQTI	€ 39.306.112	€ 44.464.006	113%	
MC	€ 2.410.000	€ 2.095.182	87%	
ALTRO	€ 9.785.487	€ 9.372.083	96%	
TOT	€ 51.501.599	€ 55.931.270	109%	

Con deliberazioni di ARERA 225/2025/R/IDR del 20 giugno 2025 e 277/2025/R/IDR del 25 giugno 2025 si sono concluse per le annualità 2022–2023 le risultanze per l'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio idrico integrato come esplicitato nella seguente tabella. Per quanto riguarda la qualità tecnica Acque Veronesi Scarl è stata esclusa dalle premialità per gli indicatori M1, M3 ed M6, mentre entrambi i gestori sono stati esclusi dalla valutazione della qualità contrattuale.

Figura 11 – Premialità - Penalità annualità 2022–2023

Acque Veronesi Scarl				Azienda Gardesana Servizi SpA			
Indicatore	Obiettivo raggiunto 2023	Penalità 2022-2023	Premialità 2022-2023	Indicatore	Obiettivo raggiunto 2023	Penalità 2022-2023	Premialità 2022-2023
M1	NO	€ 28.898	-	M1	SI	-	€ 534.719
M2	SI	-	€ 126.038	M2	SI	-	€ 126.038
M3	NO	€ 9.895	-	M3	NO	€ 94.267	-
M4	SI	-	€ 484.687	M4	NO	€ 2.799	-
M5	SI	-	€ 93.192	M5	SI	-	€ 93.192
M6	SI	-	-	M6	SI	-	€ 678.183
MC1	SI	-	-	MC1	SI	-	-
MC2	SI	-	-	MC2	SI	-	-

2.4.4 Gli investimenti programmati nel sessennio

Gli investimenti programmati per le annualità 2024–2029 sono stati deliberati il 10 ottobre 2024 in sede di Assemblea d'Ambito. Sono previsti i seguenti investimenti, suddivisi per indicatori di qualità tecnica:

a) Per Acque Veronesi Scarl:

Acque Veronesi Scarl						
RQTI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO
Prerequisiti	€ 5.017.937	€ 3.905.264	€ 7.079.910	€ 14.349.227	€ 8.497.306	€ 8.758.000
M0	€ 11.405.000	€ 17.140.000	€ 5.836.831	€ 2.045.744	€ 3.369.912	€ 7.680.000
M1	€ 4.803.735	€ 20.403.421	€ 8.410.622	€ 4.190.000	€ 5.529.172	€ 4.475.927
M2	€ 6.755.837	€ 5.596.112	€ 9.937.885	€ 10.473.784	€ 9.707.508	€ 8.545.000
M3	€ 1.205.000	€ 1.050.000	€ 1.750.000	€ 2.124.904	€ 1.250.000	€ 1.250.000
M4	€ 4.116.214	€ 6.655.000	€ 11.355.808	€ 7.663.006	€ 5.965.700	€ 7.471.081
M5	€ 2.302.389	€ 10.400.000	€ 6.977.647	€ 4.383.560	€ 1.070.000	€ 1.650.000
M6	€ 3.700.000	€ 4.340.000	€ 7.700.000	€ 6.332.333	€ 3.310.000	€ 2.700.000
TOT RQTI	€ 39.306.112	€ 69.489.797	€ 59.048.703	€ 51.562.558	€ 38.699.598	€ 42.530.008
MC1	€ 1.210.000	€ 1.210.000	€ 1.828.000	€ 1.255.000	€ 985.000	€ 1.010.000
MC2	€ 1.200.000	€ 1.560.000	€ 2.007.550	€ 60.000	€ 60.000	€ 60.000
ALTRO	€ 9.785.487	€ 13.183.030	€ 19.364.098	€ 16.017.275	€ 12.101.861	€ 6.985.000
TOT	€ 51.501.599	€ 85.442.827	€ 82.248.351	€ 68.894.833	€ 51.846.459	€ 50.585.008

b) Per Azienda Gardesana Servizi SpA:

Azienda Gardesana Servizi SpA						
RQTI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO
M1	€ 4.128.600	€ 11.023.100	€ 1.691.300	€ 1.310.000	€ 2.400.000	€ 2.900.000
M2	€ 2.530.835	€ 1.686.000	€ 1.570.000	€ 1.560.000	€ 1.300.000	€ 1.850.000
M3	€ 391.743	€ 1.061.000	€ 1.595.000	€ 640.000	€ 360.000	€ 360.000
M4	€ 13.176.796	€ 10.920.000	€ 8.300.000	€ 9.490.000	€ 11.500.000	€ 14.000.000
M5	€ 200.000	€ 3.471.745	€ 4.378.809	€ 150.000	€ 150.000	€ 150.000
M6	€ 3.490.750	€ 845.000	€ 500.000	€ 1.250.000	€ 1.050.000	€ 1.550.000
TOT RQTI	€ 23.918.724	€ 29.006.845	€ 18.035.109	€ 14.400.000	€ 16.760.000	€ 20.810.000
ALTRO	€ 643.000	€ 1.304.000	€ 829.000	€ 829.000	€ 880.000	€ 880.000
TOT	€ 24.561.724	€ 30.310.845	€ 18.864.109	€ 15.229.000	€ 17.640.000	€ 21.690.000

Di seguito l'investimento pro-capite previsto per l'ATO Veronese nel sessennio 2024-2029, con i dati aggiornati alla revisione biennale:

Riepilogo sessennio 2024-2029		
Investimenti programmati	€ 518.814.755	€
popolazione ATO	920.437	ab
investimenti pro-capite	€ 94	€/ab·anno
nel sessennio	€ 564	€/ab·anno

Per l'articolazione tariffaria si rinvia al paragrafo 5 della presente relazione.

2.4.5 La qualità contrattuale (RQSII)

La deliberazione ARERA n. 655/2015/R/IDR e il suo allegato A) "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (RQSII) ha introdotto standard specifici e generali di qualità omogenei sul territorio nazionale per le prestazioni contrattuali da assicurare all'utenza.

Ai sensi dell'art. 77 del RQSII, il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità e all'Ente di governo dell'Ambito (di seguito: EGA), ogni anno, per ciascuna tipologia di uso potabile, una serie di informazioni; in particolare, tale comunicazione ha ad oggetto gli standard di qualità contrattuale previsti e registrati dal Gestore e i dati relativi agli standard specifici e generali di qualità ulteriori e/o migliorativi rispetto a quelli definiti dal RQSII, eventualmente disposti, ai sensi dell'art. 69, comma 1, in maniera autonoma all'interno dei singoli ambiti territoriali.

Nel febbraio 2020, applicando la nuova metodologia introdotta dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, ARERA ha avviato la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del servizio idrico integrato con riferimento al periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.

Sulla base della medesima metodologia, a partire dal 2020, nel febbraio di ciascun anno successivo si è svolta la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre dell'anno precedente.

In analogia con quanto già previsto nel sistema della qualità tecnica del SII (RQTI) di cui alla deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR, la deliberazione 547/2019 introduce, anche per l'RQSII un sistema di premialità/penalità prevedendo classi e obiettivi per macro indicatore, e in particolare:

La deliberazione 547/2019 integra le previsioni della RQSII al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori, ed introduce misure a tutela dell'utenza in caso di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.

Figura 12 - Macro indicatori della qualità contrattuale e obiettivi di miglioramento annuale

MACRO INDICATORE		VALORI CLASSE	OBIETTIVO
MC1: Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	MC1>98%	MANTENIMENTO
	B	90%<MC1≤98%	+1%
	C	MC1≤90%	+3%
MC2: Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	MC2>95%	MANTENIMENTO
	B	90%<MC2≤95%	+1%
	C	MC2≤90%	+3%

La tabella riportata sopra indica i due macro indicatori calcolati sulla base delle prestazioni erogate dalle due gestioni per ciascuna tipologia di indicatore semplice (elencati all'art. 92 RQSII) ed i rispettivi obiettivi di miglioramento sono ripartiti in classi, con valori differenziati in base alle performance registrate nell'anno precedente.

In particolare si individuano:

- La Classe A, cui è attribuito un obiettivo di mantenimento del livello di partenza;
- La Classe B e la Classe C, cui sono associati obiettivi di miglioramento differenziati in ragione del livello iniziale di performance.

La deliberazione ARERA n. 579/2025/R/idr del 23 dicembre 2025, aggiornando la regolazione della qualità contrattuale, ha modificato della suesposta suddivisione in classi, che entrerà in vigore a partire dal biennio di applicazione 2026-2027.

Nelle due tabelle che seguono vengono riportati i risultati ottenuti dai due gestori nelle performance validate relativamente agli anni 2018-2024:

ACQUE VERONESI SCARL

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MC1	97,114	97,662	92,049	98,224	98,793	98,948
CLASSE	B	B	B	A	A	A
OBIETTIVO	>98%	NO	NO	SI	SI	SI
MC2	97,587	95,771	95,062	95,473	96,868	97,386
CLASSE	A	A	A	A	A	A
OBIETTIVO	mantenimento	SI	SI	SI	SI	SI

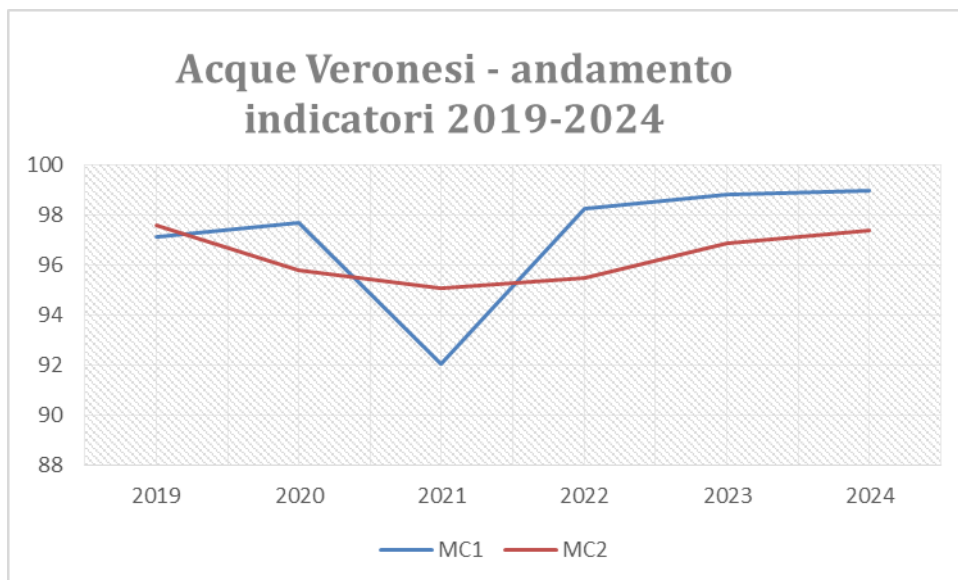
AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MC1	97,905	96,664	94,042	90,191	98,748	98,934
CLASSE	B	B	B	B	A	A
OBIETTIVO	>98%	NO	NO	NO	SI	SI
MC2	96,432	97,705	96,955	97,489	97,224	98,615
CLASSE	A	A	A	A	A	A
OBIETTIVO	MANTENIMENTO	SI	SI	SI	SI	SI

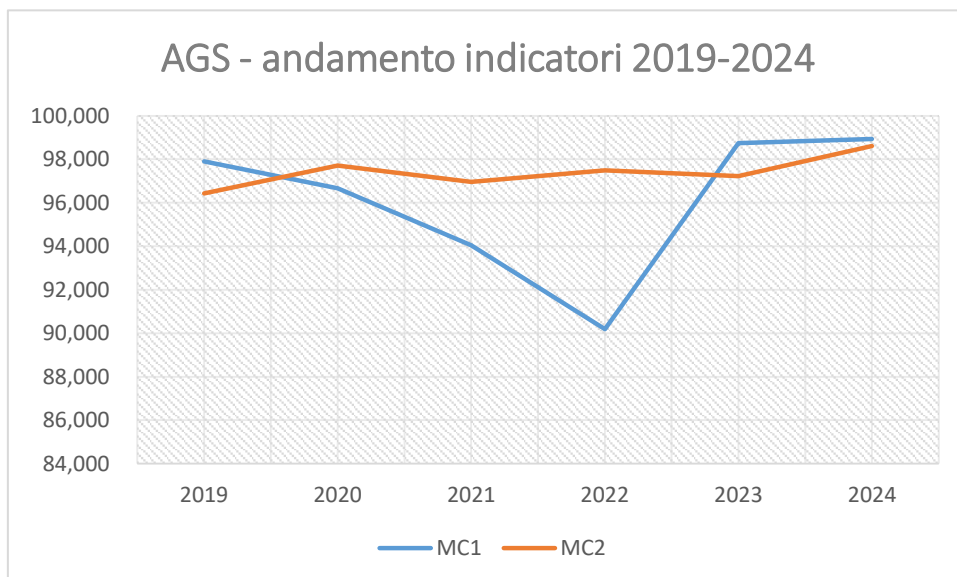
Dove MC1 indica il Macro indicatore di qualità contrattuale delle prestazioni che riguardano l'avvio e la cessazione del rapporto contrattuale, MC2 quelle inerenti la gestione del rapporto contrattuale e l'accessibilità al servizio.

In sintesi, a seguito dell'ultima rilevazione conclusasi nell'aprile 2025 e sulla base della raccolta dati degli standard qualitativi nei rapporti di fornitura tra gestore e utente nell'anno 2024, si osserva che:

- il gestore Acque Veronesi ha raggiunto entrambi gli obiettivi per macro indicatori, mantenendosi all'interno della classe A sia per l'indicatore MC1 (Avvio e cessazione del rapporto contrattuale), sia per l'indicatore MC2 (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio);



- il gestore Azienda Gardesana Servizi ha raggiunto entrambi gli obiettivi per macro indicatori, mantenendosi all'interno della classe A sia per l'indicatore MC2 (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio) e raggiungendo la classe A anche per l'indicatore MC1 (Avvio e cessazione del rapporto contrattuale).



I valori di classificazione sono calcolati sulla base di quanto previsto agli artt. 92 e segg. della deliberazione ARERA 655/2015/R/IDR.

Infine, tra gli strumenti di monitoraggio della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, particolare rilievo assume – specie con riguardo alla diretta conoscibilità da parte dell'utenza finale – la Carta del Servizio, dettagliatamente disciplinata dalle deliberazioni ARERA e costantemente aggiornata e monitorata dal Consiglio di Bacino Veronese, anche attraverso ausilio delle locali associazioni dei consumatori. La “Carta dei Servizi” è operativa nei confronti degli utenti dell'ATO Veronese sin dal luglio 2007, giuste deliberazioni di Assemblea d'Ambito n. 4 e n. 6 del 2 luglio 2007; a partire dal 2016, il Consiglio di Bacino Veronese ha provveduto ad adeguare le Carte dei Servizi dei due gestori alle disposizioni di ARERA (Deliberazioni di AA n. 5 e n. 6 del 31 maggio 2016, n. 8 del 16 novembre 2022); L'ultimo adeguamento alla regolazione ARERA è avvenuta in sede di applicazione del MTI-4, con deliberazione n. 9 del 10 ottobre 2024.

2.5 Promozione della politica dell'ATO Veronese

Il Consiglio di Bacino Veronese, nel corso dell'esercizio finanziario 2025, ha garantito la pubblicità delle attività istituzionali dell'Ente, confermando il suo impegno su una campagna informativa volta a rendere più consapevole la cittadinanza sul corretto uso della risorsa idrica, senza sprechi e che, come di consuetudine, è stata realizzata diversificando i canali utilizzati, quali:

- L'attività giornalistica, con pubblicazione di comunicati stampa, conferenze stampa e interviste;
- Redazionali e pubblicità a pagamento;
- Diffusione di informazioni e decaloghi di buone pratiche in occasione di eventi pubblici e di intrattenimento.

Tale attività si è concentrata nella sua parte più rilevante nel periodo estivo ed autunnale, proseguendo comunque su tutto l'arco temporale dell'anno. La somma impegnata nel corso dell'esercizio finanziario 2025 per tale tipo di attività ammonta ad € 20.000.

2.6 Le altre attività istituzionali: approvazione dei progetti

La competenza del Consiglio di Bacino per l'approvazione dei progetti relativi ad interventi di acquedotti, fognature e impianti di depurazione, già definita con legge regionale, è stata potenziata con l'introduzione, nel D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dell'art. 158bis *"Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante"*.

Con l'introduzione del nuovo codice dei contratti D.Lgs. 36/2023, i livelli di progettazione da tre sono passati a due: il progetto di fattibilità tecnico economica ed il progetto esecutivo. Con circolare n. 10301 del 31 agosto 2023 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha chiarito che le procedure di approvazione prima attribuite alla fase di progettazione definitiva, sono ora da intendersi al progetto di fattibilità tecnico economica, tale disposto è stato ripreso ed approvato, altresì, con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 7 ed 8 al punto 5.

Nel corso del 2025 sono stati approvati n. 20 progetti di fattibilità tecnico economica e n. 5 progetti definitivi o definitivi-esecutivi, secondo il vecchio codice, così distribuiti:

GESTORE	PROGETTI FTE (D.Lgs. 36/2023)	PROGETTI ALMENO DEFINITIVI (D.Lgs. 50/2016)	TOTALE
Acque Veronesi Scarl	16	5	21
Azienda Gardesana Servizi SpA	4	0	4
TOTALE			25

Di seguito il dettaglio dei progetti approvati dal 2008 al 2025 distinto tra i due gestori:

Acque Veronesi Scarl	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
PFTE ¹³	21	33	17	23	8	7	11	7	6	5	5	1	0	1	0	0	11	16
PD o PD-PE	14	37	7	19	8	10	12	19	17	50	30	47	24	42	21	40	10	5
TOTALI	35	70	24	42	16	17	23	26	23	55	35	48	24	43	21	40	21	21

AgS SpA	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
PFTE ¹⁷	8	3	6	5	1	5	3	3	4	0	0	0	0	0	0	0	4	4
PD o PD-PE	0	5	6	6	1	4	2	5	3	16	4	6	9	6	2	11	2	0
TOTALI	8	8	12	11	2	9	5	8	7	16	4	6	9	6	2	11	6	4

Con deliberazione n. 3/2019 dell'Assemblea d'Ambito è stata approvata la vigente procedura d'approvazione dei progetti, con il fine principale di semplificare e snellire tale procedura e di attribuire più responsabilità alla struttura operativa dell'ente.

In particolare è stata prevista la seguente distribuzione dei compiti:

- L'Assemblea d'Ambito è titolata all'approvazione del programma degli interventi quadriennale delle due società di gestione Acque Veronesi Scarl per l'area veronese e Azienda Gardesana Servizi SpA per l'area del Garda;

¹³ Da aprile 2023 ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

- b. Il Comitato Istituzionale è titolato all'approvazione dei progetti, qualora sia rilevata una parziale non conformità rispetto alla pianificazione quadriennale e/o al Piano d'Ambito oppure qualora tali interventi non vi siano affatto ricompresi, ma siano caratterizzati da indifferibilità ed urgenza al fine di preservare la salute pubblica e la tutela ambientale. Alla prima seduta utile, tali approvazioni devono essere ratificate dall'Assemblea d'Ambito;
- c. Il Direttore del Consiglio di Bacino è titolato all'approvazione dei progetti relativi agli interventi conformi alla pianificazione quadriennale ed al Piano d'Ambito.

Questa metodologia ha permesso di ridurre i tempi d'approvazione dei progetti, in modo particolare quelli che non necessitano di nulla osta, pareri, autorizzazioni da parte di altri enti competenti, o che siano già stati autonomamente raccolti dalle società di gestione, qualora necessari. A titolo esemplificativo un progetto con tali caratteristiche è mediamente istruito ed approvato con apposita determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese in 5-7 giorni dalla data di presentazione, mentre prima della procedura era necessario attendere la prima seduta utile del Comitato Istituzionale, anche se l'atto era già stato predisposto.

Qualora i progetti necessitino dell'acquisizione di pareri, nulla osta, autorizzazioni di altre amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il Consiglio di Bacino Veronese provvede a convocare apposita conferenza dei servizi. I termini per la raccolta dei pareri, ai sensi dell'art. 14bis della Legge 241/1990 e s.m.i. sono fissati in 45 giorni, protratti a 90 giorni, se è necessario acquisire anche quello di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini.

Con il nuovo codice dei contratti, D.Lgs. 36/2023, la conferenza dei servizi è convocata sulla base del progetto di fattibilità tecnico economica, come specificato all'inizio del presente paragrafo. Anche la durata è prevista in 60 giorni, invece che 90.

2.7 Finanziamenti PNRR e PNISSI

Nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per quanto riguarda **M2C1.1.I1.1 - Linea C** – Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (pad), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili per Acque Veronesi Scarl sono state presentate n. 4 per gestore.

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 206 del 21 dicembre 2022 e successivi decreti correttivi n. 334 del 18 settembre 2023 e n. 392 del 09 novembre 2023 sono stati definiti gli interventi finanziati, che per il territorio dell'ATO veronese, sono:

1. Acque Veronesi Scarl – Installazione di un sistema di essiccazione fanghi presso il depuratore comunale di Verona – finanziamento pari a € 8'601'771,81;
2. Azienda Gardesana Servizi SpA – Riavvio della linea fanghi del depuratore centralizzato di Peschiera del Garda – finanziamento pari a € 3'546'212,12.

Per tali interventi è stato sottoscritto l'atto d'obbligo con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e sua complementare convenzione tra Consiglio di Bacino Veronese e Gestore nel mese di dicembre 2023 al fine di regolare i rapporti tra le parti.

Con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 11 del 22 aprile 2024 sono stati approvati entrambi i progetti dal punto di vista della difformità al Piano degli Interventi 2020–2023, mentre con determina del Direttore Generale n. 37 del 20 maggio 2024 è stato approvato il progetto del nuovo impianto di essiccamento fanghi presso il depuratore

consortile di Verona. La riattivazione della linea fanghi del depuratore di Peschiera del Garda è stato autorizzato con PAUR della Regione Veneto n. 52 del 17 aprile 2019.

Sono state erogate le anticipazioni del 10% di entrambi i finanziamenti, rispettivamente pari a € 354.621,21 per l'intervento di Azienda Gardesana Servizi SpA – Riavvio della linea fanghi del depuratore centralizzato di Peschiera del Garda¹⁴ e pari a € 860.177,18 per quello di Acque Veronesi Scarl – Installazione di un sistema di essiccamento fanghi presso il depuratore comunale di Verona¹⁵.

Si ricorda che con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 5 del 17 febbraio 2025 è stato abrogato quanto previsto dall'art. 10 delle Convenzioni sottoscritte a dicembre 2023 tra il Consiglio di Bacino Veronese e le due società di Gestione per la gestione dei finanziamenti sopra riportati, in particolare il fatto che il Gestore fosse tenuto a presentare una garanzia di valore pari alla somma a valersi sui fondi PNRR da trasferire dall'EGATO al Gestore stesso, nella forma tecnica di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa autonoma ed escutibile a prima richiesta rilasciata da istituto di credito o impresa di assicurazione o da altro istituto finanziario abilitato, in favore dell'Egato stesso.

Con determina n. 77 del 29 settembre 2025 è stata erogata la prima quota del finanziamento per l'impianto di essiccamento del depuratore di Verona pari a € 2.094.995,93.

In data 05 novembre 2025 è stato effettuato un sopralluogo da parte del personale del Consiglio di Bacino Veronese per quanto riguarda il cantiere del sistema di essiccamento fanghi presso il depuratore di Verona, ed in data 27 ottobre 2025 è stato eseguito un medesimo controllo presso il depuratore di Peschiera del Garda.

Per quanto riguarda **M2C4.I4.2** – Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, Acque Veronesi Scarl ha presentato istanza nella prima tranche di apertura del portale con un progetto che riguarda i comuni di Verona, Grezzana, Buttapietra, San Giovanni Lupatoto e San Martino Buon Albergo.

Con decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 594 del 24 agosto 2022 la proposta di Acque Veronesi Scarl è stata ammessa nella graduatoria con punteggio pari a 27,20, ma non finanziata per carenza di fondi.

Azienda Gardesana Servizi SpA ha partecipato nella seconda tranche di settembre di apertura del portale con un intervento che riguarda tutti i 20 comuni della propria gestione. Acque Veronesi Scarl ha deciso di presentare istanza anche nella seconda finestra, rinunciando quindi alla graduatoria della prima, con un intervento riguardante i comuni di San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, Verona, Grezzana, Bosco Chiesanuova, Cero Veronese, Erbezzo, Roverè Veronese, San Mauro di Saline, Velo Veronese, Sant'Anna d'Alfaedo, Fumane, Tregnago e Buttapietra.

Con decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 1 del 10 gennaio 2023 è stata approvata la graduatoria finale: le istanze dei due gestori dell'ATO veronese sono state ammesse ma non finanziate per carenza di fondi.

Con decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 203 del 06 maggio 2024 le proposte di Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA hanno ottenuto il finanziamento come si seguito riportato:

¹⁴ Determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 62 del 17 settembre 2024.

¹⁵ Determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 21 del 03 marzo 2025.

1. Acque Veronesi Scarl – Progetto D.R.I.VER. - Digitalizzazione Rete Idrica VERona – CUP E22E22000150005 – totale intervento € 31'500'000,00 (IVA esclusa) – importo finanziato € 22'217'820,02 (IVA esclusa);
2. Azienda Gardesana Servizi SpA – Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR M2C4 I4.2 – CUP J12E22000310005 – totale intervento € 17'105'325,00 (IVA esclusa) – importo finanziato € 11'960'325,00 (IVA esclusa).

In data 29 luglio 2024 e 07 agosto 2024 sono stati sottoscritti i pertinenti atti d'obbligo tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i Gestori coinvolti, rispettivamente di Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA.

Sono state erogate le anticipazioni pari al 30% di entrambi i finanziamenti, rispettivamente pari a € 3.588.097,50 per l'intervento di Azienda Gardesana Servizi SpA e pari a € 6.665.346,01 per quello di Acque Veronesi Scarl con Determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 92 del 16 dicembre 2024.

Con determina n. 87 del 06 novembre 2025 è stata erogata la prima quota del finanziamento di Azienda Gardesana Servizi SpA pari a € 3.231.861,86.

Per quanto riguarda **M2C4.I4.4** – Investimenti fognatura e depurazione il Consiglio di Bacino Veronese ha presentato n. 2 istanze per Acque Veronesi Scarl e n. 5 per Azienda Gardesana Servizi SpA.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1.090 del 06 settembre 2022 la Regione Veneto ha approvato gli elenchi degli interventi ammissibili a finanziamento sulla base delle proposte pervenute dai Consigli di Bacino del servizio idrico. Nella tabella 1 – lista degli interventi prioritari vi sono i seguenti interventi:

1. Azienda Gardesana Servizi SpA – Riqualficazione pretrattamenti, adeguamento linea fanghi e trattamento odori del depuratore di Affi (VR);
2. Acque Veronesi Scarl – Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bussolengo.

Il primo con importo pari a quello richiesto € 3'285'000,00 (costo totale dell'intervento) mentre il secondo con importo proposto pari a € 1'150'000,00 a fronte di € 4'500'000,00 richiesto.

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 262 del 09 agosto 2023 ha individuato l'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento, confermando i due riportati sopra.

In data 17 maggio 2023 il Consiglio di Bacino Veronese ha sottoscritto l'Accordo di Programma tra MASE, Regione Veneto e Consiglio di Bacino del Veneto stesso ed il suo complementare atto negoziale tra Ega e Gestore.

Con Determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 70 del 16 ottobre 2024 è stato erogato l'anticipo di € 345'000,00 pari al 30% del finanziamento a valersi sull'intervento di Acque Veronesi Scarl "Potenziamento del depuratore di Bussolengo" e con determina n. 88 del 14 novembre 2025 è stata erogata la prima trincea pari a € 690.000,00, raggiungendo il 90% del finanziamento stesso. Per il depuratore di Affi è stata erogata la prima quota del finanziamento con determina n. 60 del 05 agosto 2025 pari a € 2.317.736,94.

Per entrambe le opere sono stati effettuati dei sopralluoghi da parte del Consiglio di Bacino Veronese in data 21 febbraio 2024 (depuratore di Bussolengo) e 06 novembre 2023 (depuratore di Affi).

Per quanto riguarda il **PNISSI** (Piano Nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico) il Consiglio di Bacino Veronese ha presentato nell'ottobre 2023 un'istanza di finanziamento per Gestore, nello specifico:

1. Azienda Gardesana Servizi SpA - Progetto per la riqualificazione e il potenziamento dell'impianto di approvvigionamento idrico e potabilizzazione denominato Pontirolo - importo richiesto € 2.700.000,00 su € 2.800.000,00 di costo dell'intervento;
2. Acque Veronesi Scarl - Progetto D.R.I.VER. - Digitalizzazione Rete Idrica VERona – importo richiesto € 21.354.596,37 su € 31.500.000,00 di costo totale (progetto già presentato nell'ambito del PNRR, ma non finanziato).

Il PNISSI è stato adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2024.

Per quanto riguarda la seconda finestra di caricamento delle istanze PNISSI che si è chiusa il 20 gennaio 2026, il Consiglio di Bacino Veronese ha rinunciato alle istanze sopra descritte e per quanto riguarda Acque Veronesi Scarl ha presentato le seguenti proposte:

1. Adeguamento e potenziamento della centrale idrica di Verona est e realizzazione di un nuovo serbatoio di compenso - Comune di Verona importo richiesto pari a € 6.014.000,00 su un costo totale pari a € 10.300.000,00 di cui € 4.286.000,00 finanziati con un fondo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
2. Nuovo campo pozzi a Bussolengo ed adduttrice a Verona ovest - Più comuni importo richiesto pari al costo totale dell'intervento pari a € 11.500.000,00;
3. Interconnessione Bussolengo – Verona est - Più comuni importo richiesto pari al costo totale dell'intervento pari a € 110.000.000,00;
4. Terza adduttrice per l'alimentazione della Lessinia da Montorio a Velo V.se - Più comuni importo richiesto pari al costo totale dell'intervento pari a € 33.500.000,00;
5. Dorsale sud - Interconnessione campo pozzi Isola della scala con Bovolone - Più comuni importo richiesto pari al costo totale dell'intervento pari a € 16.500.000,00.

L'istruttoria è tutt'ora in corso.

2.8 Attività a rilevanza interna

Nel 2025 l'attività sviluppata sul fronte dell'operatività interna del Consiglio di Bacino Veronese si è incentrata prevalentemente su due fronti:

- Amministrativo, legato al funzionamento dell'ente pubblico ed al corretto andamento dei lavori degli organi istituzionali del Consiglio di Bacino, quali l'Assemblea d'Ambito, il Comitato Istituzionale, il Revisore legale, nonché degli organi consultivi quali il Comitato Consultivo degli Utenti e il Comitato Territoriale;
- Tecnico, legato alle attività di istruttoria tecnica per l'approvazione dei progetti presentati dalle due società di gestione, alle competenze e responsabilità attribuite ai Consigli di Bacino in materia di controllo dell'erogazione dei finanziamenti pubblici regionali e ministeriali, alla presentazione e susseguente gestione dei finanziamenti nazionali nell'ambito del PNRR e del PNISSI, con la presentazione delle nuove istanze di finanziamento.

L'ente, in corso d'anno, ha provveduto regolarmente al versamento all'Erario delle ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati, delle ritenute su redditi da lavoro autonomo, dell'IRPEF e dell'IVA per i servizi e le forniture acquisite dall'esterno.

Sono stati inoltre regolarmente eseguite tutte le attività riguardanti la gestione del personale, garantendo tutti gli adempimenti mensili (adempimenti contributivi, retributivi e fiscali, etc...) e annuali (ad es. Certificazioni Uniche al personale e Modello 770 etc...).

L'ente risulta in regola con i versamenti INPS e INAIL per i lavoratori dipendenti.

Sempre con riferimento alla gestione del personale dipendente, il Consiglio di Bacino Veronese ha garantito la regolare applicazione del CCNL – Funzioni Locali, procedendo, tra l'altro, al passaggio al nuovo sistema di classificazione del personale previsto dal nuovo CCNL siglato in data 16 ottobre 2022 ed all'applicazione di quanto previsto nel CCDI del periodo di riferimento. Come di consueto, si è proceduto, inoltre, alla annuale contrattazione integrativa decentrata tramite il confronto con le organizzazioni sindacali.

Nel 2025 sono state svolte con tempestività tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di prevenzione e contrasto della corruzione di cui alla legge n. 190 del 2012, il D.Lgs. n. 33 del 2013 riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e il D.Lgs. n. 39 del 2013, sul regime delle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni:

- Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) sui risultati dell'attività svolta;
- Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- Attestazione sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, come definito dall'art. 14, comma 4, lettera g) del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

3 Analisi delle principali voci del rendiconto 2025

Le risultanze finanziarie complessive sono risultate essere le seguenti:

Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
ESERCIZIO 2025	RESIDUI [€]	COMPETENZA [€]	TOTALE [€]
Fondo cassa al 1° Gennaio 2025			27.251.203,27
Riscossioni	8.338.094,73	21.754.946,73	30.093.041,46
Pagamenti	16.642.743,08	501.415,83	17.144.158,91
Fondo cassa al 31 Dicembre 2025			40.200.085,82
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			-
Differenza			40.200.085,82
Residui attivi	31.175.980,32	4.500,00	31.180.480,32
Residui passivi	48.906.289,44	21.193.117,74	70.099.407,18
	Differenza		- 38.918.926,86
	Variazione di Esigibilità		-
	Risultato al 31 dicembre 2025		1.281.158,96
Risultato di Amministrazione	Vincoli derivanti da leggi o principi contabili		1.030.583,57
	Vincoli derivanti da trasferimenti		
	Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		103.373,65
	Altri vincoli		-
	Fondi non vincolati		147.201,74
	Totale disponibile		147.201,74

L'avanzo di amministrazione è di € **1.281.158,96** di cui € **1.133.957,22** vincolato ad investimenti ed € **147.201,74** libero da vincoli.

Nelle pagine che seguono si illustra più nel dettaglio come sono costituite le singole voci del rendiconto 2025.

3.1 Entrate

3.1.1 Contributi consortili

Il bilancio è finanziato dalle quote di partecipazione dei singoli Comuni consorziati calcolate in proporzione agli abitanti residenti, a norma di statuto.

La situazione contabile dei contributi in parola al 31 dicembre 2025 è la seguente:

Contributi consortili	Previsione	Riscossi	residui da riscuotere	differenze
ESERCIZIO 2011	€ 360.224,74	€ 360.224,74	€ -	€ -
ESERCIZIO 2012	€ 411.215,50	€ 411.215,50	€ -	€ -
ESERCIZIO 2013	€ 411.215,50	€ 411.215,50	€ -	€ -
ESERCIZIO 2014	€ 376.577,04	€ 376.577,04	€ -	€ -
ESERCIZIO 2015	€ 484.170,48	€ 484.170,48	€ -	€ -
ESERCIZIO 2016	€ 460.000,00	€ 460.858,57	€ -	€ 858,57
ESERCIZIO 2017	€ 460.000,00	€ 460.858,57	€ -	€ 858,57
ESERCIZIO 2018	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ -	€ -
ESERCIZIO 2019	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ -	€ -
ESERCIZIO 2020	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ -	€ -
ESERCIZIO 2021	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ -	€ -
ESERCIZIO 2022	€ 627.628,40	€ 627.628,40	€ -	€ -
ESERCIZIO 2023	€ 627.628,40	€ 627.628,40	€ -	€ -
ESERCIZIO 2024	€ 627.628,40	€ 627.628,40	€ -	€ -
ESERCIZIO 2025	€ 627.628,40	€ 627.628,40	€ -	€ -
totale	€ 7.446.463,26	€ 7.448.180,40	€ -	

3.1.2 Contributi in conto capitale

CONTRIBUTI REGIONALI

La Regione Veneto, con provvedimenti successivi, ha stanziato contributi a fondo perduto per la realizzazione di numerose opere sul territorio dell'Ambito veronese.

I provvedimenti sono i seguenti:

Accordo di Programma Quadro APQ2 (2003)	€ 10.296.171,03	(completato)
DGRV 3824/2004	€ 7.236.780,90	(completato)
DGRV 4177/2005	€ 2.115.608,39	(completato)
DGRV 4253/2006	€ 4.044.224,68	(completato)
DGRV 4265/2006	€ 499.674,26	(completato)
DGRV 3311/2007	€ 990.176,65	(completato)
DGRV 4343/2007	€ 3.624.312,52	(completato)
DGRV 3825/2008	€ 9.230.000,00	(completato)
DGRV 2424/2009	€ 2.769.666,75	(completato)
DGRV 4158/2009	€ 5.497.000,00	(completato)
DGRV 3483/2010 (ex DGRV 1023/2010)	€ 1.596.550,00	(completato)
DGRV 2424/2009	€ 200.000,00	(completato)
Pulizia condotte sub-lacuali	€ 600.000,00	(completato)

DGRV 2253/2014	€	1.363.792,61	(completato)
APQ VEPI	€	1.638.000,00	(completato)
Nuovi contributi (dal 2018)			
APQ VENRI (Almisano)	€	866.060,26	(completato)
APQ VENRI (Isola della Scala)	€	1.000.000,00	(completato)
MATTM Collettore del Garda	€	40.000.000,00	
DGRV 2094/2017 Collettore del Garda	€	300.000,00	(completato)
DGRV 1163/2018 Collettore del Garda	€	1.500.000,00	(completato)
Prov. Verona (2018) Collettore del Garda	€	1.000.000,00	(completato)
APQ VENRI (SMBA Mambrotta)	€	800.000,00	(completato)
DDR 668/2019 R.V. (Collettore del Garda)	€	1.500.000,00	
Comune di Torri	€	1.000.000,00	(completato)
Totale complessivo (al 31.12.25)	€	99.668.018,05	

La destinazione di tali fondi è stata decisa dalla Regione Veneto e comunicata all'Autorità d'Ambito, ora Consiglio di Bacino, che ha il ruolo di soggetto attuatore dei programmi di finanziamento. In tale ottica compete al Consiglio di Bacino l'istruttoria tecnica, il monitoraggio dell'avanzamento della realizzazione e la gestione del rapporto con la Regione Veneto per l'erogazione effettiva dei finanziamenti, che transitano attraverso il bilancio del Consiglio di Bacino.

Nel corso del 2025 sono stati erogati complessivamente fondi per € 7.146.598,81.

Per quanto riguarda Azienda Gardesana Servizi SpA sono stati erogati i seguenti finanziamenti:

1. 20° trance per l'intervento "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese nei Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda", con determinazione del Direttore Generale n. 19 del 25 febbraio 2025 per un importo totale pari a € 1.079.239,37 (IVA esclusa) a valersi rispettivamente per € 761.112,86 (IVA esclusa) sul contributo previsto dal Decreto del Dirigente Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 130 del 04 giugno 2018 a sostegno della realizzazione dell'intervento, per € 106.605,37 (IVA esclusa) sul contributo regionale D.G.R.V. 1163/2018 a sostegno della progettazione del progetto e per € 211.521,14 (IVA esclusa) sul contributo del Comune di Torri del Benaco previsto con determina n. 383 del 14 agosto 2024 a sostegno della posa della tubazione del tratto di collettore interferente con la costruenda ciclovía da parte di Veneto Strade SpA in Comune di Torri del Benaco;
2. 21° trance per l'intervento "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese nei Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda", con determinazione del Direttore Generale n. 36 del 20 maggio 2025 per un importo totale pari a € 3.046.206,03 (IVA esclusa) a valersi rispettivamente per € 2.542.686,95 (IVA esclusa) sul contributo previsto dal Decreto del Dirigente Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 130 del 04 giugno 2018 a sostegno della realizzazione dell'intervento e per € 503.519,08 (IVA esclusa) sul contributo del Comune di Torri del Benaco previsto con determina n. 383 del 14 agosto 2024 a sostegno della posa della tubazione del tratto di collettore interferente con la costruenda ciclovía da parte di Veneto Strade SpA in Comune di Torri del Benaco;
3. 22° trance per l'intervento "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese nei Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda", con determinazione del Direttore Generale n. 46 dell'11 giugno 2025 per un importo totale pari a € 1.770.093,55 (IVA esclusa) a

valersi sul contributo previsto dal Decreto del Dirigente Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 130 del 04 giugno 2018 a sostegno della realizzazione dell'intervento;

4. 23° trince per l'intervento "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese nei Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda" pari € 801.176,25 (IVA esclusa) a valersi rispettivamente per € 712.165,33 (IVA esclusa) sul contributo previsto dal Decreto del Dirigente Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 130 del 04 giugno 2018 e per € 89.010,92 (IVA esclusa) sul contributo del Comune di Torri del Benaco previsto con determina n. 383 del 14 agosto 2024 a sostegno della posa della tubazione del tratto di collettore interferente con la costruenda ciclovia da parte di Veneto Strade SpA in Comune di Torri del Benaco erogata con determinazione del Direttore Generale n. 65 del 13 agosto 2025;
5. 24° trince per l'intervento "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese nei Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda" pari a € 449.883,61 (IVA esclusa) a valersi contributo previsto dal Decreto del Dirigente Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 130 del 04 giugno 2018 erogata con determina n. 82 del 14 ottobre 2025.

Per quanto riguarda, invece, Acque Veronesi Scarl sono stati erogati i seguenti fondi: liquidazione del finanziamento messo a disposizione per la redazione del "Piano di adeguamento idraulico delle reti fognarie di smaltimento delle acque meteoriche e miste nel Comune di Verona" d'importo pari a € 40.000,00 con determina n. 10 del 26 gennaio 2026.

CONTRIBUTI PNRR

Per quanto riguarda i contributi a valersi sul Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) si riporta di seguito la seguente tabella riassuntiva:

Tabella 6 - Tabella riassunti finanziamenti a valersi sul PNRR

MINISTERO	PNRR	DECRETO MINISTERIALE	GESTORE	INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	CO-FINANZIAMENTO TARIFFA	ACCORDI	STATO EROGAZIONE FINANZIAMENTO	STATO	ANTICIPAZIONE EROGATA	1° TRANCE EROGATA
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	PNRR - M2C4.4.1.4.4	Decreto n. 262 del 09/08/2023 - finanziamento ottenuto	Acque Veronesi Scarl	Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bussolengo	€ 6.300.000,00	€ 1.150.000,00	€ 5.150.000,00	Accordo di Programma sottoscritto maggio 2024	Anticipazione erogata con determina D.G. n. 70 del 16 ottobre 2024 + 1° quota erogata il 14 novembre 2025	Lavori iniziati 11 maggio 2023	345.000,00 €	trance erogata con determina D.G. n. 88 del 14 novembre 2025
			Azienda Gardesana Servizi SpA	Riqualificazione pretrattamenti, adeguamento linea fanghi e trattamento odori del Depuratore di Affi (VR)	€ 3.285.000,00	€ 3.285.000,00	€ 0,00		1° quota finanziamento erogata il 05 agosto 2025	Lavori iniziati 03 luglio 2023 e finiti in data 23 novembre 2024 - collaudo 27/08/2025	-	trance erogata con determina D.G. n. 60 del 05 agosto 2025
	PNRR - M2C1.1.11.1 - Linea C	Decreti ministeriali n. 193 del 21 ottobre 2022, n. 206 del 21 dicembre 2022 e n. 334 del 18 settembre 2023 - finanziamento ottenuto	Azienda Gardesana Servizi SpA	Riavvio della linea fanghi del depuratore di Peschiera del Garda (330.000 AE)	€ 11.375.472,14	€ 3.546.212,12	€ 7.829.260,02	Atto d'obbligo e convenzioni sottoscritte dicembre 2023	Anticipazione erogata con determina D.G. n. 62 del 17 settembre 2024	Consegna appalto integrato progettazione esecutiva - verbale consegna lavori 10 marzo 2025	354.621,21 €	
			Acque Veronesi Scarl	Installazione di un sistema di essiccamento fanghi presso il depuratore comunale di Verona	€ 14.400.000,00	€ 8.601.771,81	€ 5.798.228,19		Anticipazione erogata con determina D.G. n. 21 del 03 marzo 2025 + 1° quota erogata il 29/09/2025	Consegna lavori datata 27 gennaio 2025	860.177,18 €	trance erogata con determina D.G. n. 77 del 29 settembre 2025
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	PNRR - M2C4 - Investimento 4.2	Decreto direttoriale ministeriale n. 203 del 06 maggio 2024 - finanziamento ottenuto	Acque Veronesi Scarl	Progetto D.R.I. VER. - Digitalizzazione Rete Idrica VERona.	€ 31.500.000,00	€ 22.217.820,02	€ 9.282.179,98	Atto d'obbligo sottoscritti ad agosto 2024	Anticipazione erogata con determina D.G. n. 92 del 16 dicembre 2024	Lavori-servizi iniziati 12 agosto 2024	6.665.346,01 €	
			Azienda Gardesana Servizi SpA	Interventi per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, digitalizzazione e monitoraggio	€ 17.105.325,00	€ 11.960.325,00	€ 5.145.000,00		Anticipazione erogata con determina D.G. n. 92 del 16 dicembre 2024 + 1° quota erogata il 06 novembre 2025	Lavori-servizi iniziati 06 dicembre 2023	3.588.097,50 €	trance erogata con determina D.G. n. 87 del 06 novembre 2025

Al momento per gli interventi di Azienda Gardesana servizi sono stati erogati i seguenti fondi:

1. Anticipazione pari al 10% del finanziamento PNRR – M2C1.1.11.1 – Linea d'intervento C – pari a € 354.621,21 per l'intervento "Riavvio della linea fanghi del depuratore centralizzato di Peschiera del Garda (330.000 AE)" con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 62 del 17 settembre 2024;
2. Anticipazione pari al 30% del finanziamento PNRR - M2C4 - Investimento 4.2 pari a € 6.665.346,01 per l'intervento "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR M2C4 I4.2";

3. Prima quota del finanziamento PNRR - M2C4 - Investimento 4.2 pari a € 3.231.861,86 per l'intervento "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR M2C4 I4.2";
4. Prima quota del finanziamento M2C4.I4.4 – Investimenti fognatura e depurazione pari a € 2.317.736,94 per l'intervento di riqualificazione del depuratore di Affi con determina n. 60 del 05 agosto 2025;

Per quanto riguarda Acque Veronesi Scarl i seguenti:

1. Anticipazione pari al 30% del finanziamento PNRR - M2C4.4-I.4.4 – Investimenti in fognatura e depurazione – pari a € 345.000,00 per l'intervento "Potenziamento del depuratore di Bussolengo" con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 70 del 16 ottobre 2024;
2. Anticipazione pari al 30% del finanziamento PNRR - M2C4 - Investimento 4.2 pari a € 3.588.097,50 per l'intervento "Progetto D.R.I.VER. - Digitalizzazione Rete Idrica VERona";
3. Anticipazione pari al 10% del finanziamento PNRR – M2C1.1.I1.1 – Linea d'intervento C – pari a € 860.177,18- per l'intervento "Installazione di un sistema di essiccamento fanghi presso il depuratore comunale di Verona";
4. Prima quota del finanziamento PNRR - M2C4.4-I.4.4 – Investimenti in fognatura e depurazione – pari a € 690.000,00 per l'intervento "Potenziamento del depuratore di Bussolengo" con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 70 del 16 ottobre 2024, andando a raggiungere il 90% del finanziamento stesso;
5. Prima quota del finanziamento PNRR – M2C1.1.I1.1 – Linea d'intervento C – pari a € 2.094.995,93 per l'intervento "Installazione di un sistema di essiccamento fanghi presso il depuratore comunale di Verona" con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 77 del 29 settembre 2025.

3.1.3 Prestiti

Non sono state registrate entrate derivanti dall'accensione di prestiti, non essendo ricorsi ad anticipazioni di tesoreria.

3.1.4 Servizi per conto di terzi

Sono state effettuate ritenute previdenziali ed assistenziali al personale del Consiglio di Bacino per euro 24.276,62 e ritenute erariali per euro 71.997,01.

3.2 Spese

3.2.1 Missione 1

Per il funzionamento degli Organi Istituzionali sono stati assunti impegni per € 7.707,96: le somme sono utilizzate per il pagamento del compenso del Revisione legale (€ 7.707,96).

Per quanto concerne la struttura operativa, tutti i costi sono compresi nella missione 1 programmi 2 e 5. La spesa per il personale per il 2025 (retribuzioni al personale dipendente) ammonta ad € 252.326,53.

Anche le prestazioni di servizi e l'acquisto di beni di consumo è simile a quanto impegnato negli scorsi anni.

Nel corso dell'esercizio 2025 ci sono state spese in conto capitale per l'acquisto di beni durevoli e precisamente:

- Apparecchiature elettroniche e software: spese per un importo pari ad € 3.567,19 e impegni per € 3.431,00;
- Beni mobili e arredi: spese per un importo pari a € 0,00;
- Macchinari e attrezzature: spese per un importo pari a € 2.390,40 e impegni per € 2.390,40.

Inoltre ci sono state spese in conto capitale per lavori di manutenzione straordinaria condominiale per un importo pari ad € 3.194,34.

3.2.2 Missione 9

Per quanto concerne le spese in conto capitale, sono da registrare sia quelle relative all'erogazione dei contributi relativi agli interventi finanziati con le Delibere di Giunta Regionale in concomitanza con gli stati di avanzamento degli interventi finanziati, sia l'erogazione dei finanziamenti collegati con gli aumenti delle tariffe di fognatura e depurazione.

Il prospetto delle spese complessive in conto capitale è riportato nella tabella che segue. Tutte le voci di spesa sono coperte mediante la relativa entrata vincolata.

Spese in CONTO CAPITALE		Previsione 2025 (assestato)	Pagati al 31.12.25	residui da pagare	impegni definitivi	differenze
CAP.	provvedimento	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]
805	MATTM (Garda)	40.000.000,00	23.043.508,26	16.956.491,74	40.000.000,00	-
806	DGRV 2094/17 (Garda)	300.000,00	300.000,00	-	300.000,00	-
807	DGRV 1163/18 (Garda)	1.500.000,00	1.500.000,00	-	1.500.000,00	-
808	Provincia VR (Garda)	1.000.000,00	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-
812	DDR 668/2019 R.Veneto (Garda)	1.500.000,00	1.350.000,00	150.000,00	1.500.000,00	-
815	Decreto Ministeriale 206/2022 (Dep.Verona)	8.601.771,81	2.955.173,11	5.646.598,70	8.601.771,81	-
816	Decreto Ministeriale 206/2022 (Dep.Peschiera)	3.546.212,12	354.621,21	3.191.590,91	3.546.212,12	-
817	DGR 1090/2022 (Dep.Affi)	3.285.000,00	2.317.736,94	967.263,06	3.285.000,00	-
818	DGR 1090/2022 (Dep.Bussolengo)	1.150.000,00	1.035.000,00	115.000,00	1.150.000,00	-
819	DGR 1542/2023 (protezioni spondali Garda)	400.000,00	-	400.000,00	400.000,00	-
820	Decreto Direttoriale 299/2024 (area Veronese)	22.217.820,02	6.665.346,01	15.552.474,01	22.217.820,02	-
821	Decreto Direttoriale 299/2024 (area Garda)	11.960.325,00	6.819.959,36	5.140.365,64	11.960.325,00	-
822	Cofinanziamento Torri del Benaco (Garda)	1.000.000,00	852.408,87	-	852.408,87	- 147.591,13
823	Delib. Presidente Provincia 133/2025 (Garda)	1.000.000,00	-	1.000.000,00	1.000.000,00	-
824	Contributo MIT (Garda)	20.000.000,00	-	20.000.000,00	20.000.000,00	-
TITOLO II	totale	117.461.128,95	48.193.753,76	69.119.784,06	117.313.537,82	- 147.591,13

Non si sono registrate spese relative a prestiti.

4 Conclusioni

Il rendiconto consuntivo dell'esercizio 2025 chiude con un avanzo di amministrazione di € 1.281.158,96 di cui € 1.133.957,22 vincolato ad investimenti ed € 147.201,74 libero da vincoli.

Il Direttore
Luciano Franchini

Il Presidente
Bruno Fanton

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2025

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				27.251.203,27
RISCOSSIONI	(+)	8.338.094,73	21.754.946,73	30.093.041,46
PAGAMENTI	(-)	16.642.743,08	501.415,83	17.144.158,91
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			40.200.085,82
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			40.200.085,82
RESIDUI ATTIVI	(+)	31.175.980,32	4.500,00	31.180.480,32
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	48.906.289,44	21.193.117,74	70.099.407,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			1.281.158,96
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2025 ⁽⁴⁾				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali				0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				0,00
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata (B)				0,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.030.583,57
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				103.373,65
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				1.133.957,22
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				147.201,74
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2025

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2025

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		27.251.203,27			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	480.517,02		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	0,00				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	553.919,18	580.400,31
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	627.628,40	627.628,40	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁵⁾	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	219,68	219,68			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	21.000.000,00	29.334.594,73	Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.009.015,74	16.432.159,95
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	0,00	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	
Totale entrate finali	21.627.848,08	29.962.442,81	Totale spese finali	21.562.934,92	17.012.560,26
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	131.598,65	130.598,65	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
			Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	131.598,65	131.598,65
Totale entrate dell'esercizio	21.759.446,73	30.093.041,46	Totale spese dell'esercizio	21.694.533,57	17.144.158,91
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.239.963,75	57.344.244,73	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	21.694.533,57	17.144.158,91
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	545.430,18	40.200.085,82
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	0,00			
TOTALE A PAREGGIO	22.239.963,75	57.344.244,73	TOTALE A PAREGGIO	22.239.963,75	57.344.244,73

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.

(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	545.430,18
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	409.369,22
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	136.060,96
di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
---	--

dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio .
(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	136.060,96
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	0,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	136.060,96
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.⁽⁷⁾</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00

RENDICONTO DEL TESORIERE

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

Anno 2025

DESCRIZIONE	CONTO		T O T A L E
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2025			27.251.203,27
RISCOSSIONI (+)	8.338.094,73	21.754.946,73	30.093.041,46
PAGAMENTI (-)	16.642.743,08	501.415,83	17.144.158,91
	DIFFERENZA		40.200.085,82
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025			40.200.085,82

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	40.200.085,82
(-)	
(+)	
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	40.200.085,82

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2025

di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs 267/2000
(solo per gli enti locali)

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025		40.200.085,82
di cui QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(a)	
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2025	(b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2025	(a)+(b)	

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L' ANNO 2025 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA

_____, lì 31/12/2025

IL TESORIERE

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	CP	0,00							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	CP	0,00							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00							
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽²⁾	CP	480.517,02							
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00							
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CP	27.251.203,27							
Titolo 2	Trasferimenti correnti									
20103	Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese									
Capitolo 100 / 0 (Codice 2010302999)	Contributo spese di funzionamento da tariffa	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	627.628,40	RC	627.628,40	A	627.628,40	CP	0,00	0,00
		CS	627.628,40	TR	627.628,40	CS	0,00		TR	0,00
20103	Totale Tipologia 103	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	627.628,40	RC	627.628,40	A	627.628,40	CP	0,00	0,00
		CS	627.628,40	TR	627.628,40	CS	0,00		TR	0,00
20000	Totale Titolo 2	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	627.628,40	RC	627.628,40	A	627.628,40	CP	0,00	0,00
		CS	627.628,40	TR	627.628,40	CS	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Entrate extratributarie									
30300	Tipologia 300 Interessi attivi									
Capitolo 600 / 0 (Codice 3030303001)	INTERESSI ATTIVI DA CONTO DI TESORERIA	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	5,00	RC	0,15	A	0,15	CP	-4,85	0,00
		CS	5,00	TR	0,15	CS	-4,85		TR	0,00
30300	Totale Tipologia 300	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	5,00	RC	0,15	A	0,15	CP	-4,85	0,00
		CS	5,00	TR	0,15	CS	-4,85		TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)			
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)			
30500 Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti												
Capitolo 602 / 0 (Codice 3059999999)	Altre entrate correnti	RS	12.688,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-2.780,47	EP	12.688,00	
		CP	3.000,00	RC	219,53	A	219,53			EC	0,00	
		CS	15.688,00	TR	219,53	CS	-15.468,47			TR	12.688,00	
30500	Totale Tipologia 500	Rimborsi e altre entrate correnti	RS	12.688,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-2.780,47	EP	12.688,00
			CP	3.000,00	RC	219,53	A	219,53			EC	0,00
			CS	15.688,00	TR	219,53	CS	-15.468,47			TR	12.688,00
30000	Totale Titolo 3	Entrate extratributarie	RS	12.688,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-2.785,32	EP	12.688,00
			CP	3.005,00	RC	219,68	A	219,68			EC	0,00
			CS	15.693,00	TR	219,68	CS	-15.473,32			TR	12.688,00
Titolo 4		Entrate in conto capitale										
40300 Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale												
Capitolo 254 / 0 (Codice 4031001001)	PNRR Trasferimento di capitale Decreto Ministeriale 206/2022 Depuratore di Verona Nuovo sistema essiccazione fanghi	RS	7.741.594,63	RR	2.094.995,93	R	0,00	CP	0,00	EP	5.646.598,70	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00	
		CS	7.741.594,63	TR	2.094.995,93	CS	-5.646.598,70			TR	5.646.598,70	
Capitolo 255 / 0 (Codice 4031001001)	PNRR Trasferimento di capitale Decreto Ministeriale 206/2022 Depuratore di Peschiera D.G. Riavvio linea fanghi	RS	3.191.590,91	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	3.191.590,91	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00	
		CS	3.191.590,91	TR	0,00	CS	-3.191.590,91			TR	3.191.590,91	
Capitolo 256 / 0 (Codice 4031001001)	PNRR Trasferimento di capitale DGR 1090/2022 Depuratore di Affi Riqualificazione pretrattamenti, adeguamento linea fanghi, trattamento odori	RS	3.285.000,00	RR	2.317.736,94	R	0,00	CP	0,00	EP	967.263,06	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00	
		CS	3.285.000,00	TR	2.317.736,94	CS	-967.263,06			TR	967.263,06	
Capitolo 257 / 0 (Codice 4031001001)	PNRR Trasferimento di capitale DGR 1090/2022 Depuratore di Bussolengo Potenziamento impianto	RS	805.000,00	RR	690.000,00	R	0,00	CP	0,00	EP	115.000,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00	
		CS	805.000,00	TR	690.000,00	CS	-115.000,00			TR	115.000,00	
Capitolo 258 / 0 (Codice 4031001001)	Trasferimento di capitale per interventi di ripristino delle protezioni spondali del collettore fognario consortile del Lago di Garda	RS	400.000,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	400.000,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00	
		CS	400.000,00	TR	0,00	CS	-400.000,00			TR	400.000,00	
Capitolo 271 / 0 (Codice 4031002001)	Trasferimento fondi dalla Regione per collettore Lago di Garda	RS	150.000,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	150.000,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00	
		CS	150.000,00	TR	0,00	CS	-150.000,00			TR	150.000,00	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)			
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)			
Capitolo 272 / 0 (Codice 4031001001)	PNRR MIT Trasferimento di capitale Decreto Direttoriale 299/2024 Digitalizzazione reti area Veronese	RS	15.552.474,01	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	15.552.474,01	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		0,00	EC	0,00	
		CS	15.552.474,01	TR	0,00	CS	-15.552.474,01		0,00	TR	15.552.474,01	
Capitolo 273 / 0 (Codice 4031001001)	PNRR MIT Trasferimento di capitale Decreto Direttoriale 299/2024 Digitalizzazione reti area del Garda	RS	8.372.227,50	RR	3.231.861,86	R	0,00	CP	0,00	EP	5.140.365,64	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		0,00	EC	0,00	
		CS	8.372.227,50	TR	3.231.861,86	CS	-5.140.365,64		0,00	TR	5.140.365,64	
Capitolo 274 / 0 (Codice 4031002000)	Trasferimento di capitale da Torri del Benaco per collettore del Garda	RS	147.591,13	RR	0,00	R	-147.591,13	CP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		0,00	EC	0,00	
		CS	147.591,13	TR	0,00	CS	-147.591,13		0,00	TR	0,00	
Capitolo 275 / 0 (Codice 4031002002)	Trasferimento di capitale Deliberazione del Presidente della Provincia n. 133/2025 Riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del Lago di Garda sponda veronese	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00	
		CP	1.000.000,00	RC	1.000.000,00	A	1.000.000,00		0,00	EC	0,00	
		CS	1.000.000,00	TR	1.000.000,00	CS	0,00		0,00	TR	0,00	
Capitolo 276 / 0 (Codice 4031001001)	Trasferimento di capitale MIT per Collettore primario del Lago di Garda Completamento lavori impianto idrico-fognario	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00	
		CP	20.000.000,00	RC	20.000.000,00	A	20.000.000,00		0,00	EC	0,00	
		CS	20.000.000,00	TR	20.000.000,00	CS	0,00		0,00	TR	0,00	
40300	Totale Tipologia 300	Altri trasferimenti in conto capitale	RS	39.645.478,18	RR	8.334.594,73	R	-147.591,13	CP	0,00	EP	31.163.292,32
			CP	21.000.000,00	RC	21.000.000,00	A	21.000.000,00		0,00	EC	0,00
			CS	60.645.478,18	TR	29.334.594,73	CS	-31.310.883,45		0,00	TR	31.163.292,32
40000	Totale Titolo 4	Entrate in conto capitale	RS	39.645.478,18	RR	8.334.594,73	R	-147.591,13	CP	0,00	EP	31.163.292,32
			CP	21.000.000,00	RC	21.000.000,00	A	21.000.000,00		0,00	EC	0,00
			CS	60.645.478,18	TR	29.334.594,73	CS	-31.310.883,45		0,00	TR	31.163.292,32
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere												
70100 Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere												
Capitolo 500 / 0 (Codice 7010101001)	ANTICIPAZIONE DI CASSA DAL TESORIERE DELL'AATO	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-150.000,00	EP	0,00	
		CP	150.000,00	RC	0,00	A	0,00		0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		0,00	TR	0,00	
70100	Totale Tipologia 100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-150.000,00	EP	0,00
			CP	150.000,00	RC	0,00	A	0,00		0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		0,00	TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)			
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)			
70000	Totale Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS CP CS	0,00 150.000,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	-150.000,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro												
90100	Tipologia 100 Entrate per partite di giro											
Capitolo 1010 / 0 (Codice 9010202001)	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	RS CP CS	0,00 39.000,00 39.000,00	RR RC TR	0,00 24.276,62 24.276,62	R A CS	0,00 24.276,62 -14.723,38	CP	-14.723,38	EP EC TR	0,00 0,00 0,00	
Capitolo 1020 / 0 (Codice 9010201001)	RITENUTE ERARIALI	RS CP CS	0,00 94.000,00 94.000,00	RR RC TR	0,00 71.997,01 71.997,01	R A CS	0,00 71.997,01 -22.002,99	CP	-22.002,99	EP EC TR	0,00 0,00 0,00	
Capitolo 1030 / 0 (Codice 9010299999)	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	RS CP CS	0,00 15.000,00 15.000,00	RR RC TR	0,00 11.248,91 11.248,91	R A CS	0,00 11.248,91 -3.751,09	CP	-3.751,09	EP EC TR	0,00 0,00 0,00	
Capitolo 1040 / 0 (Codice 9010301001)	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo	RS CP CS	0,00 30.000,00 30.000,00	RR RC TR	0,00 8.629,50 8.629,50	R A CS	0,00 8.629,50 -21.370,50	CP	-21.370,50	EP EC TR	0,00 0,00 0,00	
Capitolo 1060 / 0 (Codice 9019903001)	RIMBORSO ANTICIPAZIONE FONDI PER SERVIZI ECONOMATO	RS CP CS	3.500,00 10.000,00 13.500,00	RR RC TR	3.500,00 0,00 3.500,00	R A CS	0,00 4.500,00 -10.000,00	CP	-5.500,00	EP EC TR	0,00 4.500,00 4.500,00	
Capitolo 1080 / 0 (Codice 9019901001)	ENTRATE A SEGUITO SPESE NON ANDATE A BUON FINE	RS CP CS	0,00 2.000,00 2.000,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 -2.000,00	CP	-2.000,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00	
90100	Totale Tipologia 100	Entrate per partite di giro	RS CP CS	3.500,00 190.000,00 193.500,00	RR RC TR	3.500,00 116.152,04 119.652,04	R A CS	0,00 120.652,04 -73.847,96	CP	-69.347,96	EP EC TR	0,00 4.500,00 4.500,00
90200	Tipologia 200 Entrate per conto terzi											
Capitolo 1050 / 0 (Codice 9020501001)	Imposte e tasse di natura corrente	RS CP CS	0,00 10.000,00 	RR RC TR	0,00 9.507,61 	R A CS	0,00 9.507,61 	CP	-492,39	EP EC TR	0,00 0,00 	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
		10.000,00		9.507,61		-492,39		0,00			
Capitolo 1070 / 0 (Codice 902999999)	Altre entrate n.a.c.	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	EP	0,00	
		CP	20.000,00	RC	1.439,00	A	1.439,00		EC	0,00	
		CS	20.000,00	TR	1.439,00	CS	-18.561,00		TR	0,00	
90200	Totale Tipologia 200	Entrate per conto terzi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	EP	0,00
			CP	30.000,00	RC	10.946,61	A	10.946,61		EC	0,00
			CS	30.000,00	TR	10.946,61	CS	-19.053,39		TR	0,00
90000	Totale Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	3.500,00	RR	3.500,00	R	0,00	CP	EP	0,00
			CP	220.000,00	RC	127.098,65	A	131.598,65		EC	4.500,00
			CS	223.500,00	TR	130.598,65	CS	-92.901,35		TR	4.500,00
TOTALE TITOLI		RS	39.661.666,18	RR	8.338.094,73	R	-147.591,13	CP	EP	31.175.980,32	
		CP	22.000.633,40	RC	21.754.946,73	A	21.759.446,73		EC	4.500,00	
		CS	61.512.299,58	TR	30.093.041,46	CS	-31.419.258,12		TR	31.180.480,32	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	39.661.666,18	RR	8.338.094,73	R	-147.591,13	CP	EP	31.175.980,32	
		CP	22.481.150,42	RC	21.754.946,73	A	21.759.446,73		EC	4.500,00	
		CS	88.763.502,85	TR	30.093.041,46	CS	-31.419.258,12		TR	31.180.480,32	

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

2) Per "Utilizzo avanzo di amministrazione" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPSE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽²⁾	CP	480.517,02								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	27.251.203,27								
Titolo 2	Trasferimenti correnti										
20103	Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	627.628,40	RC	627.628,40	A	627.628,40	CP	0,00	EC	0,00
		CS	627.628,40	TR	627.628,40	CS	0,00		TR	0,00	
20000	Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	627.628,40	RC	627.628,40	A	627.628,40	CP	0,00	EC	0,00
		CS	627.628,40	TR	627.628,40	CS	0,00		TR	0,00	
Titolo 3	Entrate extratributarie										
30300	Tipologia 300 Interessi attivi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	5,00	RC	0,15	A	0,15	CP	-4,85	EC	0,00
		CS	5,00	TR	0,15	CS	-4,85		TR	0,00	
30500	Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	RS	12.688,00	RR	0,00	R	0,00		EP	12.688,00	
		CP	3.000,00	RC	219,53	A	219,53	CP	-2.780,47	EC	0,00
		CS	15.688,00	TR	219,53	CS	-15.468,47		TR	12.688,00	
30000	Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	RS	12.688,00	RR	0,00	R	0,00		EP	12.688,00	
		CP	3.005,00	RC	219,68	A	219,68	CP	-2.785,32	EC	0,00
		CS	15.693,00	TR	219,68	CS	-15.473,32		TR	12.688,00	
Titolo 4	Entrate in conto capitale										
40300	Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	RS	39.645.478,18	RR	8.334.594,73	R	-147.591,13		EP	31.163.292,32	
		CP	21.000.000,00	RC	21.000.000,00	A	21.000.000,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	60.645.478,18	TR	29.334.594,73	CS	-31.310.883,45		TR	31.163.292,32	
40000	Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale	RS	39.645.478,18	RR	8.334.594,73	R	-147.591,13		EP	31.163.292,32	
		CP	21.000.000,00	RC	21.000.000,00	A	21.000.000,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	60.645.478,18	TR	29.334.594,73	CS	-31.310.883,45		TR	31.163.292,32	
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere										
70100	Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	150.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-150.000,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
70000	Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	150.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-150.000,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro										
90100	Tipologia 100 Entrate per partite di giro	RS	3.500,00	RR	3.500,00	R	0,00		EP	0,00	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
		CP	190.000,00	RC	116.152,04	A	120.652,04	CP	-69.347,96	EC	4.500,00
		CS	193.500,00	TR	119.652,04	CS	-73.847,96			TR	4.500,00
90200	Tipologia 200 Entrate per conto terzi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	30.000,00	RC	10.946,61	A	10.946,61	CP	-19.053,39	EC	0,00
		CS	30.000,00	TR	10.946,61	CS	-19.053,39			TR	0,00
90000	Totale Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	3.500,00	RR	3.500,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	220.000,00	RC	127.098,65	A	131.598,65	CP	-88.401,35	EC	4.500,00
		CS	223.500,00	TR	130.598,65	CS	-92.901,35			TR	4.500,00
	TOTALE TITOLI	RS	39.661.666,18	RR	8.338.094,73	R	-147.591,13			EP	31.175.980,32
		CP	22.000.633,40	RC	21.754.946,73	A	21.759.446,73	CP	-241.186,67	EC	4.500,00
		CS	61.512.299,58	TR	30.093.041,46	CS	-31.419.258,12			TR	31.180.480,32
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	39.661.666,18	RR	8.338.094,73	R	-147.591,13			EP	31.175.980,32
		CP	22.481.150,42	RC	21.754.946,73	A	21.759.446,73	CP	-241.186,67	EC	4.500,00
		CS	88.763.502,85	TR	30.093.041,46	CS	-31.419.258,12			TR	31.180.480,32

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

2) Per "Utilizzo avanzo di amministrazione" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR-PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00							
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	CP	0,00							

MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione														
1 - 1	Programma	1	Organi istituzionali											
Titolo 1			Spese correnti											
Capitolo 20 / 0 (01.01-1.03.02.01.002)			ALTRI SERVIZI (RIMBORSI, ASSICURAZIONI, SPESE DI RAPPRESENTA NZA)		RS	6.000,00	PR	2.163,34	R	-3.836,66	ECP	1.745,00	EP	0,00
					CP	3.000,00	PC	0,00	I	1.255,00			EC	1.255,00
					CS	9.000,00	TP	2.163,34	FPV	0,00			TR	1.255,00
Totale Titolo 1 Spese correnti					RS	6.000,00	PR	2.163,34	R	-3.836,66	ECP	1.745,00	EP	0,00
					CP	3.000,00	PC	0,00	I	1.255,00			EC	1.255,00
					CS	9.000,00	TP	2.163,34	FPV	0,00			TR	1.255,00
Totale programma			1 Organi istituzionali		RS	6.000,00	PR	2.163,34	R	-3.836,66	ECP	1.745,00	EP	0,00
					CP	3.000,00	PC	0,00	I	1.255,00			EC	1.255,00
					CS	9.000,00	TP	2.163,34	FPV	0,00			TR	1.255,00
1 - 2	Programma	2	Segreteria generale											
Titolo 1			Spese correnti											
Capitolo 31 / 0 (01.02-1.03.02.04.000)			Formazione del personale		RS	2.590,40	PR	676,00	R	0,00	ECP	8.428,00	EP	1.914,40
					CP	10.000,00	PC	1.572,00	I	1.572,00			EC	0,00
					CS	12.590,40	TP	2.248,00	FPV	0,00			TR	1.914,40
Capitolo 41 / 0 (01.02-1.03.02.05.000)			Utenze e canoni		RS	4.935,20	PR	4.932,22	R	-2,98	ECP	3.147,43	EP	0,00
					CP	7.000,00	PC	2.354,60	I	3.852,57			EC	1.497,97
					CS	11.935,20	TP	7.286,82	FPV	0,00			TR	1.497,97
Capitolo 42 / 0 (01.02-1.03.01.01.001)			Acquisto di giornali, riviste e pubblicazioni		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	380,01	EP	0,00
					CP	1.000,00	PC	619,99	I	619,99			EC	0,00
					CS	1.000,00	TP	619,99	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 43 / 0 (01.02-1.03.02.05.007)			Spese di condominio		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	5.327,43	EP	0,00
					CP	11.000,00	PC	5.672,57	I	5.672,57			EC	0,00
					CS	11.000,00	TP	5.672,57	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR-PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
Capitolo 51 / 0 (01.02-1.03.02.09.000)	Manutenzione ordinaria e riparazioni	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP		EP	0,00
		CP	1.000,00	PC	805,20	I	938,20		61,80	EC	133,00
		CS	1.000,00	TP	805,20	FPV	0,00		TR	133,00	
Capitolo 61 / 0 (01.02-1.03.02.13.000)	Servizi ausiliari	RS	720,40	PR	262,30	R	-458,10	ECP		EP	0,00
		CP	6.000,00	PC	3.757,60	I	4.478,00		1.522,00	EC	720,40
		CS	6.720,40	TP	4.019,90	FPV	0,00		TR	720,40	
Capitolo 90 / 0 (01.02-1.10.04.01.000)	Premi assicurativi	RS	391,78	PR	0,00	R	0,00	ECP		EP	391,78
		CP	5.500,00	PC	5.342,00	I	5.342,00		158,00	EC	0,00
		CS	5.891,78	TP	5.342,00	FPV	0,00		TR	391,78	
Capitolo 91 / 0 (01.02-1.03.02.17.000)	Oneri per il servizio di tesoreria	RS	2.255,42	PR	1.393,32	R	-862,10	ECP		EP	0,00
		CP	6.000,00	PC	3.741,19	I	6.000,00		0,00	EC	2.258,81
		CS	8.255,42	TP	5.134,51	FPV	0,00		TR	2.258,81	
Capitolo 100 / 0 (01.02-1.03.02.99.000)	Altri servizi (quota associativa ANEA + spese viaggio)	RS	1.361,92	PR	1.361,92	R	0,00	ECP		EP	0,00
		CP	6.500,00	PC	4.152,00	I	5.672,29		827,71	EC	1.520,29
		CS	7.861,92	TP	5.513,92	FPV	0,00		TR	1.520,29	
Capitolo 110 / 0 (01.02-1.01.01.01.002)	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DIPENDENTE	RS	52.135,18	PR	37.492,65	R	0,00	ECP		EP	14.642,53
		CP	265.000,00	PC	214.833,88	I	265.000,00		0,00	EC	50.166,12
		CS	317.135,18	TP	252.326,53	FPV	0,00		TR	64.808,65	
Capitolo 120 / 0 (01.02-1.01.02.01.001)	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI	RS	21.826,94	PR	9.324,28	R	0,00	ECP		EP	12.502,66
		CP	90.000,00	PC	66.191,02	I	90.000,00		0,00	EC	23.808,98
		CS	111.826,94	TP	75.515,30	FPV	0,00		TR	36.311,64	
Capitolo 121 / 0 (01.02-1.01.02.01.002)	CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP		EP	0,00
		CP	2.000,00	PC	1.241,28	I	1.241,28		758,72	EC	0,00
		CS	2.000,00	TP	1.241,28	FPV	0,00		TR	0,00	
Capitolo 140 / 0 (01.02-1.03.01.02.001)	Acquisto di beni di consumo	RS	514,11	PR	514,11	R	0,00	ECP		EP	0,00
		CP	1.000,00	PC	0,00	I	943,36		56,64	EC	943,36
		CS	1.514,11	TP	514,11	FPV	0,00		TR	943,36	
Capitolo 150 / 0 (01.02-1.03.02.19.000)	Servizi informatici e telecomunicazioni	RS	341,60	PR	0,00	R	0,00	ECP		EP	341,60
		CP	1.200,00	PC	671,00	I	1.159,00		41,00	EC	488,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR-PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
		CS	1.541,60	TP	671,00	FPV	0,00		TR	829,60
Capitolo 170 / 0 (01.02-1.03.02.16.000)	Pubblicazione bandi di gara e spese postali	RS	4,10	PR	4,10	R	0,00	ECP	EP	0,00
		CP	1.000,00	PC	0,00	I	0,00		EC	0,00
		CS	1.004,10	TP	4,10	FPV	0,00		TR	0,00
Capitolo 180 / 0 (01.02-1.01.01.02.000)	Altre spese per il personale	RS	946,76	PR	785,88	R	-160,88	ECP	EP	0,00
		CP	5.000,00	PC	1.423,39	I	4.105,92		EC	2.682,53
		CS	5.946,76	TP	2.209,27	FPV	0,00		TR	2.682,53
Capitolo 190 / 0 (01.02-1.03.02.11.999)	Prestazioni professionali e specialistiche	RS	32.103,55	PR	28.547,24	R	-3.556,31	ECP	EP	0,00
		CP	117.033,40	PC	10.492,92	I	28.403,40		EC	17.910,48
		CS	149.136,95	TP	39.040,16	FPV	0,00		TR	17.910,48
Capitolo 220 / 0 (01.02-1.03.02.07.000)	Utilizzo beni di terzi	RS	6.050,45	PR	5.515,41	R	-535,04	ECP	EP	0,00
		CP	700,00	PC	0,00	I	659,00		EC	659,00
		CS	6.750,45	TP	5.515,41	FPV	0,00		TR	659,00
Capitolo 230 / 0 (01.02-1.03.02.02.999)	Promozione del Consiglio di Bacino Veronese	RS	5.124,00	PR	5.124,00	R	0,00	ECP	EP	0,00
		CP	30.000,00	PC	11.828,00	I	20.002,00		EC	8.174,00
		CS	35.124,00	TP	16.952,00	FPV	0,00		TR	8.174,00
Capitolo 401 / 0 (01.02-1.10.99.99.000)	FONDO DI SOLIDARIETA' SOCIALE	RS	178.852,20	PR	110.174,97	R	0,00	ECP	EP	68.677,23
		CP	71.147,80	PC	0,00	I	71.147,80		EC	71.147,80
		CS	250.000,00	TP	110.174,97	FPV	0,00		TR	139.825,03
Capitolo 920 / 0 (01.02-1.02.01.02.000)	Imposte e tasse a carico dell'Ente - registro e bollo	RS	1.728,71	PR	0,00	R	-1.728,71	ECP	EP	0,00
		CP	1.500,00	PC	0,00	I	0,00		EC	0,00
		CS	3.228,71	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Capitolo 930 / 0 (01.02-1.02.01.06.000)	Imposte e tasse varie - rifiuti	RS	93,00	PR	23,00	R	0,00	ECP	EP	70,00
		CP	2.000,00	PC	2.000,00	I	2.000,00		EC	0,00
		CS	2.093,00	TP	2.023,00	FPV	0,00		TR	70,00
Capitolo 940 / 0 (01.02-1.02.01.01.001)	Imposte e tasse a carico dell'Ente - IRAP sul personale	RS	17.402,41	PR	3.186,87	R	0,00	ECP	EP	14.215,54
		CP	26.000,00	PC	18.582,10	I	26.000,00		EC	7.417,90
		CS	43.402,41	TP	21.768,97	FPV	0,00		TR	21.633,44
Capitolo 950 / 0	Imposte e tasse varie - tassa automobilistica	RS	147,44	PR	147,44	R	0,00		EP	0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR-PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
(01.02-1.02.01.09.000)		CP	150,00	PC	0,00	I	146,84	ECP	3,16	EC	146,84
		CS	297,44	TP	147,44	FPV	0,00			TR	146,84
Totale Titolo 1 Spese correnti		RS	329.525,57	PR	209.465,71	R	-7.304,12	ECP	122.774,98	EP	112.755,74
		CP	667.731,20	PC	355.280,74	I	544.956,22			EC	189.675,48
		CS	997.256,77	TP	564.746,45	FPV	0,00			TR	302.431,22
Titolo 2 <i>Spese in conto capitale</i>											
Capitolo 510 / 0 (01.02-2.02.01.03.001)	Acquisto di beni mobili e arredi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	5.000,00	EP	0,00
		CP	5.000,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	5.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 520 / 0 (01.02-2.02.01.06.001)	Acquisto di macchinari e attrezzature	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	109,60	EP	0,00
		CP	2.500,00	PC	2.390,40	I	2.390,40			EC	0,00
		CS	2.500,00	TP	2.390,40	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 530 / 0 (01.02-2.02.01.07.999)	Acquisto personal computer, hardware e software	RS	2.015,26	PR	398,05	R	0,00	ECP	69,00	EP	1.617,21
		CP	3.500,00	PC	3.169,14	I	3.431,00			EC	261,86
		CS	5.515,26	TP	3.567,19	FPV	0,00			TR	1.879,07
Capitolo 540 / 0 (01.02-2.02.01.09.000)	Manutenzione straordinaria condominiale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	805,66	EP	0,00
		CP	4.000,00	PC	3.194,34	I	3.194,34			EC	0,00
		CS	4.000,00	TP	3.194,34	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Titolo 2 Spese in conto capitale		RS	2.015,26	PR	398,05	R	0,00	ECP	5.984,26	EP	1.617,21
		CP	15.000,00	PC	8.753,88	I	9.015,74			EC	261,86
		CS	17.015,26	TP	9.151,93	FPV	0,00			TR	1.879,07
Totale programma 2 Segreteria generale		RS	331.540,83	PR	209.863,76	R	-7.304,12	ECP	128.759,24	EP	114.372,95
		CP	682.731,20	PC	364.034,62	I	553.971,96			EC	189.937,34
		CS	1.014.272,03	TP	573.898,38	FPV	0,00			TR	304.310,29
1 - 3 Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato											
Titolo 1 <i>Spese correnti</i>											
Capitolo 30 / 0 (01.03-1.03.02.11.999)	compenso agli organi istituzionali di revisione	RS	7.707,96	PR	7.707,96	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	7.707,96	PC	5.782,56	I	7.707,96			EC	1.925,40
		CS	15.415,92	TP	13.490,52	FPV	0,00			TR	1.925,40

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE				Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
					Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
					Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR-PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
Totale Titolo 1 Spese correnti					RS	7.707,96	PR	7.707,96	R	0,00		EP	0,00	
					CP	7.707,96	PC	5.782,56	I	7.707,96	ECP	0,00	EC	1.925,40
					CS	15.415,92	TP	13.490,52	FPV	0,00		TR	1.925,40	
Titolo 2 <i>Spese in conto capitale</i>														
Capitolo 807 / 0 (01.03-2.04.23.03.999) TRASFERIMENTO FONDI DGRV 1163/18					RS	106.605,37	PR	106.605,37	R	0,00		EP	0,00	
					CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
					CS	106.605,37	TP	106.605,37	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale Titolo 2 Spese in conto capitale					RS	106.605,37	PR	106.605,37	R	0,00		EP	0,00	
					CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
					CS	106.605,37	TP	106.605,37	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					RS	114.313,33	PR	114.313,33	R	0,00		EP	0,00	
					CP	7.707,96	PC	5.782,56	I	7.707,96	ECP	0,00	EC	1.925,40
					CS	122.021,29	TP	120.095,89	FPV	0,00		TR	1.925,40	
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					RS	451.854,16	PR	326.340,43	R	-11.140,78		EP	114.372,95	
					CP	693.439,16	PC	369.817,18	I	562.934,92	ECP	130.504,24	EC	193.117,74
					CS	1.145.293,32	TP	696.157,61	FPV	0,00		TR	307.490,69	
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente														
9 - 4 Programma 4 Servizio idrico integrato														
Titolo 2 <i>Spese in conto capitale</i>														
Capitolo 805 / 0 (09.04-2.03.03.03.999) Trasferimento fondi contributo MATTM per collettore Lago di Garda					RS	23.192.434,04	PR	6.235.942,30	R	0,00		EP	16.956.491,74	
					CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
					CS	23.192.434,04	TP	6.235.942,30	FPV	0,00		TR	16.956.491,74	
Capitolo 811 / 0 (09.04-2.03.03.03.999) Utilizzo fondo vincolato opere urgenti anno 2019					RS	330.000,00	PR	0,00	R	0,00		EP	330.000,00	
					CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
					CS	330.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	330.000,00	
Capitolo 812 / 0 (09.04-2.03.03.03.999) Trasferimento fondi dalla Regione per collettore Lago di Garda					RS	150.000,00	PR	0,00	R	0,00		EP	150.000,00	
					CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
					CS	150.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	150.000,00	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR-PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
Capitolo 813 / 0 (09.04-2.03.03.03.999)	Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie, deflusso urbano, cassette e erogatori di acqua	RS CP CS	1.000.000,00 409.369,22 1.409.369,22	PR PC TP	19.032,00 0,00 19.032,00	R I FPV	-724.588,00 0,00 0,00	ECP	409.369,22	EP EC TR	256.380,00 0,00 256.380,00
Capitolo 814 / 0 (09.04-2.03.03.03.999)	Altri investimenti infrastrutturali	RS CP CS	100.000,00 0,00 100.000,00	PR PC TP	14.247,57 0,00 14.247,57	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	85.752,43 0,00 85.752,43
Capitolo 815 / 0 (09.04-2.03.03.03.999)	PNRR Trasferimento fondi contributo Decreto Ministeriale 206/2022 per Depuratore di Verona Nuovo sistema essicazione fanghi	RS CP CS	8.601.771,81 0,00 8.601.771,81	PR PC TP	2.955.173,11 0,00 2.955.173,11	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	5.646.598,70 0,00 5.646.598,70
Capitolo 816 / 0 (09.04-2.03.03.03.999)	PNRR Trasferimento fondi contributo Decreto Ministeriale 206/2022 per Depuratore di Peschiera D.G. Riavvio linea fanghi	RS CP CS	3.191.590,91 0,00 3.191.590,91	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	3.191.590,91 0,00 3.191.590,91
Capitolo 817 / 0 (09.04-2.03.03.03.999)	PNRR Trasferimento fondi contributo DGR 1090/2022 per Depuratore Affi riqualificazione pretrattamenti, adeguamento linea fanghi, trattamento odori	RS CP CS	3.285.000,00 0,00 3.285.000,00	PR PC TP	2.317.736,94 0,00 2.317.736,94	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	967.263,06 0,00 967.263,06
Capitolo 818 / 0 (09.04-2.03.03.03.999)	PNRR Trasferimento fondi contributo DGR 1090/2022 per Depuratore Bussolengo potenziamento impianto	RS CP CS	805.000,00 0,00 805.000,00	PR PC TP	690.000,00 0,00 690.000,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	115.000,00 0,00 115.000,00
Capitolo 819 / 0 (09.04-2.03.03.03.999)	Trasferimento fondi contributo per interventi di ripristino delle protezioni spondali del collettore fognario consortile del Lago di Garda	RS CP CS	400.000,00 0,00 400.000,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	400.000,00 0,00 400.000,00
Capitolo 820 / 0 (09.04-2.03.03.03.999)	PNRR MIT Trasferimento di capitale Decreto Direttoriale 299/2024 Digitalizzazione reti area Veronese	RS CP CS	15.552.474,01 0,00 15.552.474,01	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	15.552.474,01 0,00 15.552.474,01
Capitolo 821 / 0 (09.04-2.03.03.03.999)	PNRR MIT Trasferimento di capitale Decreto Direttoriale 299/2024 Digitalizzazione reti area del Garda	RS CP CS	8.372.227,50 0,00 8.372.227,50	PR PC TP	3.231.861,86 0,00 3.231.861,86	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	5.140.365,64 0,00 5.140.365,64
Capitolo 822 / 0 (09.04-2.03.03.03.999)	Trasferimento fondi cofinanziamento Torri del Benaco per collettore del Garda	RS CP CS	1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	PR PC TP	852.408,87 0,00 852.408,87	R I FPV	-147.591,13 0,00 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)			
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR-PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)			
Capitolo 823 / 0 (09.04-2.03.03.999)	Trasferimento fondi contributo Deliberazione del Presidente della Provincia n. 133/2025 Riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del Lago di Garda sponda veronese	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	1.000.000,00	PC	0,00	I	1.000.000,00			EC	1.000.000,00	
		CS	1.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	1.000.000,00	
Capitolo 824 / 0 (09.04-2.03.03.999)	Trasferimento fondi contributo MIT per Collettore primario del Lago di Garda Completamento lavori impianto idrico-fognario	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	20.000.000,00	PC	0,00	I	20.000.000,00			EC	20.000.000,00	
		CS	20.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	20.000.000,00	
Totale Titolo 2 Spese in conto capitale		RS	65.980.498,27	PR	16.316.402,65	R	-872.179,13	ECP	409.369,22	EP	48.791.916,49	
		CP	21.409.369,22	PC	0,00	I	21.000.000,00			EC	21.000.000,00	
		CS	87.389.867,49	TP	16.316.402,65	FPV	0,00			TR	69.791.916,49	
Totale programma	4 Servizio idrico integrato	RS	65.980.498,27	PR	16.316.402,65	R	-872.179,13	ECP	409.369,22	EP	48.791.916,49	
		CP	21.409.369,22	PC	0,00	I	21.000.000,00			EC	21.000.000,00	
		CS	87.389.867,49	TP	16.316.402,65	FPV	0,00			TR	69.791.916,49	
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	65.980.498,27	PR	16.316.402,65	R	-872.179,13	ECP	409.369,22	EP	48.791.916,49	
		CP	21.409.369,22	PC	0,00	I	21.000.000,00			EC	21.000.000,00	
		CS	87.389.867,49	TP	16.316.402,65	FPV	0,00			TR	69.791.916,49	
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti												
20 - 1	Programma 1 Fondo di riserva											
Titolo 1		Spese correnti										
Capitolo 50 / 0 (20.01-1.10.99.99.999)	FONDO DI RISERVA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	8.342,04	EP	0,00	
		CP	8.342,04	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Titolo 1 Spese correnti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	8.342,04	EP	0,00	
		CP	8.342,04	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale programma	1 Fondo di riserva	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	8.342,04	EP	0,00	
		CP	8.342,04	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
TOTALE MISSIONE 20		Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	8.342,04	EP	0,00
			CP	8.342,04	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR-PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)			
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie												
60 - 1	Programma 1	Restituzione anticipazione di tesoreria										
Titolo 5		Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere										
Capitolo 240 / 0 (60.01-5.01.01.01.000)	RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA ALLA TESORERIA DELL'AATO		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	150.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	150.000,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Titolo 5		Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	150.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	150.000,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma		1 Restituzione anticipazione di tesoreria	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	150.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	150.000,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE MISSIONE 60		Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	150.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	150.000,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi												
99 - 1	Programma 1	Servizi per conto terzi e Partite di giro										
Titolo 7		Uscite per conto terzi e partite di giro										
Capitolo 1010 / 0 (99.01-7.01.02.02.001)	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL PERSONALE		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	39.000,00	PC	24.276,62	I	24.276,62	ECP	14.723,38	EC	0,00
			CS	39.000,00	TP	24.276,62	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 1020 / 0 (99.01-7.01.02.01.001)	Ritenute erariali al personale		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	94.000,00	PC	71.997,01	I	71.997,01	ECP	22.002,99	EC	0,00
			CS	94.000,00	TP	71.997,01	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 1030 / 0 (99.01-7.01.02.99.999)	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	15.000,00	PC	11.248,91	I	11.248,91	ECP	3.751,09	EC	0,00
			CS	15.000,00	TP	11.248,91	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 1040 / 0	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR-PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
(99.01-7.01.03.01.000)		CP	30.000,00	PC	8.629,50	I	8.629,50	ECP	21.370,50	EC	0,00
		CS	30.000,00	TP	8.629,50	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 1050 / 0 (99.01-7.02.05.01.000)	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	10.000,00	PC	9.507,61	I	9.507,61	ECP	492,39	EC	0,00
		CS	10.000,00	TP	9.507,61	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 1060 / 0 (99.01-7.01.99.03.001)	ANTICIPAZIONI DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	10.000,00	PC	4.500,00	I	4.500,00	ECP	5.500,00	EC	0,00
		CS	10.000,00	TP	4.500,00	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 1070 / 0 (99.01-7.02.99.99.999)	Altre uscite n.a.c.	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	20.000,00	PC	1.439,00	I	1.439,00	ECP	18.561,00	EC	0,00
		CS	20.000,00	TP	1.439,00	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 1080 / 0 (99.01-7.01.99.01.001)	SPESE NON ANDATE A BUON FINE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	2.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	2.000,00	EC	0,00
		CS	2.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	220.000,00	PC	131.598,65	I	131.598,65	ECP	88.401,35	EC	0,00
		CS	220.000,00	TP	131.598,65	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma	1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	220.000,00	PC	131.598,65	I	131.598,65	ECP	88.401,35	EC	0,00
		CS	220.000,00	TP	131.598,65	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	220.000,00	PC	131.598,65	I	131.598,65	ECP	88.401,35	EC	0,00
		CS	220.000,00	TP	131.598,65	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE DELLE MISSIONI		RS	66.432.352,43	PR	16.642.743,08	R	-883.319,91			EP	48.906.289,44
		CP	22.481.150,42	PC	501.415,83	I	21.694.533,57	ECP	786.616,85	EC	21.193.117,74
		CS	88.755.160,81	TP	17.144.158,91	FPV	0,00			TR	70.099.407,18
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	66.432.352,43	PR	16.642.743,08	R	-883.319,91			EP	48.906.289,44
		CP	22.481.150,42	PC	501.415,83	I	21.694.533,57	ECP	786.616,85	EC	21.193.117,74
		CS	88.755.160,81	TP	17.144.158,91	FPV	0,00			TR	70.099.407,18

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) ⁽¹⁾	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I) ⁽²⁾		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV) ⁽³⁾		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽⁴⁾	CP	0,00

MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1 - 1	Programma	1	Organi istituzionali								
	Titolo 1		Spese correnti	RS	6.000,00	PR	2.163,34	R	-3.836,66		0,00
				CP	3.000,00	PC	0,00	I	1.255,00	ECP	1.255,00
				CS	9.000,00	TP	2.163,34	FPV	0,00		1.255,00
	Totale programma	1	Organi istituzionali	RS	6.000,00	PR	2.163,34	R	-3.836,66		0,00
				CP	3.000,00	PC	0,00	I	1.255,00	ECP	1.255,00
				CS	9.000,00	TP	2.163,34	FPV	0,00		1.255,00
1 - 2	Programma	2	Segreteria generale								
	Titolo 1		Spese correnti	RS	329.525,57	PR	209.465,71	R	-7.304,12		112.755,74
				CP	667.731,20	PC	355.280,74	I	544.956,22	ECP	189.675,48
				CS	997.256,77	TP	564.746,45	FPV	0,00		302.431,22
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	2.015,26	PR	398,05	R	0,00		1.617,21
				CP	15.000,00	PC	8.753,88	I	9.015,74	ECP	261,86
				CS	17.015,26	TP	9.151,93	FPV	0,00		1.879,07
	Totale programma	2	Segreteria generale	RS	331.540,83	PR	209.863,76	R	-7.304,12		114.372,95
				CP	682.731,20	PC	364.034,62	I	553.971,96	ECP	189.937,34
				CS	1.014.272,03	TP	573.898,38	FPV	0,00		304.310,29
1 - 3	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato								
	Titolo 1		Spese correnti	RS	7.707,96	PR	7.707,96	R	0,00		0,00
				CP	7.707,96	PC	5.782,56	I	7.707,96	ECP	1.925,40
				CS	15.415,92	TP	13.490,52	FPV	0,00		1.925,40
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	106.605,37	PR	106.605,37	R	0,00		0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
				CS	106.605,37	TP	106.605,37	FPV	0,00		0,00
	Totale programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione,								

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R) ⁽¹⁾			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I) ⁽²⁾		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV) ⁽³⁾			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
	<i>provveditorato</i>	RS	114.313,33	PR	114.313,33	R	0,00		EP	0,00	
		CP	7.707,96	PC	5.782,56	I	7.707,96	ECP	0,00	EC	1.925,40
		CS	122.021,29	TP	120.095,89	FPV	0,00		TR	1.925,40	
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	451.854,16	PR	326.340,43	R	-11.140,78		EP	114.372,95	
		CP	693.439,16	PC	369.817,18	I	562.934,92	ECP	130.504,24	EC	193.117,74
		CS	1.145.293,32	TP	696.157,61	FPV	0,00		TR	307.490,69	
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
9 - 4	Programma 4 Servizio idrico integrato										
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	65.980.498,27	PR	16.316.402,65	R	-872.179,13		EP	48.791.916,49	
		CP	21.409.369,22	PC	0,00	I	21.000.000,00	ECP	409.369,22	EC	21.000.000,00
		CS	87.389.867,49	TP	16.316.402,65	FPV	0,00		TR	69.791.916,49	
Totale programma	4 Servizio idrico integrato	RS	65.980.498,27	PR	16.316.402,65	R	-872.179,13		EP	48.791.916,49	
		CP	21.409.369,22	PC	0,00	I	21.000.000,00	ECP	409.369,22	EC	21.000.000,00
		CS	87.389.867,49	TP	16.316.402,65	FPV	0,00		TR	69.791.916,49	
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	65.980.498,27	PR	16.316.402,65	R	-872.179,13		EP	48.791.916,49	
		CP	21.409.369,22	PC	0,00	I	21.000.000,00	ECP	409.369,22	EC	21.000.000,00
		CS	87.389.867,49	TP	16.316.402,65	FPV	0,00		TR	69.791.916,49	
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti											
20 - 1	Programma 1 Fondo di riserva										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	8.342,04	PC	0,00	I	0,00	ECP	8.342,04	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale programma	1 Fondo di riserva	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	8.342,04	PC	0,00	I	0,00	ECP	8.342,04	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	8.342,04	PC	0,00	I	0,00	ECP	8.342,04	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie											
60 - 1	Programma 1 Restituzione anticipazione di tesoreria										

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE				Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R) ⁽¹⁾			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
					Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I) ⁽²⁾		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
					Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV) ⁽³⁾				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
Titolo 5	<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	150.000,00	EP	0,00			
		CP	150.000,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00			
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00			
Totale programma 1	<i>Restituzione anticipazione di tesoreria</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	150.000,00	EP	0,00			
		CP	150.000,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00			
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00			
TOTALE MISSIONE 60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	150.000,00	EP	0,00			
		CP	150.000,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00			
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00			
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi														
99 - 1	Programma 1	Servizi per conto terzi e Partite di giro												
Titolo 7	<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	88.401,35	EP	0,00			
		CP	220.000,00	PC	131.598,65	I	131.598,65			EC	0,00			
		CS	220.000,00	TP	131.598,65	FPV	0,00			TR	0,00			
Totale programma 1	<i>Servizi per conto terzi e Partite di giro</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	88.401,35	EP	0,00			
		CP	220.000,00	PC	131.598,65	I	131.598,65			EC	0,00			
		CS	220.000,00	TP	131.598,65	FPV	0,00			TR	0,00			
TOTALE MISSIONE 99	<i>Servizi per conto terzi</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	88.401,35	EP	0,00			
		CP	220.000,00	PC	131.598,65	I	131.598,65			EC	0,00			
		CS	220.000,00	TP	131.598,65	FPV	0,00			TR	0,00			
TOTALE DELLE MISSIONI		RS	66.432.352,43	PR	16.642.743,08	R	-883.319,91	ECP	786.616,85	EP	48.906.289,44			
		CP	22.481.150,42	PC	501.415,83	I	21.694.533,57			EC	21.193.117,74			
		CS	88.755.160,81	TP	17.144.158,91	FPV	0,00			TR	70.099.407,18			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	66.432.352,43	PR	16.642.743,08	R	-883.319,91	ECP	786.616,85	EP	48.906.289,44			
		CP	22.481.150,42	PC	501.415,83	I	21.694.533,57			EC	21.193.117,74			
		CS	88.755.160,81	TP	17.144.158,91	FPV	0,00			TR	70.099.407,18			

1) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (l'importo dei debiti definitivamente cancellati dalle scritture). Non riguarda il riaccertamento di impegni di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto. In sede di riaccertamento dei residui non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi se non nei casi espressamente consentiti (Principio contabile applicato della contabilità finanziaria 9.1 di cui all'Allegato n. 2). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

2) Indicare gli impegni imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei debiti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

3) Indicare l'importo corrispondente agli impegni imputati agli esercizi successivi finanziati con il fondo pluriennale vincolato

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) ⁽¹⁾		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I) ⁽²⁾	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV) ⁽³⁾		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)

4) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	627.628,40	627.628,40		
a	Proventi da trasferimenti correnti	627.628,40	627.628,40		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	219,53	2.688,00	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		627.847,93	630.316,40		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.563,35	3.796,52	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	86.712,99	77.253,97	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	659,00	27.635,64	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	Trasferimenti correnti				
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	360.347,20	324.862,55	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	20.009,79	12.808,41	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.464,06	1.116,37	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	18.545,73	11.692,04	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	78.659,88	154.595,12	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		547.952,21	600.952,21		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		79.895,72	29.364,19		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	0,15	0,18	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,15	0,18		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi				
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari					
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,15	0,18		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
22	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			D18	D18
	Rivalutazioni			D19	D19
23	Svalutazioni				
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	21.207.089,64	37.112.332,07	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	21.000.000,00	37.101.184,29		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	207.089,64	11.147,78		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	21.207.089,64	37.112.332,07		
25	Oneri straordinari	21.181.701,29	37.101.184,29	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	181.701,29			E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	21.000.000,00	37.101.184,29		E21d
	Totale oneri straordinari	21.181.701,29	37.101.184,29		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	25.388,35	11.147,78		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	105.284,22	40.512,15		
26	Imposte (*)	26.000,00	24.000,00	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	79.284,22	16.512,15	23	23

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.739,65	1.676,71	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.739,65	1.676,71		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture				
	1.9 Altri beni demaniali				
	III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	421.478,10	418.287,52		
	2.1 Terreni			BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	384.116,14	378.732,50		
III	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari			BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto				
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	36.049,88	37.861,03		
	2.7 Mobili e arredi	1.312,08	1.693,99		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	421.478,10	418.287,52		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie				
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	423.217,75	419.964,23		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi				
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	31.163.292,32	39.645.478,18		
a	verso amministrazioni pubbliche	31.163.292,32	39.645.478,18	CII2	CII2
b	imprese controllate			CII3	CII3
c	imprese partecipate				
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti			CII1	CII1
4	Altri Crediti	17.188,00	16.188,00	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	17.188,00	16.188,00		
	Totale crediti	31.180.480,32	39.661.666,18		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			CIII6	
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	40.200.085,82	27.251.203,27		
a	Istituto tesoriere	40.200.085,82	27.251.203,27		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	40.200.085,82	27.251.203,27		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	71.380.566,14	66.912.869,45		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	2.629,45	2.652,69	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.629,45	2.652,69		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	71.806.413,34	67.335.486,37		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	103.485,66	103.485,66	AI	AI
II	Riserve	426.173,13	426.173,13		
b	da capitale	41.673,13	41.673,13	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire			AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili				
f	altre riserve disponibili	384.500,00	384.500,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	79.284,22	16.512,15	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	67.479,58	50.967,43	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		676.422,59	597.138,37		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	1.030.583,57	305.995,57	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		1.030.583,57	305.995,57		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento				
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori			D5	
2	Debiti verso fornitori	19.825,11	23.629,96	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	69.791.916,49	66.087.103,64		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche				
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	69.791.916,49	66.087.103,64		
5	Altri debiti	287.665,58	321.618,83	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	21.850,28	19.371,56		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	36.311,64	21.826,94		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	229.503,66	280.420,33		
TOTALE DEBITI (D)		70.099.407,18	66.432.352,43		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)					
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		71.806.413,34	67.335.486,37		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE					

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	71.147,80 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	627.848,08 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	553.919,18 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF/3) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		145.076,70
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 ⁽⁵⁾	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽⁶⁾	(-)	0,00
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		145.076,70
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽⁷⁾	(-)	0,00
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		145.076,70
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	409.369,22
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	21.000.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	21.009.015,74
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo VF/3) ⁽⁴⁾	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		400.353,48
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025 ⁽⁵⁾	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio ⁽⁶⁾	(-)	409.369,22
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-9.015,74
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-9.015,74
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
– Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
– Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1+Z1)		545.430,18
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2+Z/2)		136.060,96
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3+Z/2)		136.060,96

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
---	--

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		145.076,70
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	71.147,80
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	(-)	0,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		73.928,90

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

(4) Indicare l'importo della lettera VF/1) nell'equilibrio di parte corrente quando la lettera VF/3 è negativa; indicare l'importo della lettera VF/1 nell'equilibrio in conto capitale quando la lettera VF/3 è positiva. Nell'equilibrio di parte corrente l'importo della lettera VF/1 deve essere indicato con il segno positivo quando VF/1 è negativo, e con il segno negativo quando VF/1 è positivo; invece, nell'equilibrio in conto capitale l'importo della lettera VF/1 deve essere indicato con il segno positivo quando VF/1 è positivo, e con il segno negativo quando VF/1 è negativo.

5) Le quote accantonate in bilancio riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente, se l'equilibrio complessivo VF/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale.

(6) Le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente, se l'equilibrio complessivo VF/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale.

(7) Le quote accantonate in sede di rendiconto riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se l'equilibrio complessivo VF/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

2025

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica						
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2024 e 2025 determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2025**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)

precedente.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2025

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2025 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
	Proventi da aumenti tariffe depurazione 5%	813/0	Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie, deflusso urbano, casette e erogatori di acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-724.588,00	0,00	0,00	724.588,00
	Fondi vincolati	814/0	Altri investimenti infrastrutturali	305.995,57	305.995,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	305.995,57	305.995,57
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				305.995,57	305.995,57	0,00	0,00	0,00	-724.588,00	0,00	305.995,57	1.030.583,57
Vincoli derivanti da trasferimenti												
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	Avanzo di amministrazione 2024	813/0	Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie, deflusso urbano, casette e erogatori di acqua	0,00	0,00	103.373,65	0,00	0,00	0,00	0,00	103.373,65	103.373,65
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0,00	0,00	103.373,65	0,00	0,00	0,00	0,00	103.373,65	103.373,65
Altri vincoli												
Totale altri vincoli (I/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				305.995,57	305.995,57	103.373,65	0,00	0,00	-724.588,00	0,00	409.369,22	1.133.957,22
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)											0,00	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2025

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2025 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	305.995,57	1.030.583,57
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	103.373,65	103.373,65
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	409.369,22	1.133.957,22

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.
(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.
(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

2025

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2025 ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									0,00

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).

CONSIGLIO DI BACINO “VERONESE”

Relazione dell’Organo di Revisione
sulla proposta di
RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO
FINANZIARIO 2025
e documenti allegati

L’ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CARLO ERRICO

C.F.: RRCCRL68P15M172L

(firmato digitalmente)

RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei Conti del Consiglio di Bacino “Veronese”,

- preso atto della proposta di rendiconto di gestione dell’esercizio finanziario 2025, così come approvata dal Comitato Istituzionale con delibera n.10 del 30.03.2026 e conseguentemente comunicata al Revisore dei Conti con successivi chiarimenti, dati, documenti e valutazioni esposte in varie riprese;
- visti i pareri favorevoli espressi in materia tecnica e contabile dal Direttore, anche in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario, allegati alla delibera di cui sopra e costituenti pertanto i pareri richiesti dalla normativa vigente;
- preso atto del parere rilasciato dal sottoscritto Revisore in sede di bilancio di previsione 2025-2027 (al quale si rimanda) e della successiva approvazione del bilancio stesso da parte dell’Assemblea, così come delle variazioni di bilancio 2025;
- preso atto della relazione rilasciata dal sottoscritto Revisore in sede di rendiconto di gestione esercizio finanziario 2024 (alla quale si rimanda) e della successiva approvazione del rendiconto stesso da parte dell’Assemblea;
- preso atto del riaccertamento ordinario dei residui approvato con la delibera del Comitato Istituzionale n.3 del 20.02.2026 (alla quale si rimanda per ulteriori chiarimenti), sul quale il sottoscritto ha espresso il proprio parere (che costituisce parte integrante e sostanziale della presente relazione sul rendiconto esercizio 2025) qui riportato integralmente come segue:

“CONSIGLIO DI BACINO “VERONESE”

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei Conti del Consiglio di Bacino Veronese,

- *preso atto dell’elenco dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto 2025;*
- *visto l’elenco delle variazioni dei residui attivi e passivi e presa visione della documentazione esposta, che evidenziano in modo distinto le insussistenze, le rideterminazioni e le variazioni al fondo pluriennale vincolato;*
- *visti i pareri favorevoli espressi in materia tecnica e contabile dal Direttore, anche in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario;*
- *tenuto conto che l’Ente svolge attività non commerciale, come risulta dalla convenzione istitutiva dell’Ente e dalle Relazioni del Comitato Istituzionale ai vari documenti del Consiglio di Bacino;*
- *tenuto conto dell’informativa, anche verbale, resa al revisore sulla situazione generale del Consiglio di Bacino e su quanto da deliberare in merito al riaccertamento dei residui e per il rendiconto generale anno 2025 (in corso di predisposizione);*
- *vista la proposta di deliberazione del Comitato Istituzionale avente a oggetto: “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell’anno 2025, ai sensi dell’art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 118/2011 e successive modificazioni”, con i pareri tecnico e contabile favorevoli, che prevede l’approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto 2025, con consegna-spedizione di documenti vari allegati, accompagnatori e propedeutici, e successiva ulteriore documentazione pervenuta al sottoscritto Revisore;*

- preso atto anche dei documenti, delle informazioni e delle delucidazioni fornite al Revisore da parte dei vari responsabili durante l'esercizio 2025 e in queste primissime settimane del 2026;
- considerato che sono state analiticamente valutate le ragioni per il mantenimento dei residui attivi e passivi;

PRESO ATTO che le variazioni dei residui passivi sono dovute a risparmi di spesa dettagliatamente esposte al Revisore;

PRESO ATTO, infine, che, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, gli elenchi dei residui da riportare al termine dell'anno 2025, risultano:

- € 31.180.480,32 in entrate;
- € 70.099.407,18 in uscite;

tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente parere,
esprime

parere favorevole, sul piano tecnico e per quanto di propria competenza, all'approvazione del riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2025.

Verona, lì 20.02.2026.

Il Revisore dei Conti del Consiglio di Bacino "Veronese"

Dott. Carlo Errico

C.F.: RRCCRL68P15M172L

(firmato digitalmente)"

- rilevato che l'Ente tiene la contabilità finanziaria ai sensi delle disposizioni vigenti e che le entrate correnti sono costituite, per la gran parte, da quote versate secondo la ripartizione prevista e quanto adottato;
- tenuto conto che l'ente svolge attività non commerciale, come risulta dallo statuto dell'Ente, dalla Relazione al rendiconto di gestione e dalla restante documentazione esposta al Revisore;
- verificato che la relazione attiene al rendiconto;
- tenuto conto dell'informativa, anche verbale, resa al Revisore sulla situazione generale del Consiglio di Bacino;
- preso atto della dichiarazione di inesistenza/assenza, di debiti fuori bilancio, prot.0609 dell'8.04.2026, espressa dal Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese, anche in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario;
- vista la proposta di delibera dell'Assemblea di Consiglio di Bacino di approvazione del Rendiconto di Gestione per l'Esercizio Finanziario 2025 (allegata alla delibera del Comitato di approvazione del progetto di rendiconto 2025, sopra indicata);
- vista la documentazione esposta in varie riprese, riguardante i dati del Rendiconto di Gestione 2025 e la gestione dell'Ente nella sua interezza, anche anteriormente rispetto all'approvazione da parte del Comitato Istituzionale;
- esaminata, anche anteriormente rispetto all'approvazione da parte del Comitato Istituzionale, la documentazione propedeutica di bilancio anche mediante contatti con la struttura amministrativa dell'ente (sia i responsabili amministrativi che la direzione);

- tenuto conto di quanto visionato e verificato durante l'esercizio 2025 e in queste prime settimane del 2026, anche in sede di verifiche periodiche da parte del sottoscritto revisore;
- tenuto conto che, durante l'esercizio 2024, l'Ente ha acquistato l'immobile già utilizzato quale sede legale e pertanto l'esercizio 2025 è il primo esercizio con l'immobile di proprietà per tutto il periodo;
- considerato che il rendiconto chiude con i seguenti totali in Euro:

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	T O T A L E
Fondo di cassa al 01.01.2025			27.251.203,27
Riscossioni	8.338.094,73	21.754.946,73	30.093.041,46
Pagamenti	16.642.743,08	501.415,83	17.144.158,91
FONDO DI CASSA al 31.12.2025			40.200.085,82
RESIDUI ATTIVI	31.175.980,32	4.500,00	31.180.480,32
RESIDUI PASSIVI	48.906.289,44	21.193.117,74	70.099.407,18
AVANZO di amministrazione al 31.12.2025			1.281.158,96 di cui vincolati 1.133.957,22

- considerato che, in sintesi, i totali del conto corrispondono ai seguenti valori:

Totale residui attivi	31.180.480,32
Totale residui passivi	70.099.407,18
Totale entrate senza fondo di cassa iniziale	30.093.041,46
Totale uscite-pagamenti	17.144.158,91
Fondo cassa iniziale	27.251.203,27
Fondo cassa finale	40.200.085,82

- considerato che l'avanzo di amministrazione risulta così composto, con riferimento alla sua formazione per saldo delle diverse gestioni:

Saldo gestione residui attivi	-147.591,13
Saldo gestione residui passivi	+ 883.319,91
= Saldo conto gestione residui	+735.728,78
Saldo gestione entrate in conto competenza titolo I	
Saldo gestione entrate in conto competenza titolo II	
Saldo gestione entrate in conto competenza titolo III	-2.785,32
Saldo gestione entrate in conto competenza titolo IV	
Saldo gestione entrate in conto competenza titolo V	
Saldo gestione entrate in conto competenza titolo VI	

Saldo gestione entrate in conto competenza titolo VII	-150.000,00
Saldo gestione entrate in conto competenza titolo VIII	
Saldo gestione entrate in conto competenza titolo IX	-88.401,35
= <i>Saldo gestione entrate in conto competenza</i>	-241.186,67
Saldo gestione spese in conto competenza titolo I	+132.862,02
Saldo gestione spese in conto competenza titolo II	+415.353,48
Saldo gestione spese in conto competenza titolo III	
Saldo gestione spese in conto competenza titolo IV	
Saldo gestione spese in conto competenza titolo V	+150.000,00
Saldo gestione spese in conto competenza titolo VI	
Saldo gestione spese in conto competenza titolo VII	+88.401,35
= <i>Saldo gestione spese in conto competenza</i>	+786.616,85
= Saldo gestione conto competenza	+545.430,18
Avanzo di amministraz. esercizio finanziario prec. non applicato	
= Avanzo di amministrazione esercizio finanziario precedente non applicato	
Avanzo di amministrazione 2025	+1.281.158,96

e come risulta dal seguente prospetto:

Avanzo di amministrazione esercizio finanziario 2025	1.281.158,96
- di cui vincolato	1.133.957,22
- di cui non vincolato	147.201,74

e anche dal seguente prospetto:

Totale avanzo di amministrazione formato da minori spese correnti di parte competenza	124.519,98
Minori residui passivi in parte corrente	11.140,78
Minori entrate in parte corrente di competenza	-2.785,32
Risparmi in conto competenza per parte capitale non vincolata	5.984,26
Totale fondo di riserva non utilizzato	8.342,04
Totale avanzo di amministrazione non vincolato	147.201,74

- vista la documentazione e avute le informazioni varie sui vincoli dell'avanzo di amministrazione e ricevute le garanzie che non vi sono motivi per vincolare alcun'altra somma del predetto avanzo, oltre a quanto sopra indicato;
- tenuto conto che il Consiglio non ha rilasciato alcuna garanzia a favore di organismi vari e che il Revisore ha avuto conferma che non sono in essere fidejussioni rilasciate né lettere di patronage, né garanzie di alcun tipo a favore di terzi;
- preso atto che l'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti di finanza derivata;
- preso atto che al Rendiconto di gestione sono allegati lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, predisposti, rispetto al rendiconto finanziario, con diverse metodologie di impostazione delle rilevazioni dei fatti di gestione;
- tenuto conto che al sottoscritto non sono pervenute comunicazioni né segnalazioni riguardanti eventuali debiti fuori bilancio, in essere e/o in corso di riconoscimento e/o in itinere e/o in verifica, né passività potenziali (si veda anche l'attestazione, prot.0664 del 16.04.2026, dove il Responsabile del Servizio Finanziario ha attestato, tra l'altro, che non sussistono debiti fuori bilancio);
- viste le verifiche periodiche effettuate;

confermando quanto sopra rappresentato con la presente relazione, tenuto conto di quanto indicato, in tutti i suoi punti, che costituisce parte integrante e sostanziale,

attesta

la corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della contabilità dell'Ente relativa alla gestione dell'esercizio finanziario 2025 ed

esprime

parere favorevole, sul piano tecnico e per quanto di propria competenza, all'approvazione del rendiconto 2025 così come predisposto dal Comitato Istituzionale.

Verona, 16.04.2026

Il Revisore dei Conti

Errico Dott. Carlo

C.F.: RRCCRL68P15M172L

(firmato digitalmente)